

# Annual

# Report



# 2018





# Annual

# Report

Fintel Energia Group SpA

# 2018

# Sommario

<b>7</b>	<b>Organi Sociali e Società di Revisione</b>
<b>8</b>	<b>Struttura del Gruppo</b>
<b>10</b>	<b>Relazione sulla gestione Anno 2018</b>
10	1. Informazioni generali sulla Società
	2. Andamento del mercato ed evoluzione del Gruppo
16	3. Andamento economico, patrimoniale e finanziario e indicatori alternativi di performance
18	4. Attività svolte dalle società del Gruppo nell'esercizio 2018
25	5. Attività di ricerca e sviluppo
	6. Prevedibile evoluzione della gestione
	7. Proposta di destinazione del risultato di esercizio
	8. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle
	9. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti
	10. Interessi degli Amministratori con parti correlate
26	11. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice Civile
	12. Corporate Governance
	13. Clima sociale politico e sindacale
	14. Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio
<b>29</b>	<b>Bilancio Consolidato – Prospetti Contabili</b>
<b>37</b>	<b>Bilancio Consolidato – Note Esplicative</b>
38	1. Informazioni generali
	2. Sintesi dei principi contabili adottati
52	3. Principi contabili di recente emanazione
54	4. Stime e assunzioni
57	5. Gestione dei rischi finanziari
62	6. Attività e passività finanziarie per categoria
63	7. IFRS 8: informativa per settori
65	8. Informazioni su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali
<b>67</b>	<b>Stato Patrimoniale</b>
	9. Attività materiali
68	10. Attività immateriali
69	11. Avviamento
	12. Partecipazioni in società collegate
70	13. Crediti diversi verso società collegate e controllanti

70	14.	Altre attività non correnti	123	5.	Gestione dei rischi finanziari
	15.	Attività finanziarie non correnti	126	6.	Attività e passività finanziarie per categoria
71	16.	Imposte anticipate	128	7.	Informazioni su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali
72	17.	Rimanenze			
	18.	Lavori in corso su ordinazione			
	19.	Crediti commerciali	<b>129</b>	<b>Stato Patrimoniale</b>	
73	20.	Altre attività correnti		8.	Attività materiali
	21.	Crediti e Debiti tributari		9.	Partecipazioni in società controllate e collegate
	22.	Disponibilità liquide	132	10.	Crediti verso controllate, collegate e controllanti non correnti e correnti
74	23.	Patrimonio netto		11.	Imposte anticipate
76	24.	Debiti finanziari non correnti e correnti		12.	Crediti commerciali
78	25.	Benefici ai dipendenti	133	13.	Altre attività correnti
79	26.	Fondi per rischi e oneri		14.	Disponibilità liquide
80	27.	Altre passività non correnti	134	15.	Patrimonio netto
81	28.	Strumenti finanziari derivati	135	16.	Benefici ai dipendenti
	29.	Debiti finanziari verso soci e <i>minorities</i>	136	17.	Fondi per rischi e oneri
82	30.	Debiti commerciali	137	18.	Altre passività non correnti
	31.	Altre passività correnti		19.	Debiti finanziari non correnti e Debiti finanziari correnti
<b>83</b>	<b>Conto Economico</b>		138	20.	Debiti commerciali
	32.	Ricavi delle vendite	139	21.	Crediti e Debiti tributari
	33.	Altri ricavi e proventi		22.	Altri debiti verso controllate e controllanti
	34.	Costi per materie prime		23.	Altre passività correnti
84	35.	Costi per servizi	<b>140</b>	<b>Conto Economico</b>	
	36.	Costi per il personale		24.	Ricavi delle vendite
85	37.	Costi capitalizzati per costruzioni interne		25.	Costi per materie prime
	38.	Ammortamenti		26.	Costi per servizi
	39.	Accantonamenti e altre svalutazioni		27.	Costi per il personale
86	40.	Altri costi	141	28.	Ammortamenti
	41.	Oneri finanziari		29.	Accantonamenti e altre svalutazioni
	42.	Proventi finanziari		30.	Altri costi
	43.	Proventi/(Oneri) da collegate		31.	Oneri finanziari
	44.	Imposte		32.	Proventi finanziari
87	45.	Utile/(perdita) per azione	142	33.	Proventi/(Oneri) da partecipazioni
	46.	Rapporti con parti correlate		34.	Imposte
88	47.	Informativa ai sensi della Legge n. 124/2017		35.	Rapporti con parti correlate
89	48.	Fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio	144	36.	Informativa ai sensi della Legge n. 124/2017
<b>91</b>	<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>			37.	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio
<b>95</b>	<b>Relazione della Società di Revisione</b>		<b>147</b>	<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	
<b>101</b>	<b>Bilancio Capogruppo – Prospetti Contabili</b>		<b>153</b>	<b>Relazione della Società di Revisione</b>	
<b>109</b>	<b>Bilancio Capogruppo – Note Esplicative</b>		<b>157</b>	<b>Informazioni generali e contatti</b>	
110	1.	Informazioni generali			
112	2.	Sintesi dei principi contabili adottati			
120	3.	Principi contabili di recente emanazione			
122	4.	Stime e assunzioni			



# Organi Sociali e Società di Revisione

## **Componenti del Consiglio di Amministrazione**

### **Presidente**

Alcide Giovannetti

### **Consiglieri**

Paolo Martini<sup>1</sup>

Claudio Nardone<sup>1</sup>

Valentino Pianesi<sup>1</sup>

### **Amministratore Delegato**

Tiziano Giovannetti

## **Componenti del Collegio Sindacale**

### **Presidente**

Massimo Magnanini

### **Sindaci Effettivi**

Andrea Carbini

Alberto Pettinari

### **Società di Revisione**

PricewaterhouseCoopers SpA

### **Fintel Energia Group SpA**

Capitale Sociale Euro 2.561.209,20 i.v.

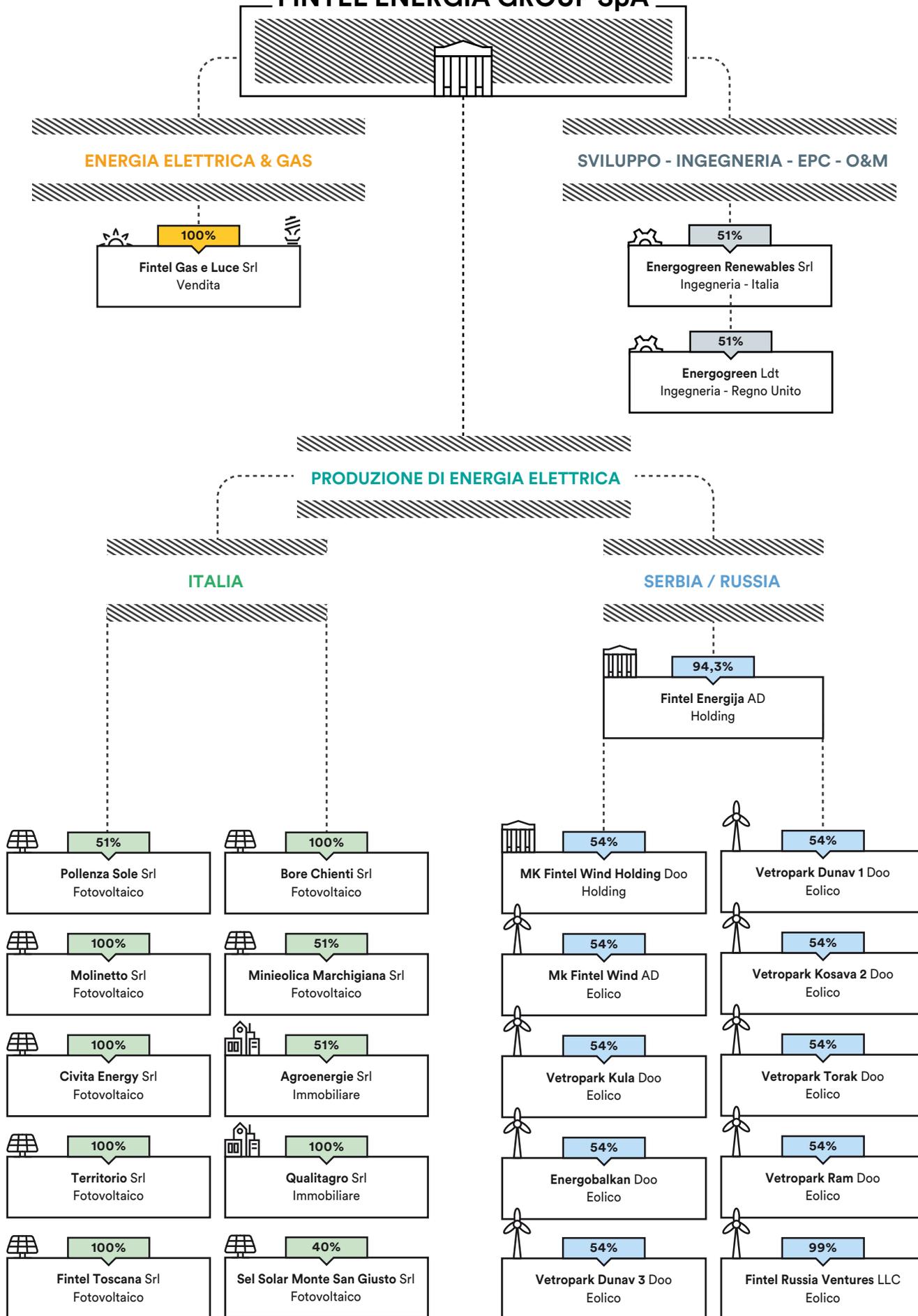
P.IVA e Codice Fiscale 02658620402

Iscrizione REA di MC 149454

<sup>1</sup> Amministratore indipendente

# Struttura del gruppo

# FINTEL ENERGIA GROUP SpA



# Relazione sulla gestione Anno 2018

## 1. Informazioni generali sulla Società

Fintel Energia Group SpA (di seguito la “Società” oppure “Fintel Energia”) è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato AIM Italia. I 25.612.092 titoli Fintel Energia Group SpA, alla data di predisposizione del presente bilancio, erano così ripartiti:

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale
Hopafi Srl	22.083.193	86,22%
Alcide Giovannetti	212.400	0,83%
Moschini SpA	2.360.976	9,22%
Mercato	955.523	3,73%
<b>Totale</b>	<b>25.612.092</b>	<b>100,0%</b>

Il 90% di Hopafi, società che esercita attività di direzione e coordinamento di Fintel Energia Group SpA, è detenuto da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato della Società, mentre il restante 10% è detenuto da Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. Il 95% di Moschini SpA è detenuto da Franco Moschini. Il capitale sociale è pari ad Euro 2.561.209,20 integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 25.612.092 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

La Società ha emesso solo azioni ordinarie e non esistono altri tipi di azioni che conferiscano diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie, né la società detiene azioni proprie.

Fintel Energia Group SpA e le sue società controllate (congiuntamente il “Gruppo Fintel” oppure “il Gruppo”) costituiscono un operatore verticalizzato nella filiera integrata dell’energia, attivo nel mercato della vendita di energia elettrica e gas naturale e nello sviluppo e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, grande eolico, mini eolico, termodinamico).

Il Gruppo offre soluzioni integrate nel mercato dell’energia elettrica, dalla vendita di energia elettrica e gas sul territorio nazionale, alla progettazione e costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, alla gestione di impianti produttivi in Italia ed all’estero, con un approccio che mira a coniugare l’efficienza e l’ottimizzazione dei costi e delle risorse con i benefici ambientali. Il Gruppo offre anche al mercato la consulenza sui sistemi tecnologici relativi ad impianti di produzione di energia rinnovabile sia per il Gruppo che per clienti terzi.

Il Gruppo Fintel ha realizzato una serie di impianti di produzione elettrica da fonte fotovoltaica e minieolica in Italia mentre in Serbia ha ottenuto autorizzazioni per la costruzione di parchi eolici per circa 200 MW di cui i primi 2, “La Piccolina” e “Kula”, entrati in esercizio nel corso del 2016 mentre quello di “Kosava - fase I” da 69 MW è attualmente in costruzione.

La Società ha la propria sede sociale in Pollenza (MC) Via Enrico Fermi n° 19.

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2018 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 13 maggio 2019.

## 2. Andamento del mercato ed evoluzione del Gruppo

Il quadro economico italiano mostra per il 2018 un aumento del prodotto interno lordo (PIL) pari allo 0,9% (fonte dati: Istat), in netto rallentamento rispetto al 2017 con un debito pubblico che tocca il nuovo record a 132,1% del PIL. Il peggioramento del PIL nel 2018 rispetto al 2017 (+0,9% contro +1,6%) è legato in gran parte al “netto ridimensionamento” del contributo della domanda interna e in particolare dei consumi. La spesa delle famiglie residenti in Italia è cresciuta lo scorso anno dello 0,6% contro il +1,5% del 2017. A frenare è stato anche l’export, cresciuto dell’1,9% contro il +5,9% del 2017. In decelerazione infine anche gli investi-

menti, passati da un aumento del 4% nel 2017 al +3,4% del 2018.

Il Gruppo nel 2018 in Italia ha proseguito lo sviluppo del business della vendita di energia e gas ai clienti finali concentrandosi sempre più su micro imprese e famiglie aumentando i margini di profitto.

Gli investimenti in Serbia sono proseguiti come previsto dal disegno di internazionalizzazione delle fonti di ricavo rendendo il Gruppo non più dipendente esclusivamente dal solo ciclo economico italiano. Difatti nel corso del 2016 sono entrati in esercizio i primi due impianti eolici serbi quali quelli di Kula da 9,9 MW e La Piccolina da 6,6 MW mentre nel 2018 è proseguita la costruzione di Kosava fase I da 69 MW, il cui completamento è previsto nel secondo semestre del 2019.

Gli eventi principali che hanno caratterizzato il nostro Gruppo nel corso del 2018 sono i seguenti:

- in data 27 febbraio 2018 la controllata serba MK-Fintel Wind AD ha sottoscritto un contratto di finanziamento di Euro 81,5 milioni per il completamento del parco eolico di Kosava - Fase I, localizzato a Vršac, Repubblica di Serbia. L'investimento complessivo ammonta a Euro 117 milioni, di cui Euro 81,5 milioni finanziati attraverso un pool di banche costituito da Erste Group Bank, Erste Bank Serbia, Austrian Development Bank (OoEb), Unicredit Serbia e Zagrebacka Banka. La centrale eolica Kosava - Fase I da 69 MW è costituita da 20 turbine da 3,45 MW ognuna;
- in data 1 marzo 2018 la controllata serba MK Fintel Wind AD ha sottoscritto con Vestas un contratto per la fornitura, il trasporto e l'installazione di 20 generatori eolici V126 da 3,45 MW ciascuno da installarsi presso il parco eolico Kosava fase I, situato a Vršac, Serbia;
- in data 18 aprile 2018 la controllata serba Fintel Energija AD ha presentato la domanda di ammissione a quotazione delle proprie azioni ordinarie in Serbia sul Mercato Regolamentato Prime Listing organizzato e gestito da Belgrade Stock Exchange, nell'ambito del proprio processo di *initial public offering*;
- in data 20 aprile 2018 la controllata serba Fintel Energija AD ha deliberato un aumento di capitale finalizzato alla quotazione sul Mercato Regolamentato Prime Listing in Serbia per un importo massimo di 3,25 miliardi di Dinari Serbi (pari a circa Euro 27,5 milioni) comprensivo di sovrapprezzo, corrispondenti a 6.500.000 di azioni di nuova emissione con un prezzo di emissione pari a 500 Dinari Serbi per azione. La quotazione della Fintel Energija AD è il risultato di approfondite analisi svolte dalla Capogruppo e dalla Società controllata finalizzate a rafforzare la propria

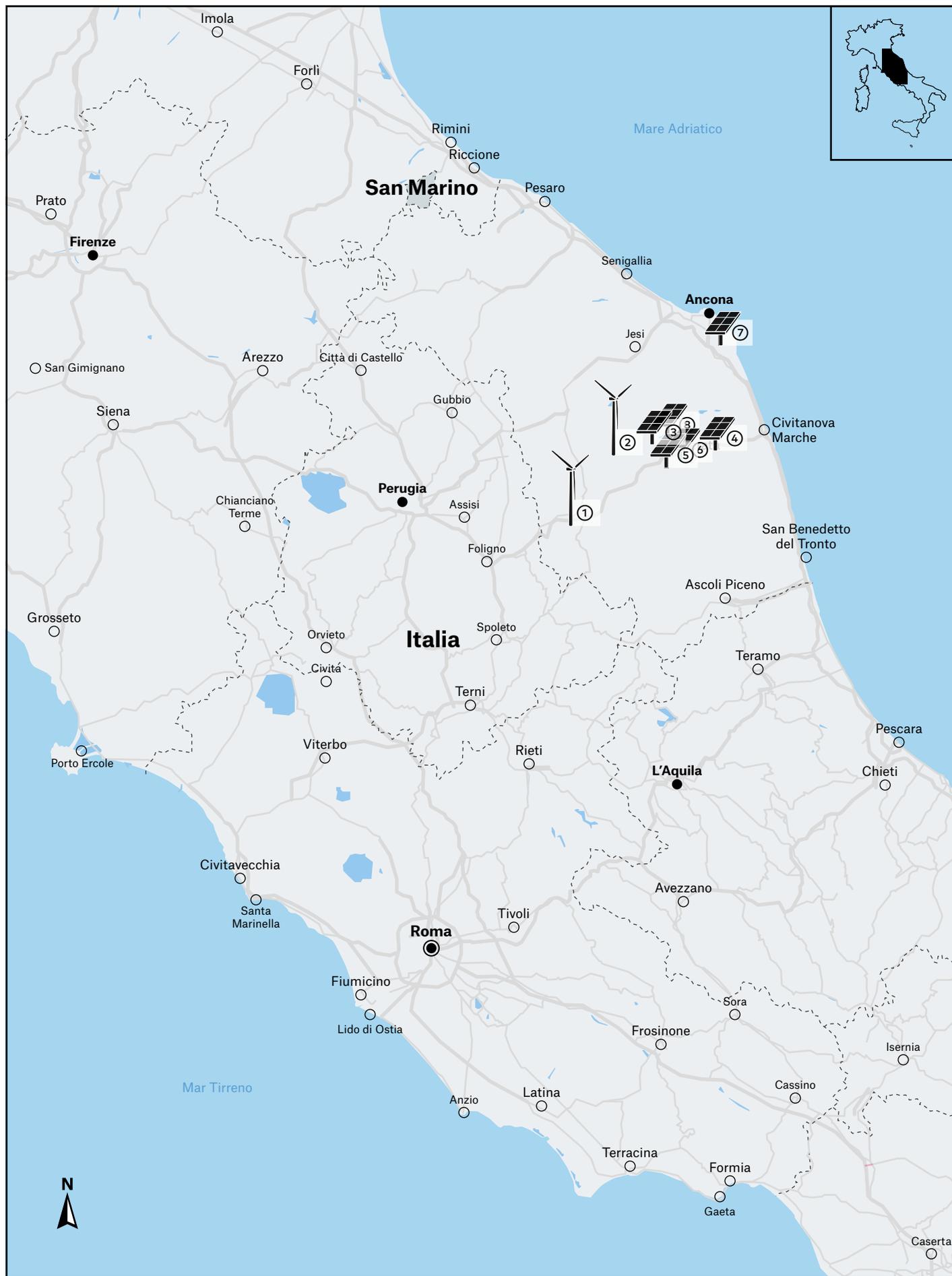
struttura patrimoniale e finanziaria in modo tale da poter proseguire negli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nel mercato serbo. L'esito positivo di tale operazione è comunque garantito dalla pre-sottoscrizione di un ammontare di Euro 6 milioni da parte della banca collocatrice;

- in data 27 luglio 2018 la Republic of Serbia Securities Commission (SEC) ha approvato il Prospetto Informativo per l'IPO della controllata serba Fintel Energija AD sul Belgrade Stock Exchange. Tale operazione rappresenta la prima quotazione volontaria sul mercato Serbo dalla sua nascita, avvenuta 78 anni fa. La Società ha deliberato di collocare sul mercato fino ad un massimo di 6.500.000 di azioni ordinarie di nuova emissione ad un prezzo di 500 Dinari Serbi per azione, per un controvalore massimo pari a 3.250 milioni di Dinari Serbi, corrispondenti a circa Euro 27 milioni. Periodo di sottoscrizione delle nuove azioni della Fintel Energija AD compreso tra il 1 agosto 2018 e il 29 Ottobre 2018;
- in data 30 luglio 2018 la controllata serba MK Fintel Wind AD ha effettuato il primo tiraggio per Euro 4,4 milioni del finanziamento da Euro 81,5 milioni necessario per la realizzazione del parco eolico di Kosava - Fase I, localizzato a Vršac, Repubblica di Serbia, correntemente in stato avanzato di costruzione;
- in data 31 ottobre 2018 Belgrade Stock Exchange ha pubblicato l'Avviso relativo all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della controllata serba Fintel Energija AD sul mercato regolamento, segmento Prime Listing, organizzato e gestito da Belgrade Stock Exchange. Il ricavato complessivo derivante dal Collocamento è stato pari a 755 milioni di Dinari Serbi, corrispondenti a circa Euro 6,4 milioni. Ad esito del Collocamento, il Mercato detiene circa il 5,70% del capitale sociale della Società mentre Fintel Energia Group SpA detiene il restante 94,30%.

Gli impianti del Gruppo in esercizio ed i progetti in fase di sviluppo/autorizzazione alla data del presente documento sono:

<b>IMPIANTI ITALIA - EOLICO</b>							
<b>Impianto</b>	<b>Sito</b>	<b>Tipo</b>	<b>Progettazione</b>	<b>Proprietà</b>	<b>Potenza (kW)</b>	<b>Stato</b>	
①	Giulo	Pieve Torina	Eolico	Energogreen Renewables	Minieolica Marchigiana	200	In esercizio
②	San Severino	San Severino	Eolico	Energogreen Renewables	Minieolica Marchigiana	995	Processo autorizzativo in corso
<b>Totale Eolico Italia</b>						<b>1.195</b>	

<b>IMPIANTI ITALIA - FOTOVOLTAICO</b>							
<b>Impianto</b>	<b>Sito</b>	<b>Tipo</b>	<b>Progettazione</b>	<b>Proprietà</b>	<b>Potenza (kW)</b>	<b>Stato</b>	
③	Pollenza Solar I	Pollenza	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Pollenza Sole	749	In esercizio
	Pollenza Solar II Sez. A	Pollenza	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Pollenza Sole	980	In esercizio
	Pollenza Solar II Sez. B	Pollenza	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Pollenza Sole	985	In esercizio
	Pollenza Solar II Sez. C	Pollenza	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Pollenza Sole	985	In esercizio
	Pollenza Solar II Sez. D	Pollenza	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Pollenza Sole	749	In esercizio
④	Morrovalle Solar I	Morrovalle	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Pollenza Sole	749	In esercizio
	Morrovalle Solar II	Morrovalle	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Molinetto	1.276	In esercizio
⑤	Colbuccaro Solar I	Colbuccaro	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Pollenza Sole	749	In esercizio
⑥	Colbuccaro Solar II e III	Colbuccaro	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Gruppo Fintel	1.430	Processo autorizzativo in corso
⑦	Camerano	Camerano	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Civita Energy	368	In esercizio
⑧	Vecchietti Solar	Pollenza	Fotovoltaico	Energogreen Renewables	Energogreen Renewables	20	In esercizio
<b>Totale Fotovoltaico Italia</b>						<b>9.039</b>	



<b>IMPIANTI SERBIA - EOLICO</b>						
<b>Impianto</b>	<b>Sito</b>	<b>Tipo</b>	<b>Progettazione</b>	<b>Proprietà</b>	<b>Potenza (MW)</b>	<b>Stato</b>
① La Piccolina	Vršac	Eolico	Energogreen Doo	Energobalkan Doo	6.6	In esercizio
② Kula	Kula	Eolico	Energogreen Doo	Vetropark Kula Doo	9.9	In esercizio
③ Kosava I fase	Vršac	Eolico	Energogreen Doo	MK Fintel Wind AD	69	Commissioning
Kosava II fase	Vršac	Eolico	Energogreen Doo	MK Fintel Wind AD	54	In costruzione
④ Ram	Velico Gradiste	Eolico	Energogreen Doo	Vetropark Ram Doo	10	In costruzione
⑤ Kula 2	Kula	Eolico	Energogreen Doo	Vetropark Torak Doo	10	In costruzione
⑥ Lipar	Kula	Eolico	Energogreen Doo	Vetropark Lipar Doo	10	Fase finale di sviluppo
Lipar 2	Kula	Eolico	Energogreen Doo	Vetropark Lipar 2 Doo	10	Fase finale di sviluppo
⑦ Dunav 1	Velico Gradiste	Eolico	Energogreen Doo	Vetropark Dunav 1 Doo	10	Fase finale di sviluppo
Dunav 3	Velico Gradiste	Eolico	Energogreen Doo	Vetropark Dunav 3 Doo	10	Fase finale di sviluppo
⑧ Maestrone Ring	Subotica	Eolico	Energogreen Doo	Vetropark Maestrone Ring 3 doo	599.2	In sviluppo
⑨ Torak	Sombor	Eolico	Energogreen Doo	Project Torak Doo	140	Processo autorizzativo in corso
⑩ Kosava 2	Vršac	Eolico	Energogreen Doo	Vetropark Kosava 2 Doo	9.9	Processo autorizzativo in corso
<b>Totale Eolico Serbia</b>					<b>948.6</b>	



### 3. Andamento economico, patrimoniale e finanziario e indicatori alternativi di performance

Nelle tabelle di seguito esposte sono rappresentate le informazioni economico, patrimoniali e finanziarie di sintesi:

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>		
€ migliaia		
	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Ricavi delle vendite	25.147	24.251
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	47	(275)
Altri proventi	938	673
<b>Totale Ricavi</b>	<b>26.132</b>	<b>24.649</b>
Costi per materie prime	(15.530)	(13.444)
Costi per servizi	(3.256)	(2.929)
Costi per il personale	(2.050)	(2.151)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	0	77
Altri costi	(374)	(308)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>4.923</b>	<b>5.894</b>
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(2.929)	(3.160)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>1.993</b>	<b>2.734</b>
Proventi/(Oneri) finanziari	(237)	(890)
Proventi/(Oneri) da collegate	(258)	(154)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.498</b>	<b>1.690</b>
Imposte	(738)	(769)
<b>Risultato Netto</b>	<b>760</b>	<b>922</b>
Di cui Gruppo	91	272
Di cui Terzi	669	650
	<b>760</b>	<b>922</b>

<b>PROSPETTO DEL CAPITALE INVESTITO CONSOLIDATO</b>		
€ migliaia		
	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<i>Impieghi</i>		
Capitale circolante netto	(3.226)	(927)
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	124.976	55.133
Passività a lungo termine	(11.809)	(11.145)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>109.942</b>	<b>43.061</b>
<i>Fonti</i>		
Posizione finanziaria netta	(99.193)	(37.183)
Patrimonio netto	(10.749)	(5.877)
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>(109.942)</b>	<b>(43.061)</b>
<i>Posizione Finanziaria Netta</i>		
Cassa e banche	5.980	2.390
Attività finanziarie	1.316	1.585
Passività finanziarie non correnti	(88.026)	(31.817)
Passività finanziarie correnti	(3.501)	(2.560)
Debiti finanziari verso soci e <i>minorities</i>	(14.961)	(6.781)
	<b>(99.193)</b>	<b>(37.183)</b>

<b>PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO CONSOLIDATI</b>		
	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>Quoziente primario di struttura</b> (patrimonio netto / attività non correnti)	0,09	0,10
<b>Quoziente secondario di struttura</b> (patrimonio netto + passività non correnti / attività non correnti)	0,88	0,86
<b>Quoziente indebitamento complessivo</b> (passività correnti + non correnti / patrimonio netto)	12,64	11,53
<b>Quoziente di disponibilità</b> (attività correnti / passività correnti)	0,56	0,68

Nel corso del 2018, il Gruppo ha registrato ricavi delle vendite per Euro 25.147 migliaia, in aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente (Euro 24.251 migliaia), per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- per l'energia elettrica e il gas, i ricavi sono passati da Euro 15.782 migliaia a Euro 17.911 migliaia, con un incremento di Euro 2.129 migliaia, in conseguenza principalmente della crescita dei volumi venduti nel 2018 rispetto al 2017 (+9,3% per l'energia elettrica e +6,7% per il gas). All'incremento dei volumi si è aggiunto un effetto prezzo positivo, in particolare relativo al gas;
- per il settore renewables - Italia, i ricavi sono passati da Euro 4.356 migliaia a Euro 3.427 migliaia, in conseguenza della minore produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici detenuti dal Gruppo a seguito delle condizioni climatiche più sfavorevoli del 2018 rispetto al 2017 e della minore attività svolta da Energogreen Renewables;
- per il settore renewables - Serbia, i ricavi sono passati da Euro 4.112 migliaia a Euro 3.809 migliaia, in conseguenza della minore produzione di energia elettrica degli impianti eolici detenuti dal Gruppo a seguito delle condizioni climatiche più sfavorevoli del 2018 rispetto al 2017.

Gli altri ricavi, pari a Euro 938 migliaia nel 2018 (Euro 673 migliaia nel 2017), accolgono i rimborsi su spese di allacciamento alla rete elettrica, alle tubature del gas metano e altri servizi riaddebitati ai clienti finali. In merito ai costi per materie prime (Euro 15.530 migliaia e

Euro 13.444 migliaia al 2018 e 2017 rispettivamente), l'incremento rispetto all'esercizio precedente riflette l'aumento dei ricavi di vendita relativi al business dell'energia elettrica e il gas. Al netto di componenti non ricorrenti, in termini percentuali si segnala una marginalità complessiva per l'energia elettrica e il gas sostanzialmente allineata rispetto al 2017.

L'incremento dei costi per servizi (Euro 3.256 migliaia e Euro 2.929 migliaia al 2018 e 2017 rispettivamente) è riconducibile ai maggiori costi per la gestione degli impianti (a seguito dell'uscita dall'area di consolidamento di Energogreen Doo) e alle maggiori consulenze ricevute. I costi del personale si riducono di Euro 101 migliaia rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'uscita di Energogreen Doo.

Il risultato operativo del 2018, positivo per Euro 1.993 migliaia, è in riduzione rispetto a quello del 2017 (pari a Euro 2.734 migliaia), per effetto di quanto sopra menzionato in termini di ricavi del settore *renewables*, nonostante la riduzione degli ammortamenti e accantonamenti effettuati.

Il risultato netto del 2018 (Euro 760 migliaia) è anch'esso in riduzione rispetto a quello del precedente esercizio (Euro 922 migliaia), per effetto della riduzione dei ricavi del *business renewables*, parzialmente compensato dall'incremento dei proventi finanziari, in conseguenza dell'applicazione dell'IFRS 9 (euro 850 migliaia).

La posizione finanziaria netta del Gruppo evidenzia, al 31

dicembre 2018, un saldo negativo di Euro 99.193 migliaia rispetto a Euro 37.183 migliaia al 31 dicembre 2017, principalmente per effetto degli investimenti effettuati per la costruzione dell'impianto "Kosava Fase I", parzialmente compensato dal pagamento delle rate per i finanziamenti collegati agli impianti eolici di "Kula" e "La Piccolina" e dall'aumento di capitale conseguente l'IPO della controllata Fintel Energija.

#### 4. Attività svolte dalle società del Gruppo nell'esercizio 2018

Le società del Gruppo organizzate secondo l'attività svolta sono divisibili nelle seguenti macro categorie: Mercato Energia Elettrica e Gas, Generazione ed Energy Management, Engineering, Immobiliari/Agricole.

#### Fintel Energia Group SpA (Capogruppo)

Nelle tabelle di seguito esposte sono rappresentate le informazioni economico, patrimoniali e finanziarie di sintesi. A decorrere dal 1 gennaio 2017 e a seguito del conferimento alla controllata Fintel Gas e Luce Srl del ramo afferente il business dell'energia elettrica e del gas, la Capogruppo esercita esclusivamente l'attività di direzione e coordinamento delle società del Gruppo a cui la stessa fa capo. Si riportano i dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2018:

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
€ migliaia	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Ricavi complessivi	779	912
<b>Totale ricavi</b>	<b>779</b>	<b>912</b>
Costi per materie prime	(57)	(134)
Costi per servizi	(755)	(809)
Costi per il personale	(639)	(626)
Altri costi	(68)	(56)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(740)</b>	<b>(714)</b>
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(70)	(215)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(810)</b>	<b>(929)</b>
Proventi/(Oneri) finanziari	732	578
Proventi netti da partecipazioni	1	(71)
<b>Risultato prima delle Imposte</b>	<b>(78)</b>	<b>(422)</b>
Imposte	(54)	(4)
<b>Risultato netto</b>	<b>(132)</b>	<b>(426)</b>

<b>PROSPETTO DEL CAPITALE INVESTITO</b>		
€ migliaia		
	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<i>Impieghi</i>		
Capitale circolante netto	454	583
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	19.146	19.644
Passività a lungo termine	(8.066)	(9.210)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>11.534</b>	<b>11.017</b>
<i>Fonti</i>		
Posizione finanziaria netta	(2.996)	(2.349)
Patrimonio netto	(8.537)	(8.668)
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>(11.534)</b>	<b>(11.017)</b>
<i>Posizione finanziaria netta</i>		
Cassa e banche	187	158
Passività finanziarie correnti	(8)	(7)
Passività finanziarie non correnti	(3.175)	(2.500)
	<b>(2.996)</b>	<b>(2.349)</b>

<b>PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO</b>		
	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>Quoziente primario di struttura</b> (patrimonio netto / attività non correnti)	0,45	0,44
<b>Quoziente secondario di struttura</b> (patrimonio netto + passività non correnti / attività non correnti)	1,03	1,04
<b>Quoziente indebitamento complessivo</b> (passività correnti + non correnti / patrimonio netto)	2,21	2,28
<b>Quoziente di disponibilità</b> (attività correnti / passività correnti)	1,08	1,09

#### **Fintel Gas e Luce Srl**

La società, a seguito del conferimento del ramo d'azienda, esercita dal primo gennaio del 2017 l'attività di vendita di energia elettrica e gas (precedentemente svolta dalla Capogruppo). Al termine del 2018, la società ha consuntivato ricavi delle vendite per complessivi Euro 17.936 migliaia (Euro 15.783 migliaia nel 2017), derivanti dalla vendita di 70,4 GWh di energia e di 11,1 milioni di metri cubi di gas.

#### **Pollenza Sole Srl**

La società possiede gli impianti fotovoltaici Pollenza Solar I, Morrovalle Solar I, Pollenza Solar II e Colbuccaro Solar I per complessivi 6 MWp che nel 2018 hanno prodotto ricavi per Euro 2.609 migliaia con una variazione negativa rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio di Euro 335 migliaia, attribuibile principalmente alle condizioni atmosferiche più penalizzanti del 2018 rispetto al precedente esercizio.

#### **Molinetto Srl**

La società possiede l'impianto fotovoltaico Morrovalle Solar II della potenza di 1.276 kWp che nel 2018 ha prodotto ricavi associati all'impianto per Euro 347 migliaia con una variazione negativa di Euro 27 migliaia rispetto al 2017, attribuibile principalmente alle condizioni atmosferiche più penalizzanti del 2018 rispetto al precedente esercizio.

#### **Minieolica Marchigiana Srl**

La società possiede l'impianto eolico da 200 kW denominato Giulio I che nel 2018 ha prodotto ricavi per Euro 61 migliaia.

#### **Civita Energy Srl**

La società possiede l'impianto fotovoltaico di Camerano da 368 kWp, che nel 2018 ha prodotto ricavi per Euro 79 migliaia.

**Fintel Toscana Srl**

La società, costituita con lo scopo di realizzare il progetto di solarizzazione di alcuni piccoli comuni della provincia di Lucca nel corso del 2010 e del 2011 ha realizzato 16 impianti fotovoltaici per privati cittadini per una potenza complessiva di 57,8 kWp che nel 2018 hanno prodotto ricavi per Euro 24 migliaia.

**Energogreen Renewables Srl**

La società nel 2018 ha proseguito la sua attività di manutenzione degli impianti del Gruppo e degli impianti costruiti per terzi. La stessa ha inoltre proseguito le attività propedeutiche all'ottenimento di alcune autorizzazioni di impianti termodinamici per conto terzi che si prevede verranno realizzati in Sardegna nella provincia di Cagliari e di impianti eolici nella regione Marche.

**Agroenergie Società Agricola Srl**

La società detiene la nuda proprietà dei terreni sui quali sono stati costruiti gli impianti fotovoltaici di Morrovalle Solar I e Monte San Giusto Solar I. Parte del terreno su cui non insistono gli impianti è stata affittata per la coltivazione di grano.

**Qualitagro società agricola forestale a rl**

La società possiede il terreno di Potenza Picena di circa 22 ettari acquistato nel 2011 per la costruzione di un impianto fotovoltaico che, a causa delle modifiche normative relative all'incentivazione degli impianti fotovoltaici, non verrà più realizzato. Il terreno attualmente è stato affittato per la coltivazione di grano.

**Territorio Srl**

La società possiede 7 impianti fotovoltaici posti sui tetti degli edifici comunali del Comune di Orio al Serio per una potenza complessiva di 76,39 kWp che nel 2018 hanno prodotto ricavi per Euro 33 migliaia.

**Fintel Energija AD**

Si tratta della holding che controlla le società veicolo cui fanno capo i campi eolici serbi.

**Mk-Fintel-Wind AD**

È la società titolare dell'impianto eolico "Kosava Fase 1" da 69 MW, la cui entrata in esercizio è attesa per il secondo semestre 2019.

**Mk-Fintel-Wind Holding Doo**

È la controllante delle seguenti società: Energobalkan Doo, Vetropark Dunav 1, Vetropark Dunav 3, Vetropark RAM, Vetropark Kula, Vetropark Torak e Vetropark Kosava 2 alle quali fanno capo i vari impianti eolici serbi di cui due in esercizio (La Piccolina da 6,6 MW e Kula da 9,9 MW) e gli altri autorizzati o in fase di autorizzazione.

**Vetropark Kula Doo**

La società possiede l'impianto eolico "Kula" della potenza nominale di 9,9 MW, la cui costruzione è stata completata a febbraio 2016. La controllata ha realizzato nel corso del 2018 ricavi per l'energia prodotta per Euro 2.502 migliaia con una variazione negativa rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di Euro 107 migliaia, attribuibile principalmente alle condizioni atmosferiche più penalizzanti del 2018 rispetto al precedente esercizio.

**Energobalkan Doo**

La società possiede l'impianto eolico "La Piccolina" della potenza nominale di 6,6 MW, il cui completamento della costruzione è avvenuto nel corso del 2016 e la cui entrata in esercizio a pieno regime è avvenuta a gennaio 2017. La controllata ha realizzato nel corso del 2018 ricavi per l'energia prodotta per Euro 1.306 migliaia con una variazione negativa rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di Euro 118 migliaia, attribuibile principalmente alle condizioni atmosferiche più penalizzanti del 2018 rispetto al precedente esercizio.

**Evoluzione del mercato dell'energia elettrica in Italia**

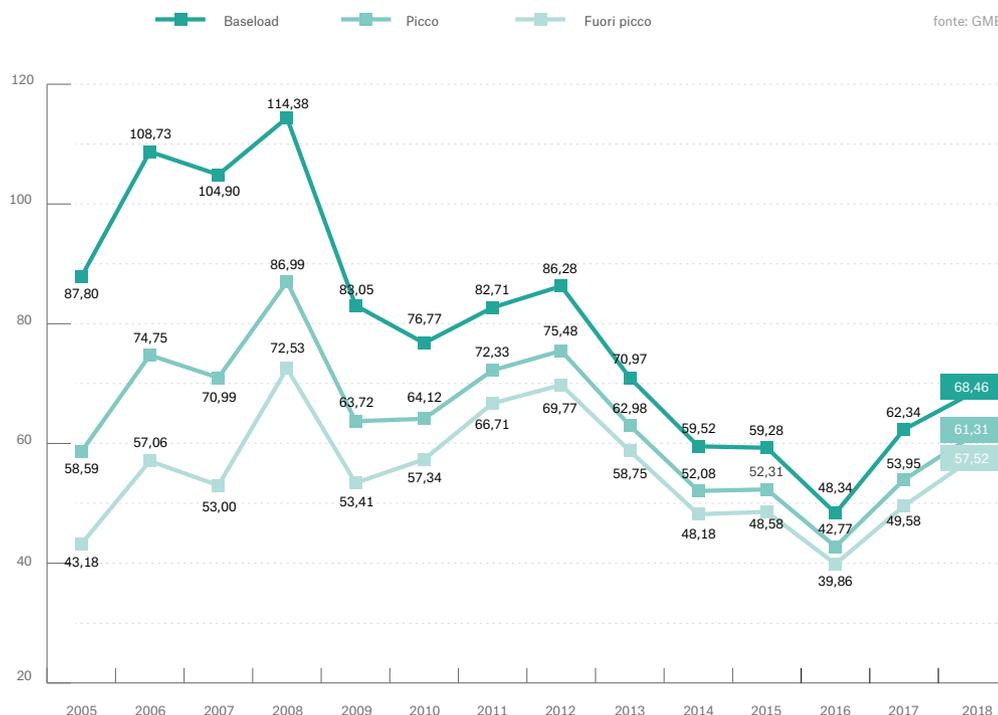
Nel 2018 il prezzo di acquisto dell'energia (PUN) sul Mercato del Giorno Prima (MGP) sale a 61,31 €/MWh (+13,6%), proseguendo la risalita dal minimo storico del 2016 e portandosi sul valore più alto degli ultimi anni, dinamica in linea con quella delle quotazioni delle principali borse elettriche limitrofe. La nuova crescita del PUN si realizza in parallelo con l'ulteriore incremento dei costi di generazione, tra cui in particolare quello del gas anch'esso ai massimi dal 2014, in un contesto in cui i volumi scambiati sul mercato continuano, seppur moderatamente, a salire, confermando la progressiva crescita osservata negli ultimi anni. L'aumento degli acquisti risulta sostenuto, lato offerta, dalle vendite da fonti rinnovabili, trainate dall'idrico e dall'eolico, e da una ripresa dell'import. Sostanzialmente stabile sul massimo storico del 2017 la liquidità del MGP (72,0%), con i volumi di borsa al valore più alto dell'ultimo decennio. A livello zonale i prezzi di vendita, in diffuso aumento, convergono a 59-61 €/MWh nelle zone peninsulari e in Sardegna, tornando a ridosso dei 70 €/MWh in Sicilia. Il Mercato Infragiornaliero mostra dinamiche di prezzo ancora analoghe a quelle del PUN con volumi in linea con lo scorso anno e inferiori solo al massimo storico del 2016. Nel Mercato a Termine dell'energia elettrica l'Annuale 2019 *baseload* chiude il periodo di trading a 67,40 €/MWh, mostrando aspettative al rialzo dei prezzi per l'anno in corso.

Le transazioni registrate sulla Piattaforma conti energia a termine (PCE), in linea con il 2017 si confermano ai minimi dal 2012.

L'effetto rialzista giocato sul prezzo da tali fattori risulta, peraltro, in parte mitigato dall'elevato livello raggiunto dalle vendite rinnovabili, di poco inferiori al valore record del 2014 per l'idrico e ai massimi di sempre per l'eolico (Tabella 1, Grafico 1).

**Grafico 1**

MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)



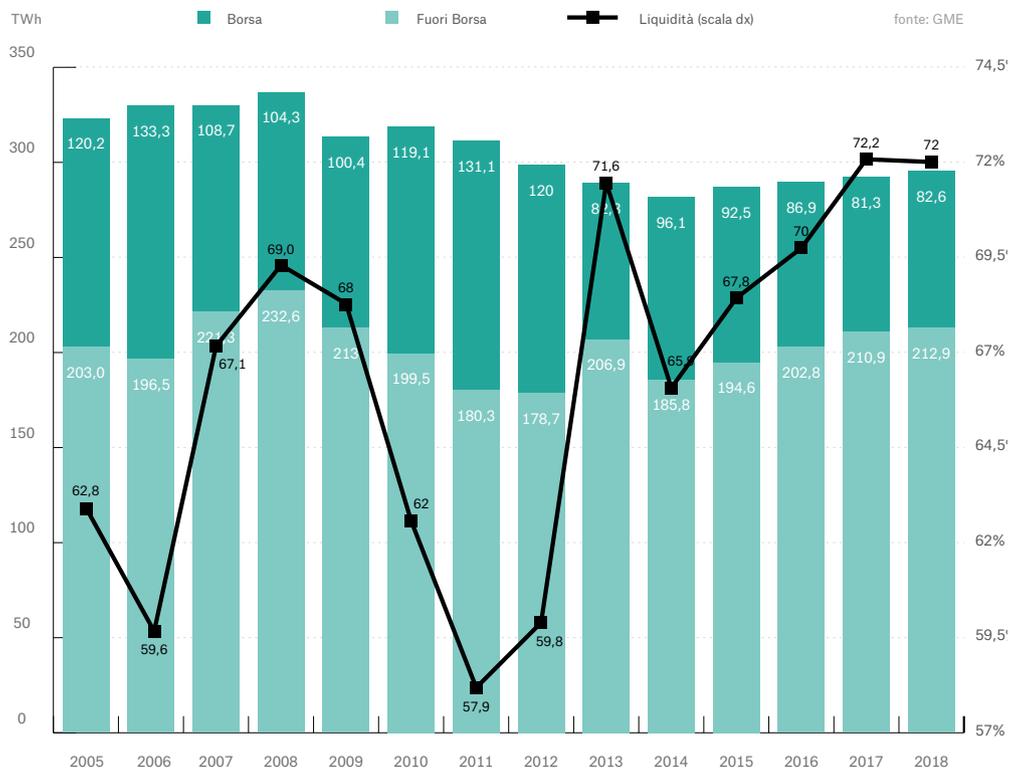
fonte: GME

TABELLA 1 - MGP • DATI DI SINTESI										
Fonte: GME										
	Prezzo medio di acquisto				Volumi medi orari				Liquidità	
	2018	2017	Var vs 2017		Borsa		Sistema Italia		2018	2017
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%	MWh	Var vs 2017 (%)	MWh	Var vs 2017 (%)	%	%
<b>Baseload</b>	<b>61,31</b>	<b>53,95</b>	<b>7,36</b>	<b>13,6</b>	<b>24.307</b>	<b>1,0</b>	<b>33.740</b>	<b>1,2</b>	<b>72,0</b>	<b>72,2</b>
Picco	68,46	62,34	6,13	9,8	29.318	-0,5	41.003	0,9	71,5	72,5
Fuori picco	57,52	49,58	7,93	16,0	21.649	1,8	29.888	1,1	72,4	72,0

Gli scambi di energia elettrica nel Mercato del Giorno Prima proseguono la risalita in atto negli ultimi anni, dopo il minimo storico del 2014, portandosi a 295,6 TWh (+1,2% sul 2017). I volumi negoziati in borsa toccano il valore più alto dal 2009, a 212,9 TWh (+1,0%), trainati ancora sul lato vendita dagli operatori nazionali non istituzionali e da quelli esteri e sul lato acquisto da un accresciuto sbilanciamento a programma nei conti energia in immissione (+21,8%). Tornano in aumento dopo tre anni anche gli scambi *over the counter* registrati sulla PCE e nominati sul MGP, pari a 82,6 TWh, che tuttavia restano superiori solo al minimo storico del 2017 (+1,7%). In virtù di tali dinamiche la liquidità del mercato si attesta al 72,0%, inferiore di soli 0,2 punti percentuali al massimo storico registrato nel 2017 (Grafico 3).

**Grafico 3**

MGP, volumi e liquidità

**Evoluzione del mercato del gas in Italia**

Nel 2018 i consumi di gas naturale in Italia interrompono il trend rialzista degli ultimi tre anni (-3,4%), mantenendosi tuttavia su livelli nettamente superiori al minimo raggiunto nel 2014 (+18%). La flessione, estesa ai tre principali settori, risulta più marcata in quello termoelettrico con consumi in calo dell'8%, penalizzati dalla ripresa della produzione rinnovabile, in particolare da fonte idraulica (+30%), e delle importazioni nette di energia elettrica (+17%); più modesto il calo dei consumi del settore civile ed industriale (ambidue -1%). Sul lato offerta, il calo della domanda è stato assorbito principalmente da minori importazioni di gas naturale che cedono il 3% rispetto all'anno precedente, pur rappresentando oltre l'80% dell'approvvigionamento complessivo. La produzione nazionale scende ai minimi storici, mentre le erogazioni dai sistemi di stoccaggio salgono sui livelli più alti da oltre un decennio (+3%); ai massimi anche le iniezioni negli stoccaggi che crescono del 9% raggiungendo i 12 miliardi di mc. In termini di prezzi, le quotazioni al PSV consolidano il trend rialzista avviato lo scorso anno (+23% sul 2017, +55% sul livello minimo del 2016), in linea con le dinamiche registrate sui principali riferimenti europei, portandosi ai massimi degli ultimi cinque anni (24,55 €/MWh). Nei mercati a pronti del gas gestiti dal GME, al secondo anno di piena operatività dell'attuale sistema di bilanciamento, gli scambi complessivi invertono la tendenza dei due anni precedenti e salgono ai massimi storici, rappresentando oltre il 7% della domanda complessiva di gas, sostenuti soprattutto dalle contrattazioni su MGP-Gas. (Figura 1) Si

confermano in crescita i prezzi sui tre principali mercati, a ridosso delle quotazioni al PSV per i mercati *title* e sotto i 24 €/MWh per MGS. Segnali di ripresa arrivano dalla contrattazione a termine: quadruplicati gli scambi su MT-Gas, più che raddoppiati sul comparto Royalties della P-GAS.

La riduzione delle importazioni risulta concentrata nei punti di entrata tramite gasdotto; calano significativamente i flussi di gas naturale provenienti dall'Africa, con quelli dall'Algeria che segnano una flessione di circa il 10%, attestandosi poco sopra i 17.000 milioni di mc, e quelli dalla Libia che scendono sul livello più basso degli ultimi sette anni (4.467 milioni di mc). Arretrano anche le importazioni dalla Russia a Tarvisio, che si conferma comunque l'*entry point* caratterizzato dai maggiori volumi (29.489 milioni di mc, -2%), mentre crescono per il secondo anno consecutivo quelle provenienti dal Nord Europa (+6,5%). Continua il trend crescente del gas complessivamente importato dai terminali GNL, tra i quali Cavarzere si conferma il più attivo, ma in flessione del 2% rispetto all'anno precedente. (Figura 3)

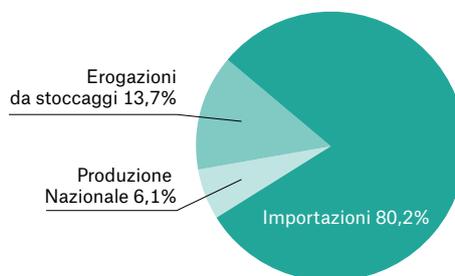
Il 2018 rappresenta il secondo anno di piena operatività dei mercati gestiti dal GME all'interno del quadro regolatorio avviato ad ottobre del 2016 e modificato ad aprile 2017, in cui è stato ridefinito il nuovo sistema di bilanciamento del gas naturale e il nuovo disegno del mercato del gas naturale (MGAS); in tale contesto il GME ha introdotto a febbraio 2018 il meccanismo di Market Making relativamente al Mercato gas del giorno prima (MGP-GAS) ed esclusivamente al

**Figura 1**

Bilancio gas trasportato, Anno 2018

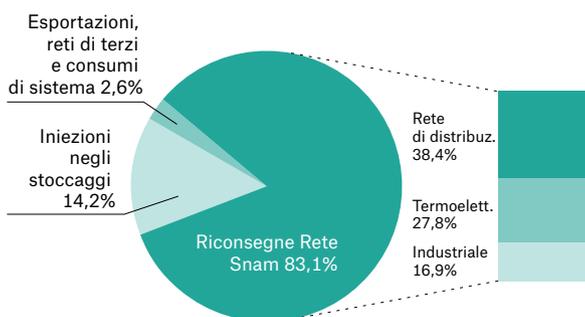
Bilancio gas trasportato, Anno 2018		fonte: dati SRG	
	MI di mc	TWh	variaz. (%)
Importazioni	67.432	713,7	-2,6
Import per punti di entrata			
Mazara del Vallo	17.095	180,9	-9,5
Tarvisio	29.489	312,1	-2,0
Passo Gries	7.692	81,4	+6,5
Gela	4.467	47,3	-3,8
Gorizia	24	0,3	-1,2
Panigaglia (GNL)	883	9,3	+41,4
Cavarzere (GNL)	6.706	71	-2,1
Livorno (GNL)	1.076	11,4	+18,6
Produzione Nazionale	5.123	54,2	-2,2
Erogazione da stoccaggi	11.534	122,1	+2,7
<b>TOTALE IMMESSO</b>	<b>84.089</b>	<b>889,9</b>	<b>+1,9</b>
Riconsegne Rete Snam Rete Gas	69.905	739,8	-3,5
Industriale	14.221	150,5	-1,0
Termoelettrico	23.390	247,5	-8,1
Rete di distribuzione	32.294	341,8	-1,0
Esportazioni, reti di terzi e consumi di sistema*	2.221	23,5	-1,7
<b>TOTALE CONSUMATO</b>	<b>72.126</b>	<b>763,3</b>	<b>-3,4</b>
Iniezioni negli stoccaggi	11.963	127	+8,7
<b>TOTALE PRELEVATO</b>	<b>84.089</b>	<b>889,9</b>	<b>-1,9</b>
* comprende variazione invaso/svaso, perdite, consumi e gas non contabilizzato			

**TOTALE IMMESSO**



fonte: dati SRG

**TOTALE PRELEVATO**

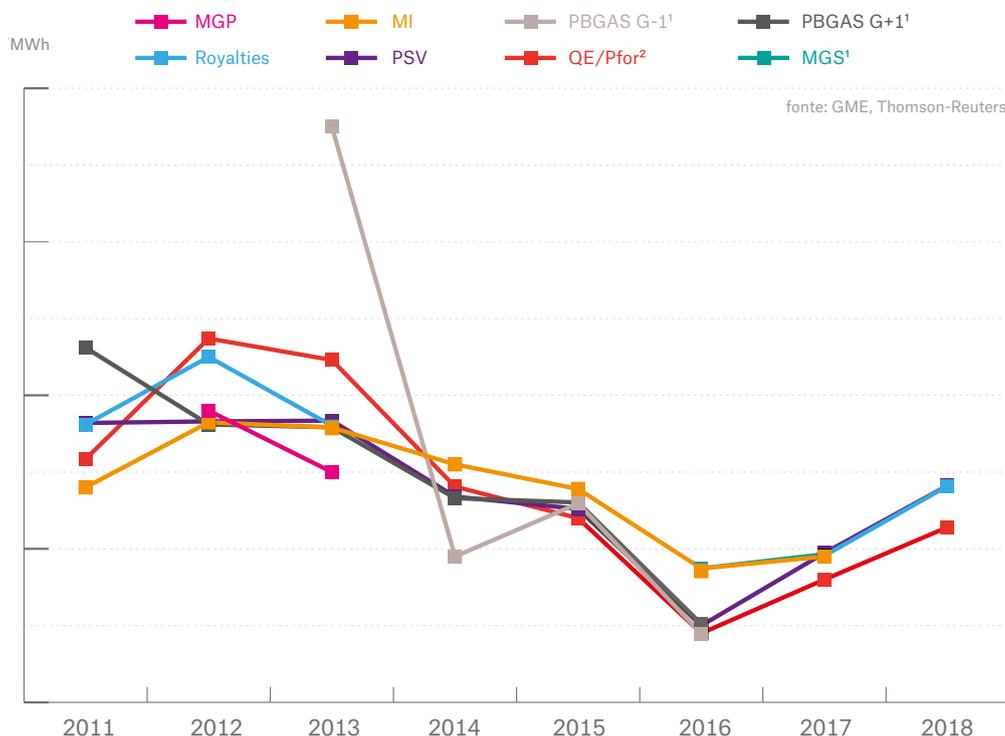


giorno gas in contrattazione g+1. Gli scambi nel Mercato a pronti del Gas (MP-GAS) interrompono la tendenza ribassista degli ultimi due anni e, con un rialzo del 24,3%, salgono a 54,4 TWh, livello tra i più alti di sempre. Tale crescita, in un contesto di fabbisogno di gas naturale calante, spinge la quota sul totale consumato complessivamente nel 2018 al 7,1% (+1,6 p.p. rispetto al 2017), con un picco massimo del 12,2% raggiunto ad agosto. La ripresa è stata sostenuta dai volumi negoziati sui due mercati *title*; gli scambi su MGP-Gas, in continua crescita dallo scorso febbraio in concomitanza con l'avvio del meccanismo di Market Making, salgono a 13,0 TWh, quadruplicati rispetto al 2017 (erano 3,3 TWh), rappresentando il 24% del totale negoziato (+16 punti percentuali). Meno intenso, ma comunque consistente, l'incremento dei volumi scambiati su MI-Gas, pari a 27,9 TWh (+17%), che si conferma il più liquido con una quota superiore al 50%. Le dinamiche tendenziali su MI-Gas riflettono sia l'aumento delle movimentazioni del responsabile del bilanciamento (+6%), in particolare lato acquisto (+15%), ma soprattutto

le contrattazioni concluse dagli operatori diversi da RdB che aumentano del 32% sul 2017, con rialzi più consistenti negli ultimi due mesi dell'anno quando raggiungono i livelli massimi storici. Segno negativo, invece, per gli scambi registrati su MGS che scendono a 13,5 TWh (-19%), cedendo una quota sul totale scambiato di 13 p.p. (25% contro il 38% del 2017). Le quotazioni di tutti i mercati a pronti accelerano la crescita tendenziale e segnano un rincaro di oltre il 23%, oscillando su livelli compresi tra i 23,84 €/MWh di MGS ed i 24,43 €/MWh di MI-Gas, tutti più bassi rispetto alla quotazione media al PSV, di cui seguono le dinamiche anche in un'analisi infra-annuale. Il rincaro dei prezzi infatti, avviato nel mese di febbraio, raggiunge il picco a settembre, quando le quotazioni su tutti i mercati toccano il massimo storico a ridosso dei 30 €/MWh.

Figura 3

Mercati del gas naturale, prezzi\*



\* MGP e MI sono mercati a contrattazione continua, le Royalties e la PB-GAS mercati ad asta, il PSV è una quotazione e il Pfor\*\* un indice;

<sup>1</sup> Nel 2016 per i comparti G+1 e G-1 i dati sono relativi ai primi nove mesi dell'anno, per MGS e MPL agli ultimi tre;

<sup>2</sup> Fino a settembre 2013 indice QE.

### Evoluzione normativa del mercato elettrico e del gas

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa e regolatoria relativa all'anno 2018 per i diversi ambiti del business aziendale:

- **Delibera 18 dicembre 2018 678/2018/R/EEL Verifica di conformità della versione aggiornata della Convenzione tra Gestore dei mercati energetici SpA e Terna SpA**  
Nello specifico, la predetta Convenzione è stata modificata al fine di recepire le disposizioni di cui alla Legge 27 dicembre 2017 n. 205, che ha fissato, al 1° gennaio 2019, il termine di decorrenza dell'obbligo di fatturazione elettronica per tutte le cessioni di beni e per tutte le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti ai fini IVA in Italia.
- **Decreto 10 maggio 2018**  
Modifica e aggiornamento del decreto 11 gennaio 2017, concernente la determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2017 al 2020 e per l'approvazione delle nuove Linee Guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica. (18Ao4609) (GU Serie Generale n.158 del 10-07-2018)
- **Decreto legge n. 91/2018 (c.d. Milleproroghe)**  
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, detta "Legge Milleproro-

ghe" sul rinvio della scadenza del Mercato di Maggiore Tutela rinviata al 1° luglio 2020 in seguito all'approvazione della Legge di conversione del decreto legge n. 91/2018 (c.d. Milleproroghe) - recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

- **Delibera 01 febbraio 2018 51/2018/R/com**  
Il presente provvedimento definisce la disciplina per la realizzazione e la gestione del Portale per la pubblicazione delle offerte rivolte ai clienti finali domestici e alle piccole e medie imprese nei mercati al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale, previsto all'articolo 1, comma 61 della legge 124/17.
- **Delibera 28 giugno 2018 366/2018/R/com**  
La presente deliberazione approva interventi per l'armonizzazione dei criteri di calcolo della spesa annua delle schede di confrontabilità del Codice di condotta commerciale con quelli del Portale Offerte di cui all'Allegato A alla deliberazione 51/2018/R/com e interventi di semplificazione della struttura delle schede stesse ai fini di una maggiore capacitazione del cliente finale.

## 5. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2018 le controllate Fintel Gas e Luce Srl ed Energogreen Renewables Srl sono state impegnate in attività R&S riguardanti l'acquisizione di nuove conoscenze finalizzate al miglioramento di prodotti o processi esistenti, sviluppando competenze e conoscenze finalizzate alla creazione di prodotti innovativi e allo sviluppo/consolidamento di tecnologie produttive. L'imputazione dei costi è stata effettuata nel rispetto della normativa dettata dall'art. 3 del D.L. 23 Dicembre 2013 n. 145 così come sostituito dall'Art. 1, comma 35, della L. 23 Dicembre 2014 n. 190 e come indicato nel Decreto del 27 maggio 2015.

In particolare, la Fintel Gas e Luce Srl ha realizzato un progetto per l'implementazione di un processo innovativo nell'ambito della vendita di servizi gas e luce, per un totale di costi ammissibili di Euro 214.836, mentre la controllata Energogreen Renewables ha realizzato il progetto "Via Fast" per la gestione integrata delle stazioni di ricarica per veicoli elettrici per un totale di costi ammissibili di Euro 76.641.

L'acquisizione delle suddette competenze progettuali e produttive ha consentito di soddisfare pienamente le esigenze di innovazione e ricerca di prodotto/processo dei più esigenti committenti, con conseguente consolidamento/incremento delle quote di mercato.

Tali costi, sulla base dei principi contabili adottati dalle società del Gruppo, sono stati interamente spesi a conto economico.

## 6. Prevedibile evoluzione della gestione

Il Gruppo sta ampliando la sua rete commerciale per potenziare il portafoglio clienti di energia e gas con utenze domestiche e aziendali medio/piccole. Proseguirà anche nell'anno 2019, pertanto, tale attività di potenziamento ed espansione della rete con particolare focus nelle regione Marche, Lazio, Umbria, Abruzzo, Puglia, Veneto, Piemonte e Lombardia. In Serbia sono entrati in funzione nel corso del 2016 i primi due impianti eolici "La Piccolina" e "Kula" e sono proseguiti i lavori di costruzione dell'impianto di Kosava (primo stralcio del progetto da 69 MW) per il quale a febbraio 2018 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento. È inoltre stato finalizzato il processo di quotazione della controllata serba, Fintel Energija AD, al mercato Prime Listing gestito dalla Borsa di Belgrado.

A seguito di quanto sopra esposto, e come meglio specificato nelle note esplicative, gli amministratori hanno valutato come esistente la capacità di Fintel Energia Group SpA e del Gruppo ad essa facente capo di proseguire la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro, e almeno per 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, e pertanto hanno redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 nel presupposto della continuità aziendale.

## 7. Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Si propone all'Assemblea di coprire la perdita della Capogruppo pari ad Euro 132 migliaia mediante utilizzo della Riserva da Sovrapprezzo Azioni per Euro 132 migliaia.

## 8. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle

Al 31 dicembre 2018, Fintel Energia Group SpA è controllata dalla famiglia Giovannetti:

- Indirettamente per l' 86,22% tramite la società Hopafi Srl il cui capitale sociale è detenuto per il 90% da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia Group SpA e per il rimanente 10% da Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia Group SpA;
- Direttamente per lo 0,8% da Alcide Giovannetti.

Il 9,22% dei titoli Fintel Energia Group SpA sono posseduti da Moschini SpA, mentre il rimanente 3,73% rappresenta il flottante di mercato.

## 9. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria, o per interposta persona azioni proprie o quote di società controllanti.

## 10. Interessi degli Amministratori con parti correlate

La società Giga Srl è posseduta al 90% da Tiziano Giovannetti ed al 10% da Alcide Giovannetti. Tiziano Giovannetti è Amministratore Delegato della società Giga Srl con tutti i poteri di gestione.

Nel 2018 i rapporti economici intercorsi fra Fintel Energia Group SpA e Giga Srl sono stati i seguenti:

- Fatturazione annua Giga Srl verso Fintel Energia Group SpA, Fintel Gas e Luce Srl ed Energogreen Renewables Srl di canoni per aggiornamento e mantenimento sito, gestione dominio e CRM Agenti per complessivi Euro 59 migliaia.

La società Energogreen Renewables Srl è posseduta al 49% dalla Hopafi Srl di cui Tiziano Giovannetti è socio di maggioranza. Tiziano Giovannetti è amministratore della Energogreen Renewables Srl con tutti i poteri di gestione: nel 2018 i rapporti economici intercorsi tra Energogreen Renewables Srl e Tiziano Giovannetti sono stati i seguenti:

- Canone affitto annuo per sede commerciale addebitata da Tiziano Giovannetti a Energogreen Renewables Srl pari ad Euro 24 migliaia.

### **11. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si riferisce che nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati utilizzati da parte della Società strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

### **12. Corporate Governance**

La Società ha adottato una *governance* societaria tipica delle aziende di grandi dimensioni. In sintesi la *governance* si articola secondo il seguente modello operativo:

1. Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri di cui 3 indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione, come da previsione statutaria e di legge, ha eletto fra i suoi membri il Presidente e l'Amministratore Delegato;
2. Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e due membri supplenti come previsto dalla legge per le società per azioni;
3. Società di Revisione nominata dall'Assemblea degli azionisti su proposta del Collegio Sindacale;
4. Organismo di vigilanza, per la verifica del buon funzionamento del modello di organizzazione e gestione previsto per rispondere alle specifiche esigenze determinate dalla entrata in vigore del D.Lgs. n. 231/2001 concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti. Esso è composto da 3 membri tutti indipendenti, all'interno dei quali è previsto un Presidente.

### **13. Clima sociale politico e sindacale**

L'azienda mantiene con il personale un clima positivo di reciproca considerazione e collaborazione. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro; la Società non ha causato danni all'ambiente, né ha ricevuto sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

### **14. Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio**

Di seguito sono riepilogati i principali eventi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2018:

- Nel mese di febbraio del 2019, la controllata Fintel Energy AD ha costituito 3 nuove SPV per lo sviluppo di 3 progetti relativi ad impianti eolici, quali: Lipar Doo (10 MW), Lipar 2 Doo (10 MW) e Maestrone Ring Doo (599.2 MW).

Pollenza, 13 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
*Alcide Giovannetti*





# Bilancio Consolidato Prospetti Contabili

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>			
€ migliaia			
	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>note</b>
<b>Attività</b>			
<i>Attività non correnti</i>			
Attività Materiali	112.536	42.545	9
Attività Immateriali	1.286	1.435	10
Avviamento	2.399	2.399	11
Partecipazioni in società collegate	1.333	1.518	12
Crediti verso collegate e controllanti	4.558	4.560	13
Altre attività non correnti	116	112	14
Attività finanziarie	1.316	1.585	15
Imposte anticipate	2.750	2.564	16
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>126.292</b>	<b>56.718</b>	
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	288	313	17
Lavori in corso su ordinazione	959	912	18
Crediti commerciali	11.294	11.106	19
Altre attività correnti	1.466	1.871	20
Crediti tributari	320	355	21
Disponibilità liquide	5.980	2.390	22
<b>Totale Attività correnti</b>	<b>20.307</b>	<b>16.946</b>	
<b>Totale Attività</b>	<b>146.599</b>	<b>73.664</b>	

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>			
€ migliaia	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>note</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	2.561	2.561	23
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.958	6.383	23
Riserva legale	149	149	23
Utili/(Perdite) portati a nuovo e altre riserve	3.085	(3.081)	23
Riserva per strumenti derivati	(893)	(124)	23
Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti	(45)	(56)	23
Riserva conversione bilanci in valuta	(67)	(50)	23
Utile (Perdita) di esercizio	91	272	23
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>10.840</b>	<b>6.054</b>	
<b>Quota di pertinenza di terzi</b>	<b>(90)</b>	<b>(177)</b>	23
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>10.749</b>	<b>5.877</b>	
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti finanziari	88.026	31.817	24
Benefici ai dipendenti	527	485	25
Fondi per rischi ed oneri	1.449	1.661	26
Altre passività non correnti	7.762	8.621	27
Strumenti finanziari derivati	2.071	378	28
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>99.835</b>	<b>42.962</b>	
<i>Passività correnti</i>			
Debiti finanziari	3.501	2.560	24
Debiti finanziari verso soci e minoranze	14.961	6.781	29
Debiti commerciali	10.468	6.793	30
Debiti tributari	51	581	21
Altre passività correnti	7.033	8.109	31
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>36.015</b>	<b>24.825</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>135.850</b>	<b>67.787</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>146.599</b>	<b>73.664</b>	

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>			
€ migliaia			
	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Note</b>
<b>Conto economico</b>			
Ricavi delle vendite	25.147	24.251	32
Variazioni delle rimanenze di prodotti e lavori in corso	47	(275)	
Altri ricavi e proventi	938	673	33
<b>Ricavi totali</b>	<b>26.132</b>	<b>24.649</b>	
Costi per materie prime	(15.530)	(13.444)	34
Costi per servizi	(3.256)	(2.929)	35
Costi per il personale	(2.050)	(2.151)	36
Costi capitalizzati per costruzioni interne	0	77	37
Ammortamenti	(2.542)	(2.643)	38
Accantonamenti ed altre svalutazioni	(388)	(517)	39
Altri costi	(374)	(308)	40
<b>Costi operativi</b>	<b>(24.138)</b>	<b>(21.915)</b>	
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.993</b>	<b>2.734</b>	
Oneri finanziari	(1.583)	(1.616)	41
Proventi finanziari	1.346	726	42
Proventi/ (Oneri) da collegate	(258)	(154)	43
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.498</b>	<b>1.690</b>	
Imposte	(738)	(769)	44
<b>Risultato netto</b>	<b>760</b>	<b>922</b>	
Risultato netto attribuibile alle minoranze	669	650	23
<b>Risultato del gruppo</b>	<b>91</b>	<b>272</b>	
<b>Risultato netto per azione base (in Euro)</b>	<b>0,0036</b>	<b>0,0106</b>	46
<b>Risultato netto per azione diluito (in Euro)</b>	<b>0,0036</b>	<b>0,0106</b>	46

<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>			
€ migliaia			
	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>note</b>
<b>Conto economico complessivo</b>			
<b>Risultato netto (A)</b>	<b>760</b>	<b>922</b>	23
Altri componenti di conto economico complessivo			
Utile/(Perdite) derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere	(31)	(32)	23
Utile/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ( <i>cash flow hedges</i> )	(1.524)	134	23
<b>Totale componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico (B)</b>	<b>(1.555)</b>	<b>102</b>	
Utali/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	11	(11)	23
<b>Totale componenti che non saranno successivamente riclassificate a conto economico (C)</b>	<b>11</b>	<b>(11)</b>	
<b>Risultato netto complessivo (A+B+C)</b>	<b>(784)</b>	<b>1.013</b>	
- Attribuibile al Gruppo	(684)	311	
- Attribuibile ai terzi	(101)	702	
<b>Risultato netto complessivo</b>	<b>(784)</b>	<b>1.013</b>	

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ migliaia

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di "cash flow hedge"	Riserva piani a benefici definiti	Utili e riserve da consolidato	Utile (Perdita) esercizio	Patrimonio netto	Capitale e riserve di terzi	Utile (Perdita) di terzi	Patrimonio di terzi	Patrimonio totale
01/01/2017	2.561	6.895	149	(27)	(196)	(45)	(3.371)	(219)	5.746	(1.167)	309	(858)	4.889
<b>Altri movimenti</b>													
Allocazione del risultato del precedente esercizio		(512)					293	219	0	309	(309)	0	0
Distribuzione di dividendi - quote dei terzi										(24)		(24)	(24)
Transazioni con soci di minoranza e altri movimenti							(3)		(3)	2		2	(0)
<b>Totale altri movimenti</b>	<b>0</b>	<b>(512)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>290</b>	<b>219</b>	<b>(3)</b>	<b>288</b>	<b>(309)</b>	<b>(22)</b>	<b>(24)</b>
Risultato complessivo dell'esercizio													
Utile (Perdita) dell'esercizio								272	272		650	650	922
Altri componenti del conto economico complessivo				(23)	72	(11)			39	53		53	91
<b>Totale Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(23)</b>	<b>72</b>	<b>(11)</b>	<b>0</b>	<b>272</b>	<b>311</b>	<b>53</b>	<b>650</b>	<b>702</b>	<b>1.013</b>
<b>31/12/2017</b>	<b>2.561</b>	<b>6.383</b>	<b>149</b>	<b>(50)</b>	<b>(124)</b>	<b>(56)</b>	<b>(3.081)</b>	<b>272</b>	<b>6.054</b>	<b>(827)</b>	<b>650</b>	<b>(177)</b>	<b>5.877</b>

€ migliaia

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di "cash flow hedge"	Riserva piani a benefici definiti	Utili e riserve da consolidato	Utile (Perdita) esercizio	Patrimonio netto	Capitale e riserve di terzi	Utile (Perdita) di terzi	Patrimonio di terzi	Patrimonio totale
01/01/2018	2.561	6.383	149	(50)	(124)	(56)	(3.081)	272	6.054	(827)	650	(177)	5.877
<b>Altri movimenti</b>													
Allocazione del risultato del precedente esercizio		(426)					698	(272)	0	650	(650)	0	0
Distribuzione di dividendi - quote dei terzi													
Transazioni con soci di minoranza e altri movimenti							5.469		5.469	187		187	5.656
<b>Totale altri movimenti</b>	<b>0</b>	<b>(426)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.167</b>	<b>(272)</b>	<b>5.469</b>	<b>837</b>	<b>(650)</b>	<b>187</b>	<b>5.656</b>
Risultato complessivo dell'esercizio													
Utile (Perdita) dell'esercizio								91	91		669	669	760
Altri componenti del conto economico complessivo				(17)	(769)	11			(775)	(770)		(770)	(1.544)
<b>Totale Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(17)</b>	<b>(769)</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>91</b>	<b>(684)</b>	<b>(770)</b>	<b>669</b>	<b>(101)</b>	<b>(784)</b>
<b>31/12/2018</b>	<b>2.561</b>	<b>5.958</b>	<b>149</b>	<b>(67)</b>	<b>(893)</b>	<b>(45)</b>	<b>3.085</b>	<b>91</b>	<b>10.840</b>	<b>(759)</b>	<b>669</b>	<b>(90)</b>	<b>10.749</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</b>			
€ migliaia	Note	31/12/2018	31/12/2017
<i>Flusso monetario dell'attività operativa</i>			
Risultato ante imposte		1.498	1.690
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	9-10-38	2.540	2.643
Oneri finanziari	41	1.583	1.616
Proventi finanziari non monetari	42	(1.252)	(256)
Svalutazione partecipazioni in società collegate	43	259	154
Variazione crediti e altre attività correnti	19-20	118	15
Variazione rimanenze	17	25	23
Variazione lavori in corso	18	(47)	275
Variazione debiti e altre passività correnti	30-31	(1.073)	(3.330)
Variazione netta fondi rischi e oneri	26	12	92
Variazione del trattamento di fine rapporto da lavoro	25	48	17
Variazione altre attività/passività non correnti	14-27	(864)	(736)
<b>Totale flusso dell'attività operativa</b>		<b>2.846</b>	<b>2.201</b>
Oneri finanziari pagati	41	(1.394)	(1.503)
Imposte pagate	44	(987)	(172)
<b>Flusso netto dell'attività operativa</b>		<b>465</b>	<b>527</b>
<i>Flusso monetario derivante dall'attività di investimento</i>			
Investimenti in attività immateriali	10	(8)	(0)
Uscite per acquisti di attività materiali	9	(68.982)	(2.791)
Variazione dei crediti finanziari	13	104	0
Variazione delle attività finanziarie non correnti	14	269	(748)
<b>Totale flusso dell'attività di investimento</b>		<b>(68.616)</b>	<b>(3.539)</b>
<i>Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento</i>			
Incrementi/ (decrementi) patrimonio netto di terzi	23	294	2
Pagamento di dividendi ai soci di minoranza	23	(1)	(30)
Altri movimenti di patrimonio netto	23	5.469	(3)
Accensione nuovi finanziamenti	24	64.885	3.663
Variazione finanziamenti da soci e da soci di minoranza	29	7.735	1.046
Rimborsi finanziamenti e leasing	24	(7.318)	(2.469)
Variazione debiti bancari	24	677	(6)
<b>Totale flusso dell'attività di finanziamento</b>		<b>71.741</b>	<b>2.203</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi</b>		<b>3.590</b>	<b>(809)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		2.390	3.156
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		0	43
Flusso monetario		3.590	(809)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali</b>	22	<b>5.980</b>	<b>2.390</b>



# Bilancio Consolidato Note Esplicative

## 1. Informazioni Generali

Fintel Energia Group SpA (di seguito la “**Società**” oppure “**Fintel Energia**”) e le sue controllate (congiuntamente il “**Gruppo Fintel**” oppure il “**Gruppo**”) costituiscono un operatore verticalizzato nella filiera integrata dell’energia, attivo nel mercato della vendita di energia elettrica e gas naturale in Italia e nello sviluppo e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico e minieolico) in Italia ed in Serbia. Il Gruppo si prefigge l’obiettivo di offrire servizi e soluzioni integrate e, attraverso l’espansione della propria attività nel settore delle energie rinnovabili, mira ad accedere al mercato della produzione di energia elettrica con modalità che possano coniugare l’efficienza e l’ottimizzazione dei costi e delle risorse con i benefici ambientali. Inoltre, il Gruppo è attivo nel settore della consulenza, progettazione e installazione di tecnologie e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sia a favore del Gruppo stesso sia su richiesta di terzi.

Fintel Energia, la Capogruppo, è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 febbraio 1999 con la denominazione “Leader service Srl”. Il 24 dicembre 1999, la Società ha modificato la propria denominazione in Fintel Srl iniziando a svolgere la propria attività nel settore delle telecomunicazioni. Nel 2004, la Società, a seguito dell’ottenimento delle relative autorizzazioni, ha iniziato ad operare nel settore dell’energia elettrica e del gas naturale modificando la propria denominazione in Fintel Multiservizi Srl. Il 19 febbraio 2010, nell’ambito delle deliberazioni connesse al progetto di quotazione delle proprie azioni ordinarie nel mercato AIM Italia, organizzato, gestito e regolamentato da Borsa Italiana SpA, l’assemblea degli azionisti della Società, riunitasi in forma totalitaria, ha deliberato, in sessione straordinaria, un’ulteriore modifica della denominazione sociale divenuta Fintel Energia Group SpA. Fintel Energia è quotata all’AIM Italia dal 23 marzo 2010. A seguito del conferimento del business dell’energia elettrica e del gas alla Fintel gas e luce Srl, dal 1 gennaio 2017 la Società svolge esclusivamente l’attività di direzione e coordinamento delle società del Gruppo.

La Fintel Energia ha la propria sede sociale in Pollenza (MC), via Enrico Fermi, 19.

Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 2.561.209, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 25.612.092 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. Di seguito si riporta il dettaglio della compagine azionaria al 31 dicembre 2018:

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale
Hopafi Srl	22.083.193	86,22%
Alcide Giovannetti	212.400	0,83%
Moschini SpA	2.360.976	9,22%
Mercato	955.523	3,73%
<b>Totale</b>	<b>25.612.092</b>	<b>100,0%</b>

Hopafi Srl (“**Hopafi**”) è una società che fa capo alla famiglia Giovannetti; il suo capitale sociale è detenuto per il 90% da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, e per il restante 10% da Alcide Giovannetti, presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia.

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 13 maggio 2019.

## 2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

### 2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards (IAS)*” e tutte le interpretazioni dell’“*In-*

*ternational Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*”, precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee (SIC)*”, che, alla data di chiusura del bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (di seguito “UE IFRS”).

Si rileva inoltre che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione del *fair value*.

### **Continuità aziendale**

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, in particolare nel paragrafo relativo alla prevedibile evoluzione sulla gestione e per le ragioni descritte di seguito, il presente bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

In virtù dei significativi investimenti effettuati nel settore delle energie rinnovabili negli esercizi precedenti e proseguiti nel corso del 2018, degli effetti negativi derivanti dalla situazione economica generale negli ultimi esercizi con impatti sul core business e sulla qualità del credito e dal c.d. “decreto spalmaincentivi” che ha inciso significativamente nel settore della produzione di energia da impianti fotovoltaici, il Gruppo continua a presentare posizioni debitorie scadute, in riduzione rispetto al precedente esercizio e prevalentemente nei confronti dell’Erario per IVA (per i relativi importi si rimanda ai paragrafi 26, 27 e 31 delle presenti note esplicative), per alcune delle quali è già stata definita una rateizzazione secondo quanto consentito dall’attuale normativa, mentre per le altre la Capogruppo ha intenzione di usufruire delle medesime possibilità di rateizzazione.

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, in base al quale gli Amministratori di Fintel Energia Group SpA hanno predisposto il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, proseguendo quanto già evidenziato nelle note esplicative del bilancio consolidato dell’esercizio precedente e del bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2018, si ritiene opportuno riportare i seguenti aggiornamenti.

Al 31 dicembre 2018, in conseguenza dei notevoli investimenti effettuati in Serbia per la costruzione dell’impianto eolico “Kosava Fase 1”, impianto non ancora in funzione al 31 dicembre 2018, uno dei parametri finanziari relativi al finanziamento della controllata Fintel Gas e Luce con Intesa Sanpaolo (debito residuo pari ad Euro 709 migliaia al 31 dicembre 2018, di cui Euro 418 migliaia da rimborsare entro l’anno sulla base del piano di ammortamento originario) non risulta essere stato rispettato, in particolare quello relativo al rapporto fra indebitamento finanziario e margine operativo lordo. A seguito del mancato rispetto dei parametri finanziari, tale prestito al 31 dicembre 2018 è stato interamente riclassificato fra i debiti correnti, vista la facoltà per Intesa Sanpaolo di poter richiedere il rimborso a pronti dell’intero ammontare. A tal riguardo si segnala che sono attualmente in corso di finalizzazione le negoziazioni con l’istituto di credito per l’ottenimento del *waiver*, con conseguente posticipazione del calcolo dei vincoli finanziari previsti a decorrere dall’esercizio che verrà chiuso al 31 dicembre 2019.

Il risultato netto del 2018, positivo per Euro 760 migliaia, risulta essere in lieve riduzione rispetto a quello dell’esercizio precedente (positivo per Euro 922 migliaia), per effetto della minore produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici italiani e di quelli eolici serbi, parzialmente compensato dai buoni risultati conseguiti nel *core business* dell’energia elettrica e del gas.

Nel corso del 2018 il Gruppo ha inoltre versato parte dell’IVA scaduta riferita al 2015 (Euro 752 migliaia) e ha ottenuto la rateizzazione in 5 anni del saldo non versato dello stesso esercizio. Inoltre tutte le rateizzazioni in corso con l’Erario per il pagamento dei debiti IVA 2011 e 2012 sono state rispettate.

A ottobre 2018, inoltre, si è concluso il processo finalizzato alla quotazione delle azioni controllata serba Fintel Energija AD sul mercato regolamentato, segmento Prime Listing, organizzato e gestito da Belgrade Stock Exchange. Il ricavato complessivo derivante dal Collocamento è stato pari a 755 milioni di Dinari Serbi, corrispondenti a circa Euro 6,4 milioni.

Nonostante i positivi risultati conseguiti nel 2018, il Gruppo presenta, come detto sopra, una si-

tuazione di disequilibrio patrimoniale, che si protrae dagli esercizi precedenti, e a fronte della quale il management del Gruppo sta proseguendo l'attività di risanamento con azioni correttive tese a ripristinare una situazione di equilibrio della situazione debitoria scaduta.

Sul lato finanziario, si conferma una situazione di equilibrio sui flussi di cassa operativi, seppur il Gruppo presenta ancora delle posizioni debitorie scadute che sono in corso di regolarizzazione o che dovranno essere regolarizzate e seppur vi sia ancora la necessità di finanziare gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili in Serbia.

Le principali azioni su cui il management sta lavorando per continuare a perseguire il processo di riequilibrio sono elencate di seguito:

- sono in corso le trattative per la vendita dei terreni di proprietà del Gruppo (circa 30 ha) in principio destinati alla costruzione di impianti fotovoltaici e considerati non più strategici a seguito dell'eliminazione delle tariffe incentivanti dedicate al medesimo settore. Tali cessioni potrebbero comportare flussi di cassa positivi alla Capogruppo per circa Euro 0,7 milioni;
- sono proseguite le negoziazioni finalizzate alla sottoscrizione del contratto con un primario istituto bancario per il finanziamento dell'impianto di Morrovalle Solar II e di Camerano. Tali impianti, costruiti completamente in autofinanziamento, sono interamente posseduti rispettivamente dalla controllata Molinetto Srl e dalla Civita Energy Srl e sono in esercizio rispettivamente dal 2012 e dal 2011; l'accensione dei suddetti finanziamenti potrebbe portare nelle disponibilità delle controllate e quindi del Gruppo un importo pari a circa Euro 1,5 milioni;
- come già detto, è stata ultimata la costruzione dei primi due impianti eolici in Serbia, "La Piccolina" e "Kula" rispettivamente della potenza installata di 6,6 MW e 9,9 MW, che sono entrati in esercizio a pieno regime a fine settembre 2016 ("Kula") e gennaio 2017 ("La Piccolina"). L'entrata in esercizio dei suddetti impianti, la cui quota di *equity* di pertinenza del Gruppo è già stata versata e i cui contratti di finanziamento sono stati sottoscritti con primari istituti bancari europei, comporterà per il Gruppo la possibilità di beneficiare dei significativi flussi di cassa in entrata già conseguiti nel corso del 2018.

Infine, come detto sopra, si rileva che le previsioni finanziarie per l'anno in corso mostrano un generale equilibrio tra i flussi ordinari in entrata e in uscita, inclusivi delle uscite previste per il rispetto delle rateizzazioni concordate con l'Erario e riferite a debiti sorti nei precedenti esercizi.

Tale equilibrio sussiste a prescindere dai flussi di cassa positivi che potrebbero derivare dalle operazioni di finanziamento o di dismissione di carattere non ordinario elencate sopra (flussi che consentirebbero una riduzione dello stock di debito pregresso verso erario da riscadenziare) e nel presupposto di continuare ad usufruire, avvalendosi di quanto consentito dalle norme vigenti, della possibilità di rateizzare i debiti verso l'erario pregressi e non ancora riscadenziati. In tale contesto, gli Amministratori della Capogruppo ritengono di avere a disposizione le risorse necessarie al Gruppo per mantenere una situazione di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro, ivi inclusa la copertura dei flussi in uscita straordinari che derivano dal riscadenziamento già concordato principalmente dei debiti verso erario.

A seguito di quanto sopra esposto, gli Amministratori hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare la capacità della Fintel Energia Group e del Gruppo di proseguire la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro e pertanto hanno redatto il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 nel presupposto della continuità aziendale.

Si dà atto che in data 24 maggio 2019, successivamente alla delibera di approvazione del presente progetto di bilancio, avvenuta in data 13 maggio 2019, è pervenuto il *waiver* da parte di Intesa Sanpaolo, con conseguente posticipazione del calcolo dei vincoli finanziari previsti dal contratto stipulato dalla Società con il medesimo istituto a decorrere dal bilancio al 31 dicembre 2019.

## 2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazio-

ne delle attività, delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;

- le componenti dell'utile/della perdita dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico consolidato, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per il Gruppo rispetto alla classificazione per destinazione, esposto immediatamente prima del prospetto di conto economico complessivo consolidato.
- il conto economico complessivo viene presentato con un prospetto separato e, partendo dal risultato d'esercizio, evidenzia le altre componenti previste dallo IAS 1.
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative, sono espressi in migliaia di Euro come consentito dallo IAS 1 al paragrafo 53, salvo dove diversamente specificato.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

### **2.3 Area di consolidamento e sue variazioni**

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 della capogruppo Fintel Energia e i progetti dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2018 delle società controllate approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi UE IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito rappresentato:

<b>SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO</b>					
<b>Ragione Sociale</b>	<b>Capitale Sociale (Euro/000) (*)</b>	<b>Sede Legale</b>	<b>31/12/2018 % Possesso</b>	<b>31/12/2017 % Possesso</b>	
Fintel Energia Group SpA	2.561	Pollenza (MC)			
Bore Chienti Srl	10	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Pollenza Sole Srl	33	Pollenza (MC)	51%	51%	Diretta
Agroenergie Società Agricola Srl	50	Pollenza (MC)	51%	51%	Diretta
Minieolica Marchigiana Srl	10	Pollenza (MC)	51%	51%	Diretta
Territorio Sviluppo & Sinergie Srl	10	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Fintel Toscana Srl	10	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Fintel Gas e Luce Srl	100	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Civita Energy Srl	10	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Fintel Energija AD	33	Belgrado (Serbia)	94%	100%	Diretta
MK Fintel Wind AD	308	Belgrado (Serbia)	51%	54%	Indiretta
Energobalkan Doo	3.006	Belgrado (Serbia)	51%	54%	Indiretta
Energogreen Doo	9	Belgrado (Serbia)	0%	51%	Diretta
Energogreen Renewables Srl	100	Pollenza (MC)	51%	51%	Diretta
Qualitagro Società Agricola Forestale a rl	100	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Molinetto Srl	10	Pollenza (MC)	100%	100%	Diretta
Energogreen LTD	-	Kensington, London (UK)	26%	26%	Indiretta
Vetropark Ram Doo	-	Belgrado (Serbia)	51%	54%	Indiretta
Vetropark Kula Doo	2.608	Belgrado (Serbia)	51%	54%	Indiretta
Vetropark Dunav 3 Doo	-	Belgrado (Serbia)	51%	54%	Indiretta
Vetropark Dunav 1 Doo	-	Belgrado (Serbia)	51%	54%	Indiretta
Vetropark Torak Doo	2	Belgrado (Serbia)	51%	54%	Indiretta
Vetropark Kosava 2 Doo	22	Belgrado (Serbia)	51%	54%	Indiretta
MK Fintel Wind Holding Doo	0	Belgrado (Serbia)	54%	54%	Indiretta
Fintel Russian Ventures Doo		Ulianovsk (Russia)	93%	0%	Indiretta
Consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto:					
Selsolar Monte San Giusto Srl	10	Bolzano (BZ)	40%	40%	Diretta
(*) I valori del capitale sociale delle società serbe sono convertiti al cambio Euro/Dinari serbi storico					

In data 16 marzo 2018 è stata ceduto il 51% detenuto nella società Energogreen Doo. Il deconsolidamento della controllata ha comportato un effetto negativo sul risultato di periodo consolidato pari a Euro 73 migliaia.

In data 9 agosto 2018 è stata costituita la società Fintel Russian Ventures Doo, controllata indirettamente dalla Fintel Energija AD, al fine di sviluppare progetti nell'ambito dell'energia rinnovabile in Russia.

Si segnala inoltre che in data 31 ottobre 2018, Belgrade Stock Exchange ha ammesso alle negoziazioni le azioni della controllata serba Fintel Energija AD sul mercato regolamentato, segmento Prime Listing, organizzato e gestito da Belgrade Stock Exchange. All'esito del collocamento, il Mercato detiene circa il 5,70% del capitale sociale della Società mentre Fintel Energia Group SpA detiene il restante 94,30%. Per tale ragione, rispetto al 31 dicembre 2017, sono variate le percentuali di possesso della Fintel Energia Group SpA in tutte le controllate serbe.

Si segnala infine che il Gruppo detiene una partecipazione nella società collegata Selsolar Monte San Giusto Srl, di cui la Capogruppo detiene il 40%. La collegata ha sede a Bolzano ed è valutata con il metodo del patrimonio netto. Si rinvia alla nota 12 per maggiori informazioni sulla collegata.

## 2.4 Criteri e metodologie di consolidamento

### Società controllate

Secondo quanto previsto dallo IFRS 10, sono considerate società controllate tutte le imprese ed entità sulle quali il Gruppo:

- Ha il “potere”, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti che incidono in maniera significativa sui rendimenti;
- È esposto alla variabilità dei rendimenti derivanti dal coinvolgimento con le stessi;
- Esercita il “potere” al fine di ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate risultano consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono di seguito riportati.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi e gli altri componenti del conto economico complessivo dell'impresa consolidata con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto dell'impresa partecipata.

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile o perdita, ivi inclusi i componenti del conto economico complessivo, di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci di bilancio.

Le operazioni di aggregazione di impresa, finalizzate tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (“*purchase method*”). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (“*fair value*”) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività, passività e passività potenziali acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.

Le partecipazioni di terzi nell'impresa acquisita sono inizialmente valutate in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

L'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerati transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

La cessione di quote di controllo comporta, invece, la rilevazione a Conto economico dell'eventuale plusvalenza (o minusvalenza) da alienazione e degli effetti contabili rivenienti dalla misurazione al “*fair value*”, alla data della cessione, dell'eventuale partecipazione residua.

### Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il gruppo esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in società collegate e quelle in società controllate congiuntamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività, alle passività e alle passività potenziali, e dell'eventuale avviamento individuati al mo-

mento dell'acquisizione;

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

## 2.5 Conversione di bilanci e di operazioni effettuate in moneta diversa dall'Euro

### Valuta funzionale e presentazione del bilancio

Le operazioni incluse nei bilanci di ciascuna società appartenente al Gruppo sono misurate secondo la valuta dell'ambiente economico di riferimento in cui l'entità opera (la "valuta funzionale").

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

### Società estere appartenenti al Gruppo

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate, la cui valuta di conto è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico, invece, sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto.

Nella seguente tabella sono riportati cambi utilizzati:

Valuta	Cambio 31/12/2018	Cambio 31/12/2017	Cambio medio 2018	Cambio medio 2017
Dinaro Serbo	118,31	118,64	118,24	121,36
Sterlina	0,89	0,89	0,88	0,88
Rublo Russo	79,72		74,04	

## 2.6 Criteri di valutazione

### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, inclusivo degli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. Il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e il ripristino dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei Fondi per rischi e oneri. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto Fondi rischi e oneri.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione delle immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica, quando sostenuti, sono direttamente imputati a conto economico. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività stessa, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

	<b>Anni</b>
Impianti fotovoltaici ed eolici	<b>20</b>
Impianti e macchinari	<b>5</b>
Attrezzature industriali e commerciali	<b>4</b>

I terreni non sono ammortizzati.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio. L'ammortamento decorre dal momento in cui gli impianti sono "pronti per l'uso secondo le modalità intese dagli amministratori" (che coincide con il termine del periodo di collaudo).

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso, il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati con contratti di *lease back* sono iscritte tra le passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono considerate come *leasing* operativi. I costi riferiti a tali *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o produzione delle immobilizzazioni immateriali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Anni
Brevetti, concessioni, licenze e diritti simili	Durata del brevetto, della concessione e/o della licenza
Lista clienti	14
Software	3

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

#### **Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali**

Ad ogni data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali e delle attività immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore d'iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

#### **Avviamento**

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente (*fair value*) delle attività e delle passività acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione tengono conto dell'ammontare dell'avviamento relativo.

#### **Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti**

Al momento della loro iniziale rilevazione, il Gruppo classifica le attività finanziarie in una delle seguenti categorie in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa del singolo strumento, tenendo conto del modello di business adottato dal Gruppo, coerentemente con il nuovo IFRS 9:

- valutati a costo ammortizzato;
- valutati a *fair value* con contropartita a conto economico complessivo;
- valutati a *fair value* con contropartita a conto economico.

Al fine di individuare le caratteristiche dei flussi di cassa il Gruppo effettua il cosiddetto SPPI test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*).

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data delle relative operazioni. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società che le deteneva ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

L'unica fattispecie presente all'interno del Gruppo, eccetto gli strumenti finanziari derivati di cui si dice nel seguito, riguarda i crediti e finanziamenti attivi.

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali e altri crediti". Tali crediti sono iscritti al costo di transazione, nel rispetto dell'IFRS 15, in assenza di componenti finanziarie significative e sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Alla chiusura di ogni esercizio il Gruppo rileva un fondo svalutazione per le perdite attese sui crediti commerciali e altre attività finanziarie valutate a costo ammortizzato e sulle attività derivanti da contratti (iscritte alla voce lavori in corso su ordinazione). Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 9, il Gruppo adotta un modello di *impairment* basato sulle perdite attese (cosiddetto *Expected Credit Losses*) tenendo conto di obiettive evidenze relative al rischio di perdita di un credito e utilizzando un approccio *forward looking* per tutte le altre posizioni. L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società del Gruppo in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiarati bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria e/o concorsuali.

Ai fini della determinazione delle perdite attese, nei casi che non sono oggetto di valutazione del rischio di perdita in modo specifico, il Gruppo tiene conto di tutte le informazioni ragionevolmente ottenibili senza costi eccessivi in funzione di eventi passati, di situazioni correnti e di previsioni sulle condizioni future. In considerazione delle caratteristiche dei crediti e delle altre attività derivanti da contratto il Gruppo adotta il modello di *Expected Credit Losses* basato su dodici mesi. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato per le materie prime, sussidiarie, di consumo e i semilavorati e in base al costo specifico per le altre voci di magazzino.

### **Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione sono definiti come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia, e funzione o la loro utilizzazione finale, per i quali, nel rispetto dell'IFRS 15, risulta applicabile la rilevazione del ricavo nel corso del periodo in cui viene adempiuta l'obbligazione contrattuale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio, quando il risultato della commessa può essere stimato con attendibilità. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo. Il riconoscimento dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di

completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo *cost to cost*, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti. Nel caso in cui il risultato di un lavoro in corso su ordinazione non possa essere stimato con attendibilità, i ricavi di commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti, il cui recupero risulta probabile.

L'esposizione dei lavori in corso su ordinazione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente:

- l'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce "lavori in corso", quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- l'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore del passivo, nella voce "altre passività correnti", quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate).

#### **Cassa e altre disponibilità liquide**

Comprende denaro, depositi bancari o presso altri istituti finanziari disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto.

#### **Debiti commerciali, finanziari e altri debiti**

I debiti commerciali, finanziari e altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato. I debiti verso finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società che li ha contratti abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

#### **Benefici ai dipendenti**

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi da erogare al dipendente quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Di conseguenza, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base ad un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del *fair value* delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse che scaturisce dalla curva dei rendimenti medi dei titoli di stato in circolazione nel mese della data di valutazione, emessi nella valuta in cui la passività sarà liquidata, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti nel conto economico complessivo per competenza nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

#### **Fondi rischi e oneri**

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di

accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

Se la passività è connessa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione, ad eccezione di quelle relative ai costi previsti per smantellamento, rimozione e bonifica che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o che risultano da una variazione del tasso di sconto.

Tali variazioni sono portate a incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a Conto economico tramite il processo di ammortamento. Se sono rilevate a incremento dell'attività, viene inoltre valutato se il nuovo valore contabile dell'attività possa non essere interamente recuperato; in tal caso si verifica l'esistenza di una riduzione di valore dell'attività, stimandone l'ammontare non recuperabile, e si rileva a Conto economico la perdita conseguente a tale riduzione di valore.

Se le variazioni di stima sono portate a riduzione dell'attività, tale decremento è rilevato contabilmente in contropartita dell'attività fino a concorrenza del suo valore contabile; la parte eccedente viene rilevata immediatamente a Conto economico.

Per quanto riguarda i criteri di stima adottati nella determinazione del fondo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, si rimanda al paragrafo relativo all'uso di stime.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Le passività potenziali, contabilizzate separatamente come passività nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale, sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio descritto sopra per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

### **Strumenti finanziari derivati**

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura" (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di trading". In questo caso, le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il *fair value* è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *fair value hedge* se sono state eseguite a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come *cash flow hedge* se sono state effettuate a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge*, che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* vengono rilevate, li-

mitatamente alla sola quota “efficace”, in una specifica riserva di patrimonio netto definita “riserva da *cash flow hedge*” attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l’operazione era stata accesa, la quota di “riserva da *cash flow hedge*” ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici della transazione sottostante. Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, la corrispondente quota della “riserva da *cash flow hedge*” viene immediatamente riversata a conto economico.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al *fair value*, tranne i casi in cui il prezzo di esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell’attività/passività di riferimento. In tal caso, la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell’attività/passività finanziaria.

### **Riconoscimento dei ricavi**

Il Gruppo analizza i contratti sottoscritti con la clientela al fine di individuare le obbligazioni sottostanti. Nel caso in cui un contratto includa più beni e/o servizi il Gruppo valuta se queste componenti debbano essere rilevate distintamente o meno in base all’IFRS 15. Tenuto conto delle caratteristiche dei contratti sottoscritti dalle società del Gruppo non sono individuabili contratti con obbligazioni multiple.

Con riferimento ad ogni obbligazione di fare contenuta nei contratti il Gruppo valuta se queste rispondano a criteri di rilevazione dei ricavi nel corso del tempo previsti dall’IFRS 15; i relativi ricavi sono rilevati in base allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio mediante l’utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l’utilizzo del metodo *cost to cost*, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

Negli altri casi rileva il ricavo in funzione del momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene o servizio.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e si riferiscono alla vendita di beni e alla fornitura di servizi che costituiscono l’attività tipica del Gruppo. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e al netto dell’imposta sul valore aggiunto.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici futuri siano conseguiti dalle società del Gruppo.

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono acquisiti a conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo relativo al prodotto venduto, normalmente coincidente con la spedizione della merce al cliente e la presa in carico della stessa da parte di quest’ultimo.

I ricavi per la fornitura di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento del controllo derivante dal completamento del servizio fornito.

I ricavi comprendono solamente i flussi lordi di benefici economici ricevuti o ricevibili dalle società del Gruppo in nome e per conto proprio. Di conseguenza, i corrispettivi riscossi per conto terzi sono esclusi dai ricavi.

#### **A) RICAVI PER VENDITA ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE**

I ricavi per vendita di energia elettrica e gas naturale si riferiscono alla valorizzazione di quantitativi rispettivamente erogati e consegnati nell’esercizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando, con opportune stime contabili, i dati rilevati sulla base delle letture ricevute dai distributori (c.d. meccanismo del bilancio energetico). Tali ricavi si basano su accordi contrattuali con i clienti e, ove applicabili, sono regolati dai provvedimenti di legge emanati dall’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (“AEEGSI”) in vigore nel corso del periodo di riferimento.

#### **B) RICAVI DIVERSI**

I ricavi per la vendita di beni diversi dall’energia elettrica e dal gas naturale e le altre prestazioni

di servizi sono rilevati nel momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene, che coincide generalmente con il momento della spedizione e al completamento della prestazione.

**c) CONTRIBUTI PUBBLICI**

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

**Riconoscimento dei costi**

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

**Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di beni idonei alla capitalizzazione tra i cespiti del Gruppo sono anch'essi capitalizzati come parte del costo del bene, con inizio dalla data in cui le società del Gruppo cominciano a sostenere i costi e il finanziamento a decorrere e fino alla data in cui il bene finanziato è idoneo all'utilizzo.

**Imposte**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Ai fini IRES, la Società, unitamente ad alcune delle controllate italiane, ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale in qualità di consolidante fiscale. A tal proposito, è stato stipulato un contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite tra le società aderenti.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte, non correlate al reddito, sono incluse tra gli altri costi operativi.

**Operazioni con parti correlate**

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

**Dividendi distribuiti**

La distribuzione di dividendi ai soci della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio consolidato del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci stessi.

### Attività e passività classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti e i gruppi di attività in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita piuttosto che tramite l'uso continuativo. La valutazione delle attività viene effettuata al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti e gruppi di attività in dismissione con contropartita a conto economico. Le Attività e le Passività possedute per la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

## 3. Principi contabili di recente emanazione

### Principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

- *IFRS 9 - Strumenti finanziari*. Le modifiche introdotte dal nuovo principio, che sostituisce lo IAS 39, sono sintetizzate di seguito:
  - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
  - con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
  - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).
- *IFRS 15 - Revenue from contracts with customers*. Il principio richiede di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque *step*. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti.
- *Annual improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*. Tale documento è stato emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016 e recepito dall'Unione Europea a febbraio 2018. Tali miglioramenti comprendono modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione e IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, miglioramenti che sono applicabili dal 1 gennaio 2018. Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti nel testo dei relativi principi.
- Emendamento all'IFRS 2: "*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*". Emendamenti pubblicati dallo IASB in data 20 giugno 2016 e recepiti dall'Unione Europea a febbraio 2018. Il documento contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*.

- Emendamento allo IAS 40: “*Regarding Transfers of Investment Property*”. Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016 e recepito dall’Unione Europea a marzo 2018. Le modifiche chiariscono i requisiti relativi ai trasferimenti in acquisto o vendita di investimenti immobiliari.
- Emendamento all’IFRIC 22: “*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*”. Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016 e recepito dall’Unione Europea a marzo 2018. Tale modifica stabilisce quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni in valuta estera che prevedono corrispettivi pagati o incassati anticipatamente.

Con riferimento all’applicazione di tali modifiche e nuove interpretazioni, non si sono rilevati effetti sul bilancio del Gruppo, fatta eccezione per l’applicazione dell’IFRS 9, i cui impatti sul risultato di periodo sono riportati alla Nota 42 del presente Bilancio Consolidato.

### **Principi contabili applicabili dopo il 31 dicembre 2018 e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

A partire dal 1° gennaio 2019 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch’essi già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

- IFRS 16 – *Leases*, che è destinato a sostituire lo IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining Whether an Arrangement Contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases-Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo standard stabilisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (diritto di utilizzo) su un bene allo scopo di distinguere il contratto di *lease* dall’accordo per l’erogazione di un servizio, identificando le seguenti caratteristiche: identificazione del bene, diritto di sostituzione dello stesso, diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall’utilizzo di quel bene e diritto di decidere l’utilizzo del bene sottostante. Il principio stabilisce un solo modello di rilevazione e valutazione del contratto di *lease* per l’utilizzatore, laddove è richiesta la rilevazione dell’*asset* sotto contratto di *lease*, inclusi i *lease* operativi, come attività nello stato patrimoniale in contropartita delle passività finanziarie; lo stesso rende anche possibile non rilevare come *lease* i contratti in cui il bene abbia un valore basso e i contratti di *lease* la cui durata sia uguale o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, il principio non introduce alcuna significativa modifica per il *lessor*. Il principio è applicabile dal 1 gennaio 2019.
- Emendamento all’IFRS 9 “*Prepayment Features with Negative Compensation*”. In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l’emendamento all’IFRS 9 per affrontare alcune tematiche circa l’applicabilità e la classificazione dell’IFRS 9 “Strumenti finanziari” in merito a determinate attività finanziarie con la possibilità di rimborso anticipato. Inoltre, lo IASB chiarisce alcuni aspetti circa la contabilizzazione di passività finanziarie a seguito di modifiche delle stesse.
- IFRIC 23 “*Uncertainty over Income Tax Treatments*” (Regolamento 2018/1595). L’interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 7 giugno 2017 e applicabile dal 1° gennaio 2019, ha l’obiettivo di chiarire i requisiti in tema di *recognition* e *measurement* previsti dallo IAS 12 nell’ipotesi di incertezza normativa circa il trattamento delle imposte sui redditi.
- Emendamento allo IAS 28 “*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*” (Regolamento 2019/237). In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l’emendamento allo IAS 28, applicabile dal 1° gennaio 2019, per chiarire l’applicazione dell’IFRS 9 “*Financial Instruments*” per interessi a lungo termine in società controllate o *joint venture* incluse in investimenti in tali entità per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto.

Gli Amministratori hanno svolto delle analisi che, seppur non terminate, fanno ritenere che la futura adozione di tali principi non produrrà impatti rilevanti sul bilancio del Gruppo. In particolare, con riferimento all’IFRS 16, il Gruppo ha scelto di applicare il principio con il metodo retrospettivo semplificato, iscrivendo l’effetto cumulato derivante dall’applicazione del principio relativamente agli

affitti nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea**

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall' IFRS Ic):

- “*Annual improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle*”. In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli *Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*, che includono modifiche allo IAS 12 *Income Taxes*, allo IAS 23 *Borrowing Costs*, all'IFRS 3 *Business Combination* e all'IFRS 11 *Joint Arrangements*. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. È comunque consentita la loro applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 19, “*Employee benefits'- Plan amendment, curtailment or settlement*”. In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha emesso tale emendamento con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le disposizioni dell'*Amendment* allo IAS 19 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- IFRS 14 “*Regulatory deferral accounts*”. Il 30 gennaio del 2014, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Lo standard non è stato ancora omologato dall'Unione Europea.
- Emendamento allo IAS 1 and IAS 8 *on definition of materiality*. L'emendamento è stato pubblicato dallo IASB in data 31 ottobre 2018 e prevede una diversa definizione di “*material*”, ovvero: “*Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary users of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity*”. Le modifiche sono efficaci per i periodi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o da data successiva.
- Emendamento allo IFRS 3 “*Business combinations*”. Lo IASB ha emesso in data 22 ottobre 2018 il documento “*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*” volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2020. È consentita applicazione anticipata.
- Emendamento al “*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*”. Pubblicato in data 29 marzo 2018 ed applicabile dal 1 gennaio 2020, avente l'obiettivo di aggiornare i riferimenti al quadro sistematico presenti negli IFRS, essendo quest'ultimo stato rivisto dallo IASB nel corso del 2018.

Da una prima disamina, gli Amministratori ritengono che, l'eventuale futura adozione di tali principi non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

## **4. Stime e assunzioni**

La predisposizione dei bilanci richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili da parte degli Amministratori che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni

influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

#### **Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti di fornitura di energia elettrica e gas**

Nel settore delle c.d. "utilities company", l'attività operativa di chi commercializza si svolge sostanzialmente in assenza di gestione di rimanenze di magazzino in quanto lo stoccaggio di tali beni risulterebbe tecnicamente complesso, e quindi particolarmente oneroso e non produttivo di significativi benefici. In virtù di ciò, il *driver* principale nella contabilizzazione di costi e ricavi per competenza è il bilancio energetico cioè la quadratura tra i volumi stimati acquistati e quelli stimati venduti, nell'assunto che tutto ciò che viene stimato come acquistato entro l'esercizio non può che essere venduto entro il medesimo periodo.

Sulla base di quanto sopra esposto, la direzione del Gruppo procede alla stima del bilancio energetico a fine esercizio utilizzando tecniche valutative, ritenute idonee allo scopo, che permettono di determinare i volumi stimati acquistati e, conseguentemente, quelli stimati venduti. La definizione precisa del bilancio energetico dipende, tuttavia, da consumi conoscibili solo alcuni mesi dopo la chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, la stima dei volumi acquisiti, svolta ai fini della predisposizione del bilancio, può comportare effetti significativi sul calcolo dei ricavi e dei costi del Gruppo nel caso in cui in sede di consuntivazione del bilancio energetico si realizzino differenze rilevanti. Tuttavia, si ritiene opportuno precisare che tali effetti, sulla base anche dell'esperienza storica, non dovrebbero originare significativi impatti in termini di marginalità, a qualsiasi livello questa venga calcolata.

#### **Riduzione di valore delle attività**

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede l'esercizio di valutazioni soggettive, da parte degli amministratori, basate sulle informazioni disponibili all'interno delle società del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché derivanti dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la direzione del Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Sulle base delle valutazioni fatte dal *management* del Gruppo Fintel, non emergono indicatori che possano determinare una riduzione delle attività a vita utile definita.

#### **Valutazione dell'avviamento**

L'avviamento è sottoposto a verifica almeno annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'avviamento è "allocato" risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche

valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

#### **Svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbe riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

#### **Imposte anticipate**

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un'imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

#### **Fondo smantellamento e ripristino**

Nel calcolo della passività relativa allo smantellamento e ripristino degli impianti fotovoltaici ed eolici l'obbligazione, basata su ipotesi finanziarie e ingegneristiche, è calcolata attualizzando i flussi futuri di cassa attesi che il Gruppo ritiene di dover pagare a seguito dell'operazione di smantellamento.

Il tasso di sconto impiegato per l'attualizzazione della passività è quello cosiddetto privo di rischio, al lordo delle imposte ("*risk free rate*").

Tale passività è quantificata dalla direzione aziendale sulla base della tecnologia esistente alla data di valutazione ed è rivista, ogni anno, tenendo conto dello sviluppo nelle tecniche di smantellamento e ripristino, nonché della continua evoluzione delle leggi esistenti.

Successivamente, il valore dell'obbligazione è adeguato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Gli altri fondi per rischi e oneri si riferiscono principalmente a quelli relativi alle probabili passività per sanzioni e interessi su debiti scaduti verso l'Erario. Gli accantonamenti sono effettuati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di redazione del bilancio, sentito il parere dei legali.

## 5. Gestione dei rischi finanziari

Il coordinamento e il monitoraggio dei principali rischi finanziari è accentrato presso la tesoreria della Capogruppo, Fintel Energia Group, la quale, all'occorrenza, fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e per l'utilizzo di strumenti finanziari. La politica di gestione dei rischi del Gruppo Fintel è caratterizzata principalmente da:

- definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene i rischi di mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- monitoraggio dei risultati conseguiti;
- diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2018 e 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

<b>RISCHIO DI CREDITO</b>		
€ migliaia	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Altre attività non correnti	116	112
Crediti verso collegate e controllanti	4.558	4.560
Crediti commerciali	15.507	15.449
Crediti per imposte correnti	320	355
Altre attività correnti	1.466	1.871
<b>Totale lordo</b>	<b>21.967</b>	<b>22.346</b>
F.do svalutazione crediti commerciali	(4.213)	(4.343)
<b>Totale</b>	<b>17.753</b>	<b>18.003</b>

I crediti verso collegate e controllanti si riferiscono al finanziamento concesso alla collegata Sel-solar Monte San Giusto Srl (ex Energogreen Srl) a fronte del versamento del maxicanone richiesto dal contratto di *leasing* dell'impianto. Si evidenzia che nelle altre passività non correnti è iscritto un debito pari a Euro 2.715 migliaia a fronte della cessione a SEL Srl (ora Alperia SpA) del 60% di tale finanziamento con clausola pro-solvendo e che, pertanto, il rischio relativo a tale credito risulta essere parzialmente mitigato dall'esistenza di tale debito.

I crediti commerciali sono relativi in particolar modo alla vendita di energia elettrica e gas a clienti del Gruppo. Il rischio di insolvenza è controllato centralmente dalla funzione *credit controller* che verifica costantemente l'esposizione creditizia, monitora gli incassi dei crediti commerciali e verifica, attraverso, lo svolgimento di analisi qualitative e quantitative del merito creditizio, l'accettazione o meno di nuovi clienti. Al fine di ridurre il rischio di credito, è stipulata una polizza di assicurazione dei crediti commerciali, di importo superiore a Euro 4.000, con la compagnia Euler Hermes Italia SpA. La stipula della suddetta polizza assume rilievo anche con riguardo all'attività di analisi qualitativa del merito creditizio finalizzata all'accettazione o meno di nuovi clienti.

I crediti commerciali sono rilevati al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 4.213 migliaia al 31 dicembre 2018 e a Euro 4.343 migliaia al 31 dicembre 2017. Tale svalutazione, nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 9, è determinata adottando un modello di *impairment* basato sulle perdite attese (cosiddetto *Expected Credit Losses*), tenendo conto di obiettive evidenze relative al rischio di perdita di un credito e utilizzando un approccio *forward looking* per tutte le altre posizioni. Le altre attività correnti includono le imposte erariali e addizionali sulla fornitura di energia elettrica e gas, i crediti per IVA, i risconti attivi su premi per strumenti finanziari derivati e i crediti per dividendi verso

società collegate. Essi presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

Le altre attività correnti includono le imposte erariali e addizionali sulla fornitura di energia elettrica e gas, i crediti per IVA, i risconti attivi su premi per strumenti finanziari derivati e i crediti per dividendi verso società collegate. Essi presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dal Gruppo. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo in quanto la direzione amministrativa monitora periodicamente la posizione finanziaria netta dello stesso attraverso la predisposizione di opportune reportistiche dei flussi di cassa in entrata e in uscita, sia consuntive sia previsionali. In tal modo, il Gruppo mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi, al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business*, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2018 e 2017. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

<b>ATTIVITÀ MATERIALI</b>				
<b>al 31 dicembre 2018</b>				
€ migliaia	<b>Meno di 1 anno</b>	<b>Tra 1 e 2 anni</b>	<b>Tra 2 e 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
Debiti vs banche per anticipi sbf	684			
Ratei passivi	295			
Mutui	3.370	2.286	11.494	66.937
Debiti per leasing	720	720	4.895	9.983
Debiti finanziari verso soci	14.961			
Debiti commerciali	10.468			
Altre passività correnti	7.033			
Altre passività non correnti		1.503	2.461	3.798
<b>Totale</b>	<b>37.532</b>	<b>5.010</b>	<b>18.850</b>	<b>80.717</b>

<b>ATTIVITÀ MATERIALI</b>				
<b>al 31 dicembre 2017</b>				
€ migliaia	<b>Meno di 1 anno</b>	<b>Tra 1 e 2 anni</b>	<b>Tra 2 e 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
Debiti vs banche per anticipi sbf	7			
Ratei passivi	265			
Mutui	2.548	2.591	10.993	8.032
Debiti per leasing	720	1.632	4.895	9.791
Debiti finanziari verso soci	6.781			
Debiti commerciali	6.793			
Altre passività correnti	8.109			
Altre passività non correnti		1.571	1.900	5.150
<b>Totale</b>	<b>25.224</b>	<b>5.794</b>	<b>17.788</b>	<b>22.973</b>

L'analisi delle passività finanziarie suddivise per scadenze evidenzia un incremento dei debiti entro un anno al 31 dicembre 2018 rispetto al precedente esercizio, a seguito delle seguenti principali variazioni:

- A. Incremento dei debiti verso soci per effetto dei nuovi finanziamenti concessi per la costruzione degli impianti eolici in Serbia;
- B. Incremento dei debiti commerciali, strettamente correlato alla costruzione dell'impianto eolico Kosava Fase I;
- C. Incremento dei debiti verso banche per mutui e anticipi sbf per effetto della riclassifica a breve del finanziamento verso Intesa Sanpaolo a seguito del mancato rispetto dei *covenants* al 31 dicembre 2018 e per i maggiori utilizzi degli affidamenti per anticipo effetti;
- D. Riduzione delle passività correnti e in conseguenza dei pagamenti effettuati nel corso del primo semestre di parte dell'IVA scaduta del 2015 e all'ottenimento della rateizzazione per il saldo dello stesso anno.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra riportato e meglio illustrato nella precedente Nota 2.1 (possibilità di riscadenziamento dei debiti verso l'Erario iscritti tra le passività correnti, che, al 31 dicembre 2018, ammontano a circa Euro 2 milioni), del fatto che i soci hanno confermato che non intendono richiedere la restituzione dei finanziamenti entro l'esercizio, nonché dell'esistenza di linee di fido pari a circa Euro 2.074 migliaia circa, di cui utilizzate al 31 dicembre 2018 Euro 1.798 migliaia circa, e dell'esistenza di attività finanziarie a breve, in particolare crediti commerciali per Euro 11.294 migliaia, oltre che di disponibilità liquide per Euro 5.980 migliaia e di altre considerazioni su passività correnti di minor importo, si ritiene che la Società e il Gruppo saranno in grado di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

#### **Rischio di mercato**

Nell'esercizio della sua operatività, il Gruppo risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di cambio;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Tali rischi sono essenzialmente gestiti a livello centrale dalla Capogruppo Fintel Energia.

**Rischio di oscillazione dei prezzi**

Il Gruppo Fintel è esposto al rischio di variazione dei prezzi delle *commodity* energetiche perché i contratti di acquisto dell'energia elettrica e del gas naturale sono indicizzati a specifici parametri di riferimento quali l'ITEC (*Italian Electricity Cost*), per l'energia elettrica, e l'indice energetico, per il gas naturale. Entrambi gli indici sopra menzionati sono dipendenti dall'andamento del prezzo del carbone, dell'olio combustibile e del gasolio.

Al fine di limitare il rischio legato alle variazioni dei prezzi delle *commodity*, che incide sulla marginalità della Società e quindi del Gruppo, Fintel Energia stipula contratti di vendita sostanzialmente indicizzati agli stessi parametri caratterizzanti gli acquisti; pertanto, tale rischio risulta essere quasi completamente mitigato e permane unicamente con riferimento ad un eventuale disallineamento tra le posizioni passive e quelle attive dovuto a una diversa incidenza delle fasce di consumo. Inoltre, al fine di monitorare adeguatamente l'esecuzione di tale strategia, la direzione della Società è direttamente coinvolta nella stipula e nella verifica delle condizioni contrattuali passive nonché nella predisposizione dei contratti di vendita ai clienti finali. Il controllo dei prezzi, sia dal lato acquisto sia dal lato vendita, risulta essere il principale strumento in capo al Gruppo al fine di mantenere un'adeguata marginalità e di ridurre i fattori di incertezza sopra descritti.

**Rischio di oscillazione dei tassi di cambio**

Il rischio di cambio è legato all'operatività in aree valutarie diverse dall'area Euro. Il Gruppo Fintel risulta essere esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio, in quanto intrattiene rapporti in Serbia attraverso le proprie controllate, società impegnate nello studio, realizzazione, sviluppo e gestione di impianti eolici di ulteriori progetti nell'ambito delle energie rinnovabili. I conseguenti effetti sono riflessi nel conto economico delle società controllate. Tale rischio non risulta essere significativo per il Gruppo.

**Rischio di oscillazione dei tassi di interesse**

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo Fintel è originato dai debiti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio correlato alle variazioni del *fair value* del debito a loro volta connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio di *cash flow* originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti a breve termine verso banche, da finanziamenti a medio/lungo termine erogati da istituti di credito e da debiti per locazioni finanziarie.

Nel corso del 2015, la controllata Vetropark Kula ha sottoscritto un contratto *Interest Rate Swap* con *spread* applicato al finanziamento dell'impianto eolico di "Kula".

Nel corso del 2018, anche la controllata MK-Fintel Wind ha sottoscritto un contratto *Interest Rate Swap* con *spread* applicato al finanziamento dell'impianto eolico di "Kosava Fase I".

Anche a seguito delle suddette operazioni di copertura gestionale, gli effetti di una variazione nei tassi di interesse nella misura prevedibile nei prossimi dodici mesi sono considerati poco significativi nel contesto del bilancio del Gruppo.

**Altri rischi**

Oltre ai sopra citati rischi, si rileva che il Gruppo Fintel è fortemente dipendente da un numero molto limitato di fornitori, sia nel mercato dell'energia elettrica sia in quello del gas naturale, nei confronti dei quali ha sottoscritto contratti di fornitura sia annuali che pluriennali. Tuttavia, l'elevato numero di distributori disponibili sul mercato e la sottoscrizione di contratti di fornitura di durata breve, costituiscono un'opportunità per il Gruppo di ricerca della soluzione economicamente più vantaggiosa alla scadenza delle sopra citate forniture.

**Rischio di capitale**

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Inoltre, il Gruppo si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto (“*gearing ratio*”). Il debito netto è calcolato come totale dell’indebitamento, inclusi finanziamenti correnti e non correnti, e dell’esposizione bancaria netta. Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

Il “*gearing ratio*” al 31 dicembre 2018 e 2017 sono presentati nella seguente tabella:

<b>ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		
€ migliaia	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<i>Debiti finanziari non correnti:</i>		
- Leasing	12.860	13.497
- Mutui	75.166	18.320
<i>Debiti finanziari correnti:</i>		
- Leasing	607	588
- Mutui	1.915	1.699
- Altri	979	272
Debiti finanziari correnti vs. soci	14.961	6.781
Attività finanziarie	(1.316)	(1.585)
Disponibilità liquide	(5.980)	(2.390)
<b>Debito netto (A)</b>	<b>99.193</b>	<b>37.183</b>
<b>Patrimonio netto (B)</b>	<b>10.749</b>	<b>5.877</b>
<b>Capitale investito netto (C=A+B)</b>	<b>109.942</b>	<b>43.061</b>
<b>Gearing ratio (A/C)</b>	<b>90,2%</b>	<b>86,4%</b>

Il “*gearing ratio*” al 31 dicembre 2018 risulta essere in incremento rispetto a quello del precedente esercizio per effetto dei nuovi finanziamenti ricevuti per la costruzione dell’impianto eolico Kosava fase I, parzialmente compensato dall’aumento del patrimonio netto conseguente all’IPO della controllata serba, Fintel Energija AD. Si sottolinea che nella determinazione di questo rapporto, non si è tenuto conto dei crediti finanziari al netto dei corrispondenti debiti verso la società collegata Selsolar Monte San Giusto Srl e, al contempo, sono stati considerati i debiti finanziari verso soci. Al netto di tali due effetti, il *gearing ratio* migliorerebbe sia per l’esercizio 2018 che per il 2017.

## 6. Attività e passività finanziarie per categoria

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 13, si è proceduto a classificare gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella stima del *fair value*. In particolare è possibile individuare i seguenti livelli:

Livello 1: prezzi quotati rilevati su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie del Gruppo per categoria, con indicazione del corrispondente *fair value*, al 31 dicembre 2018 e 2017:

al 31 dicembre 2018									
€ migliaia	Costo ammortizzato	Fair value a conto economico complessivo	Fair value a conto economico	Hedge accounting	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Crediti verso collegate e controllanti	4.558				4.558				
Altre attività non correnti	116				116				
Attività finanziarie	1.316				1.316				
Crediti commerciali	11.294				11.294				
Altre attività correnti	1.466				1.466				
Disponibilità liquide	5.980				5.980				
<b>Totale</b>	<b>24.729</b>				<b>24.729</b>				
Debiti finanziari	78.060				78.060				
Debiti per leasing	13.467				13.467				
Debiti finanziari verso soci	14.961				14.961				
Altre passività non correnti	7.762				7.762				
Debiti commerciali	10.468				10.468				
Passività per derivati				2.071	2.071		2.071		2.071
Altre passività correnti	7.033				7.033				
<b>Totale</b>	<b>131.752</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.071</b>	<b>133.823</b>		<b>2.071</b>		<b>2.071</b>

al 31 dicembre 2017									
€ migliaia	Costo ammortizzato	Fair value a conto economico complessivo	Fair value a conto economico	Hedge accounting	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Crediti verso collegate e controllanti	4.560				4.560				
Altre attività non correnti	112				112				
Attività finanziarie	1.585				1.585				
Crediti commerciali	11.106				11.106				
Altre attività correnti	1.871				1.871				
Disponibilità liquide	2.390				2.390				
<b>Totale</b>	<b>21.623</b>				<b>21.623</b>				
Debiti finanziari	20.292				20.292				
Debiti per leasing	14.086				14.086				
Debiti finanziari verso soci	6.781				6.781				
Altre passività non correnti	8.621				8.621				
Debiti commerciali	6.793				6.793				
Passività per derivati				378	378		378		378
Altre passività correnti	8.109				8.109				
<b>Totale</b>	<b>64.682</b>			<b>378</b>	<b>65.059</b>		<b>378</b>		<b>378</b>

## 7. IFRS 8: Informativa per settori

Il Gruppo Fintel adotta uno schema primario per l'informativa per area d'affari basato sui segmenti operativi. I segmenti operativi individuati sono i seguenti:

- segmento operativo della vendita dell'“Energia Elettrica e Gas naturale”, riguardante l'attività di acquisto e di vendita di energia elettrica e gas naturale;
- segmento “Renewables Italia”, riguardante l'attività di produzione e vendita di energia elettrica da impianti italiani da fonte rinnovabile e la consulenza, progettazione e installazione di tecnologie e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- segmento “Renewables Serbia”, riguardante l'attività di produzione e vendita di energia elettrica da impianti eolici serbi.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati economici e patrimoniali per area d'affari, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 del Gruppo Fintel.

GRUPPO FINTEL						
al 31 dicembre 2018						
€ migliaia	Gas & E.E. Struttura	Renewables ITA	Renewables SER	Infra e segmenti	Totale non allocato	Totale
Ricavi delle vendite	17.911	3.427	3.809			25.147
Altri ricavi e proventi e variazione rimanenze	1.236	185	(3)	(433)		985
Costi per materie prime	(15.384)	(142)	(4)			(15.530)
<b>Primo margine</b>	<b>3.763</b>	<b>3.469</b>	<b>3.802</b>	<b>(433)</b>		<b>10.602</b>
Costi per servizi	(1.968)	(661)	(1.060)	433		(3.256)
Costi capitalizzati per costruzioni interne						
Costi per il personale	(1.765)	(221)	(64)			(2.050)
Altri costi	(116)	(51)	(207)			(374)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(85)</b>	<b>2.537</b>	<b>2.471</b>			<b>4.923</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(486)	(1.265)	(1.178)			(2.929)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(571)</b>	<b>1.272</b>	<b>1.292</b>			<b>1.993</b>
Proventi finanziari					1.346	1.346
Quota di utili (perdite) di imprese collegate					(258)	(258)
Oneri finanziari					(1.583)	(1.583)
Imposte					(738)	(738)
<b>Risultato netto</b>	<b>(571)</b>	<b>1.272</b>	<b>1.292</b>		<b>(1.234)</b>	<b>760</b>

GRUPPO FINTEL						
al 31 dicembre 2017						
€ migliaia	Gas & E.E. Struttura	Renewables ITA	Renewables SER	Infra e segmenti	Totale non allocato	Totale
Ricavi delle vendite	15.782	4.356	4.112			24.251
Altri ricavi e proventi e variazione rimanenze	985	(142)	11	(437)		398
Costi per materie prime	(13.133)	(297)	(15)			(13.444)
<b>Primo margine</b>	<b>3.615</b>	<b>3.918</b>	<b>4.109</b>	<b>(437)</b>		<b>11.204</b>
Costi per servizi	(1.765)	(752)	(818)	437		(2.929)
Costi capitalizzati per costruzioni interne			77			77
Costi per il personale	(1.722)	(222)	(206)			(2.151)
Altri costi	(78)	(47)	(183)			(308)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>19</b>	<b>2.896</b>	<b>2.979</b>			<b>5.894</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(603)	(1.304)	(1.253)			(3.160)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(584)</b>	<b>1.592</b>	<b>1.726</b>			<b>2.734</b>
Proventi finanziari					726	726
Quota di utili (perdite) di imprese collegate					(154)	(154)
Oneri finanziari					(1.616)	(1.616)
Imposte					(769)	(769)
<b>Risultato netto</b>	<b>(584)</b>	<b>1.592</b>	<b>1.726</b>		<b>(1.812)</b>	<b>922</b>

Si riporta di seguito la riconciliazione delle informazioni patrimoniali sopra rappresentate con il totale attivo e passivo consolidati esposti nei relativi bilanci al 31 dicembre 2018 e 2017:

€ migliaia	al 31 dicembre 2018				al 31 dicembre 2017			
	Gas & E.E. Struttura	Renewables ITA	Renewables SER	Totale	Gas & E.E. Struttura	Renewables ITA	Renewables SER	Totale
Attività correnti	9.252	3.960	795	14.007	8.403	4.912	887	14.202
Attività non correnti	2.948	21.458	96.487	120.894	3.062	22.677	25.312	51.051
<b>Totale allocato</b>	<b>12.200</b>	<b>25.418</b>	<b>97.283</b>	<b>134.901</b>	<b>11.465</b>	<b>27.589</b>	<b>26.198</b>	<b>65.253</b>
<i>Non allocato</i>								
Partecipazioni				1.333				1.518
Attività finanziarie				1.316				1.585
Crediti per imposte correnti				320				355
Imposte anticipate				2.750				2.564
Disponibilità liquide				5.980				2.390
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>12.200</b>	<b>25.418</b>	<b>97.283</b>	<b>149.599</b>	<b>11.465</b>	<b>27.589</b>	<b>26.198</b>	<b>73.664</b>
Passività correnti	11.911	1.565	4.025	17.502	12.626	1.704	572	14.902
Passività non correnti	6.085	3.653	0	9.738	7.123	3.644	0	10.767
<b>Totale allocato</b>	<b>17.995</b>	<b>5.219</b>	<b>4.025</b>	<b>27.240</b>	<b>19.750</b>	<b>5.348</b>	<b>572</b>	<b>25.669</b>
<i>Non allocato</i>								
Debiti finanziari				91.527				34.377
Debiti finanziari correnti vs Soci				14.961				6.781
Passività per derivati				2.071				378
Debiti per imposte correnti				51				581
Patrimonio netto				10.749				5.877
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>17.995</b>	<b>5.219</b>	<b>4.025</b>	<b>146.599</b>	<b>19.750</b>	<b>5.348</b>	<b>572</b>	<b>73.664</b>

## 8. Informazioni su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Di seguito sono riassunte le garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali facenti capo al Gruppo Fintel in favore di terzi.

### a) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle forniture di energie elettrica e gas naturale

Ammontano a Euro 1.654 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 1.541 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferiscono a una fidejussione assicurativa e a fidejussioni bancarie sottoscritte con alcuni istituti di credito a favore dei fornitori di energia elettrica e di gas naturale a garanzia del pagamento delle relative forniture.

### b) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle accise

Ammontano a circa Euro 460 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 460 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferiscono a fidejussioni sottoscritte con alcuni istituti di credito a garanzia dei tributi dovuti sui quantitativi di gas naturale e di energia elettrica che si prevede vengano immessi in consumo mensilmente nel territorio nazionale.

### c) Fidejussioni a garanzia del ripristino dei terreni degli impianti

Ammontano a circa Euro 604 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 188 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferiscono a polizze sottoscritte a garanzia del ripristino dei terreni sui quali sono state costruiti

gli impianti fotovoltaici.

#### d) Altre garanzie rilasciate

Ammontano a circa Euro 7.663 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 2.911 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferiscono a fidejussioni sottoscritte dalle controllate serbe con alcuni istituti di credito a favore di:

- Ministero dell’Energia della Serbia, sino all’ottenimento dello status di “produttore privilegiato di energia elettrica” (Euro 2.911 migliaia) e con scadenza 15 luglio 2020;
- Banche finanziatrici del progetto Kosava Fase I, per gli eventuali costi *overrun* durante il periodo di costruzione dell’impianto (Euro 4.020 migliaia) e con scadenza 31 gennaio 2020;
- Gestore della Rete di Trasmissione della Serbia (Euro 733 migliaia) e con scadenza 30 giugno 2019.

#### e) Canoni di leasing operativo

Di seguito si dettano i canoni di leasing operativo relativi prevalentemente ai canoni da pagare sugli immobili in locazione, suddivisi per orizzonte temporale, che verranno versati dal Gruppo Fintel negli esercizi futuri.

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Meno di 1 anno	92	74
Tra 1 e 5 anni	148	126
Oltre 5 anni	9	0
<b>Totale</b>	<b>249</b>	<b>201</b>

#### f) Impegni di acquisto

Al 31 dicembre 2018 non sono sottoscritti ordini di acquisto vincolanti o altri contratti significativi per l’acquisto di pannelli fotovoltaici o altro materiale utilizzato dalle società del Gruppo per lo svolgimento della loro attività.

#### g) Attività potenziali

Nel corso dell’esercizio 2011 il Comune di Camerano ha ridimensionato il permesso a costruire l’impianto fotovoltaico sito nel comune di Camerano, già concesso al Gruppo, a causa di aspetti paesaggistici erroneamente non considerati dall’ente. Il ridimensionamento del permesso ha reso necessario effettuare lo smantellamento di parte delle opere già realizzate e il ripristino dell’area, con il sostenimento di costi imprevisti e conseguente riduzione dell’attività produttiva prevista. I costi complessivamente sostenuti per lo smantellamento e il ripristino, imputati interamente al conto economico dell’esercizio 2011, sono stati pari ad Euro 776 migliaia.

Il Gruppo ha avviato procedure legali di fronte al TAR delle Marche per il recupero dei danni subiti a seguito della sospensione del permesso a costruire già rilasciato dal Comune di Camerano. A inizio 2017 il TAR si è pronunciato accogliendo solo parzialmente le richieste risarcitorie avanzate dal Gruppo. Gli Amministratori stanno valutando la possibilità di ricorso in appello.

## STATO PATRIMONIALE

### 9. Attività materiali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 sono dettagliabili come segue:

al 31 dicembre 2018										
€ migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti e svalutazioni	Riclassifiche	Dismissioni e altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Terreni	1.739	0	1.739	0	0	0	(6)	1.733	0	1.733
Impianti e macchinari	46.265	(9.851)	36.414	2	(2.361)	0	26	46.296	(12.215)	34.081
Altri beni	661	(515)	145	20	(25)	0	(74)	484	(418)	66
Attività materiali in corso	4.247	0	4.247	72.447	0	0	(38)	76.656	0	76.656
<b>Attività Materiali</b>	<b>52.912</b>	<b>(10.366)</b>	<b>42.545</b>	<b>72.447</b>	<b>(2.386)</b>	<b>0</b>	<b>(92)</b>	<b>125.169</b>	<b>(12.633)</b>	<b>112.536</b>

al 31 dicembre 2017										
€ migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti e svalutazioni	Riclassifiche	Dismissioni e altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Terreni	1.775	0	1.775	46			(82)	1.739	0	1.739
Impianti e macchinari	46.032	(7.386)	38.646	8	(2.426)	8	179	46.265	(9.851)	36.414
Altri beni	664	(530)	134	37	(35)		8	661	(515)	145
Attività materiali in corso	1.320	0	1.320	2.820		(8)	115	4.247		4.247
<b>Attività Materiali</b>	<b>49.790</b>	<b>(7.915)</b>	<b>41.875</b>	<b>2.911</b>	<b>(2.461)</b>	<b>0</b>	<b>220</b>	<b>52.912</b>	<b>(10.366)</b>	<b>42.545</b>

Gli investimenti complessivi effettuati nel corso del 2018 sono pari a Euro 72.468 migliaia e si riferiscono alla costruzione del sopramenzionato impianto di Kosava Fase I.

Gli impianti e macchinari includono prevalentemente gli impianti fotovoltaici ed eolici, compresi quelli in *leasing*.

Gli altri beni comprendono, principalmente, apparecchiature elettroniche, mobili e arredi e macchine d'ufficio.

Le dismissioni e altre variazioni delle attività materiali, nel 2018, sono riconducibili quasi esclusivamente all'uscita dall'area di consolidamento della Energogreen Doo.

Le attività materiali in corso si riferiscono prevalentemente ai costi sostenuti sino al 31 dicembre 2018 per la realizzazione dell'impianto denominato "Kosava Fase I" la cui entrata in esercizio è attesa per il secondo semestre del 2019.

Il valore netto contabile dei beni acquistati in *leasing* finanziario (relativi prevalentemente a impianti fotovoltaici) suddiviso per categoria è il seguente:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Impianti e macchinari - fotovoltaico	11.797	12.278
Impianti e macchinari - eolico	458	492
	<b>12.255</b>	<b>12.770</b>

## 10. Attività immateriali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 sono dettagliabili come segue:

al 31 dicembre 2018										
€ migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Lista clienti	1.969	(1.457)	512	0	(112)	0		1.969	(1.569)	400
Altre att. immateriali	1.822	(900)	923	9	(42)	(4)		1.412	(527)	886
<b>Attività immateriali</b>	<b>3.791</b>	<b>(2.357)</b>	<b>1.435</b>	<b>9</b>	<b>(154)</b>	<b>(4)</b>	<b>0</b>	<b>3.381</b>	<b>(2.096)</b>	<b>1.286</b>

al 31 dicembre 2017										
€ migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Lista clienti	1.969	(1.345)	624		(112)			1.969	(1.457)	512
Altre att. immateriali	1.819	(826)	993		(71)			1.822	(900)	922
<b>Attività immateriali</b>	<b>3.788</b>	<b>(2.171)</b>	<b>1.617</b>	<b>0</b>	<b>(183)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.791</b>	<b>(2.357)</b>	<b>1.434</b>

La voce “Lista clienti” è pari ad Euro 400 migliaia, al netto degli ammortamenti accumulati, e deriva dall’acquisizione del Gruppo Ress, avvenuta nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Sulla base delle analisi svolte al 31 dicembre 2018, rimangono ancora validi i presupposti per mantenere iscritto tale *asset* e per ammortizzarlo lungo la vita utile inizialmente stimata pari a 14 anni.

Le altre attività immateriali si riferiscono per Euro 886 migliaia ai diritti di superficie relativi ai terreni sui quali sono stati costruiti gli impianti fotovoltaici e eolici del Gruppo, ammortizzabili in base alla durata del diritto di superficie. La rimanente parte delle “altre immobilizzazioni immateriali” è costituita prevalentemente dal valore netto contabile dei costi sostenuti per l’acquisto di licenze *software*.

## 11. Avviamento

L'“avviamento” riferito alla Capogruppo al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 2.399 migliaia e deriva dall'acquisizione del Gruppo Ress, avvenuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Tale avviamento è riferibile alla *Cash Generating Unit* (CGU) “energia elettrica e gas”.

### Test di *impairment*

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), il suddetto avviamento è assoggettato a test di *impairment*.

Il valore recuperabile della CGU di appartenenza (Energia elettrica e Gas) è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (attualizzati secondo il metodo del DCF - *Discounted Cash Flow*), derivanti dal piano industriale 2019-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2019. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano industriale è stata calcolata partendo dal flusso di cassa operativo dell'ultimo anno di periodo esplicito, senza considerare variazioni del capitale circolante e includendo gli investimenti di mantenimento.

Tra le assunzioni utilizzate per la determinazione dei flussi di cassa operativi evidenziamo:

- per l'Energia elettrica, i ricavi sono previsti in crescita negli anni di piano rispetto al 2018 (CAGR 2019 - 2022 pari al 23,8%); anche per il Gas, i ricavi sono previsti in crescita durante l'intero periodo del piano (CAGR 2019 - 2022 pari al 19,0%).
- In termini di EBITDA, in percentuale sul totale ricavi, è previsto un allineamento rispetto alle dinamiche previste nei prossimi anni relativamente ai costi di approvvigionamento e quindi alla marginalità del business della vendita, passando dal 2,2% nel 2018 al 4,0% a fine piano.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso operativo netto normalizzato, come sopra specificato, al medesimo tasso di attualizzazione (WACC) del 6,47%, utilizzato per determinare il valore attuale dei flussi desunti dal piano esplicito, e tenendo conto di un fattore di crescita di lungo periodo del 2,00%, pari alla stima dell'inflazione ipotizzata nel lungo termine. Sulla base del test effettuato, l'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile risulta essere pari a Euro 22.128 migliaia.

I risultati dell'*impairment test* sono stati sottoposti a un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare del WACC e del fattore di crescita di lungo periodo. Le assunzioni di base che rendono il valore recuperabile pari al valore contabile sono le seguenti: WACC pari a 33,60% e fattore di crescita di lungo periodo pari a 0.

Dalle risultanze del test, emerge che il valore recuperabile stimato dell'unità generatrice di cassa cui l'avviamento si riferisce eccede il relativo valore contabile al 31 dicembre 2018, mantenendo peraltro un ampio margine.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, gli Amministratori della Società hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

## 12. Partecipazioni in società collegate

La voce è costituita unicamente dalla partecipazione al 40% nella Selsolar Monte San Giusto Srl, iscritta in bilancio al valore di Euro 1.333 migliaia, tenuto conto degli impatti della valutazione a patrimonio netto della collegata che ha comportato una svalutazione pari a Euro 189 migliaia. Le informazioni richieste dall'IFRS 12 sono di seguito riepilogate:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
<i>Stato Patrimoniale</i>		
Attività	5.277	6.152
<b>Totale Attività</b>	<b>5.277</b>	<b>6.152</b>
Patrimonio netto	(499)	(419)
Passività	5.776	6.571
<b>Totale passività e Patrimonio Netto</b>	<b>5.277</b>	<b>6.152</b>
€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi complessivi	1.722	1.986
Costo complessivi	(1.580)	(1.697)
Risultato operativo	142	289
Risultato d'esercizio	(144)	(6)

Si segnala, che tale partecipazione è stata oggetto di svalutazione per Euro 185 migliaia, al fine di tenere conto del graduale decremento del plusvalore stimato in sede di cessione del 60 per cento a SEL SpA e riferito ai flussi di cassa derivanti dalla vendita di energia e ai contributi, nel tempo residuo di vita degli impianti fotovoltaici di proprietà della società.

### **13. Crediti diversi verso società collegate e controllanti**

I crediti verso la collegata Selsolar Monte San Giusto Srl pari ad Euro 4.558 migliaia (Euro 4.560 migliaia al 31 dicembre 2018) sono relativi al finanziamento concesso alla stessa collegata. Il valore in oggetto si riferisce al 100% del finanziamento concesso, pur essendone stato ceduto con clausola pro solvendo a SEL Srl (ora "Alperia SpA") il 60%. Si segnala che tale 60% del credito è controbilanciato dal debito di pari importo iscritto nelle altre passività non correnti.

### **14. Altre attività non correnti**

Le "altre attività non correnti" al 31 dicembre 2018 sono pari a Euro 116 migliaia (Euro 112 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono costituite principalmente da depositi cauzionali versati dal Gruppo Fintel alle Province italiane dove le società del Gruppo operano, a garanzia del pagamento delle accise sulle forniture di gas ed energia elettrica.

### **15. Attività finanziarie non correnti**

Le attività finanziarie non correnti, pari ad Euro 1.316 migliaia e Euro 1.585 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e 2017, sono così dettagliabili:

- riserva di cassa per Euro 486 migliaia relativa alle controllate Pollenza Sole Srl e Minieolica Marchigiana Srl, vincolata a favore della Leasint SpA e prevista dai rispettivi contratti di leasing a garanzia del pagamento dei canoni di leasing;
- riserva di cassa per Euro 650 migliaia relativa alla controllata Vetropark Kula Doo, vincolata a favore di Erste e prevista dal contratto di finanziamento a garanzia del rimborso del medesimo.

- riserva di cassa per Euro 180 migliaia relativa alla controllata Energobalkan Doo, vincolata a favore della Unicredit Serbia e prevista dal contratto di finanziamento a garanzia del rimborso del medesimo.

La riduzione delle attività finanziarie è riconducibile al rimborso parziale effettuato da Unicredit nel 2018 a seguito della rinegoziazione dei termini del contratto di finanziamento.

## 16. Imposte anticipate

La voce “imposte anticipate”, al 31 dicembre 2018, ammonta a Euro 2.750 migliaia (Euro 2.564 migliaia al 31 dicembre 2017). Di seguito si riporta la movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

al 31 dicembre 2018					
€ migliaia	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Altre variazioni non a conto economico	Saldo finale
Utili infragruppo eliminati nel processo di consolidamento	897		(67)		830
Fondo svalutazione crediti	1.012	49	(85)		977
Leasing	339	138			478
Derivati	42			269	311
Perdite fiscali riportabili	63		(61)		2
Interessi passivi non deducibili	88	9			96
Altro	123	(101)	37	(3)	56
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>2.564</b>	<b>95</b>	<b>(176)</b>	<b>266</b>	<b>2.750</b>

al 31 dicembre 2017					
€ migliaia	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Altre variazioni non a conto economico	Saldo finale
Utili infragruppo eliminati nel processo di consolidamento	964		(67)	1	897
Fondo svalutazione crediti	972	46	(6)		1.012
Leasing	195	207	(63)		339
Derivati	63			(22)	42
Perdite fiscali riportabili	405	8	(351)		63
Interessi passivi non deducibili	127	5	(45)		88
Altro	7	171	(59)	4	123
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>2.734</b>	<b>438</b>	<b>(591)</b>	<b>(16)</b>	<b>2.564</b>

Gli Amministratori ritengono che le imposte anticipate iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2018 siano recuperabili attraverso gli imponibili fiscali futuri attesi.

## 17. Rimanenze

Le “Rimanenze” ammontano a Euro 288 migliaia (Euro 313 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono costituite prevalentemente da pannelli fotovoltaici, strutture e altro materiale, utilizzati come ricambi o per la realizzazione di impianti fotovoltaici su tetto.

## 18. Lavori in corso su ordinazione

I “Lavori in corso su ordinazione” ammontano a Euro 959 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 912 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono relativi alle attività avviate dalla controllata Energogreen Renewables per lo sviluppo dei progetti del termodinamico e di un impianto eolico per conto terzi in Italia. La variazione rispetto al precedente esercizio riflette la riduzione per i lavori completati nel corso del 2018 al netto dei nuovi costi sospesi per i lavori ancora in corso al 31 dicembre 2018. Tali costi saranno rifatturati al termine del processo autorizzativo.

## 19. Crediti commerciali

I “crediti commerciali” al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 11.294 migliaia (Euro 11.106 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 4.213 migliaia (Euro 4.343 migliaia al 31 dicembre 2017).

Il saldo di tale voce risulta essere sostanzialmente allineato a quello del precedente esercizio.

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti è sostanzialmente allineato al valore contabile.

Non vi sono crediti commerciali espressi in moneta diversa dall’Euro, fatta eccezione per quelli delle controllate serbe.

Non vi sono crediti commerciali con scadenza maggiore di 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti nel corso del biennio ha subito la seguente movimentazione:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Saldo a inizio esercizio	4.343	4.184
Accantonamenti	325	348
Utilizzi	(455)	(189)
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>4.213</b>	<b>4.343</b>

L’accantonamento a fondo svalutazione crediti viene effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all’anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore) nonché di valutazioni di tipo prospettico.

I crediti verso clienti includono un’esposizione verso il Gruppo Malavolta che, al 31 dicembre 2018, è pari a Euro 2.832 migliaia (inclusi Euro 209 migliaia per interessi di mora iscritti, sulla base delle disposizioni contrattuali, a causa del ritardato incasso dei sopra citati crediti). A fronte della suddetta esposizione, la Società, in virtù delle dichiarazioni di fallimento pervenute per tutte le società del Gruppo Malavolta, ha iscritto nei propri conti un fondo svalutazione che copre il credito complessivo al netto dell’IVA che si ritiene recuperabile tramite le consuete procedure previste dalla normativa fiscale.

## 20. Altre attività correnti

Le “altre attività correnti”, pari a Euro 1.466 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 1.871 migliaia al 31 dicembre 2017), sono dettagliate nella tabella seguente:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Ratei e Risconti attivi	567	374
Crediti per IVA	425	355
Imposte e addizionali erariali energia elettrica	175	146
Imposte e addizionali erariali gas	80	169
Crediti verso collegate per dividendi	0	561
Risconti attivi su premi per strumenti finanziari derivati	(0)	99
Altri crediti	218	167
<b>Altre attività correnti</b>	<b>1.466</b>	<b>1.871</b>

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2018 si riduce rispetto a quello dell’esercizio precedente, principalmente per effetto della riduzione dei crediti verso collegate per dividendi incassati nel corso del 2018.

Il saldo relativo ai ratei e risconti attivi include principalmente le provvigioni corrisposte agli agenti non di competenza del periodo.

I crediti per imposte e addizionali erariali energia elettrica e gas includono i maggiori acconti versati nel 2018 rispetto all’imposta dovuta per singola provincia.

## 21. Crediti e Debiti tributari

La voce “crediti tributari” espone un saldo di Euro 320 migliaia (Euro 355 migliaia al 31 dicembre 2017) e include gli acconti d’imposta per IRES e IRAP versati. La voce “debiti tributari” espone un saldo di Euro 51 migliaia (Euro 581 migliaia al 31 dicembre 2017).

## 22. Disponibilità liquide

Le “disponibilità liquide” al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono dettagliate come segue:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari	5.936	2.343
Cassa	44	47
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>5.980</b>	<b>2.390</b>

Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il loro valore contabile.

Si segnala che tra i depositi bancari sono inclusi Euro 879 migliaia rappresentanti sostanzialmente un deposito vincolato a parziale copertura della fidejussione concessa alla Fintel Energia da una primaria società di assicurazione pari ad Euro 1.000 migliaia a favore del principale fornitore di energia elettrica, mantenuta tra le disponibilità liquide in quanto finalizzata al pagamento delle fatture del fornitore classificate tra i debiti correnti.

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Disponibilità liquide	5.980	2.390
Disponibilità vincolate	(879)	(862)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali</b>	<b>5.102</b>	<b>1.528</b>

Ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario, sono escluse le transazioni di carattere finanziario e di investimento che sono state effettuate senza movimentazione dei flussi di cassa.

## 23. Patrimonio netto

Il “patrimonio netto” consolidato al 31 dicembre 2018 e 2017 è rappresentato nella tabella seguente:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Capitale sociale	2.561	2.561
Riserva sovrapprezzo azioni	5.958	6.383
Riserva legale	149	149
Riserva di conversione	(67)	(50)
Riserva per strumenti derivati - “cash flow hedge”	(893)	(124)
Riserva benefici dipendenti	(45)	(56)
Utili/(perdite) e altre riserve risultanti dal consolidato	3.085	(3.081)
Utile (perdita) d'esercizio	91	272
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>10.840</b>	<b>6.054</b>
<b>Quota di pertinenza dei terzi</b>	<b>(90)</b>	<b>(177)</b>
<b>Patrimonio netto complessivo</b>	<b>10.749</b>	<b>5.877</b>

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate nel seguito:

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 2.561.209, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 25.612.092 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

### Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva si movimenta nel corso dell'esercizio per effetto dell'utilizzo per copertura perdite. Ammonta complessivamente a Euro 5.958 migliaia.

### Riserva legale

La riserva non presenta modifiche rispetto al 31 dicembre 2017 ed è pari a Euro 149 migliaia.

### Riserva di conversione

Accoglie le differenze di conversione originate dal consolidamento delle controllate estere.

### Riserva per strumenti derivati - “cash flow hedge”

Accoglie la riserva riferita alla valutazione, nel rispetto dei principi contabili di riferimento (IFRS 9), degli strumenti derivati sottoscritti dalle società del Gruppo e destinati alla copertura del rischio di

oscillazione del tasso di interesse applicato ai contratti di finanziamento per la realizzazione di alcuni impianti fotovoltaici/eolici del Gruppo.

#### Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti

Tale voce si riferisce agli effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19. L'ammontare lordo di tale riserva è negativo per Euro 60 migliaia ed è esposto al netto del corrispondente effetto fiscale pari a Euro 14 migliaia.

#### Utili/(Perdite) e altre riserve risultanti dal consolidato

Accoglie le perdite e le altre riserve accumulate dalle società controllate e risultanti dalle operazioni di consolidamento. Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2018, pari a Euro 3.085 migliaia, si incrementa rispetto al precedente esercizio (negativo per Euro 3.081 migliaia) per effetto del processo di quotazione della controllata serba Fintel Energija AD e il conseguente aumento di capitale sottoscritto dai soci di minoranza.

#### Quota di pertinenza di terzi

L'alimentazione di tale voce è dovuta al consolidamento di società con quote minoritarie detenute da soggetti terzi al Gruppo Fintel. Tali soggetti nella maggior parte delle circostanze sono parti correlate al Gruppo stesso. Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto di terzi.

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Capitale sociale e riserve	156	(680)
Riserva di conversione	(55)	(40)
Riserva per strumenti derivati - "cash flow hedges"	(861)	(106)
Utile/(perdita) d'esercizio	669	650
<b>Patrimonio netto di pertinenza dei terzi</b>	<b>(90)</b>	<b>(177)</b>

#### Prospetto di raccordo

Di seguito si riporta la riconciliazione del patrimonio netto di Fintel con il patrimonio netto consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2017.

€ migliaia	31/12/2018		31/12/2017	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante</b>	<b>8.537</b>	<b>(132)</b>	<b>8.668</b>	<b>(426)</b>
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	2.178		(1.634)	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	2.213	2.213	976	976
Dividendi distribuiti da partecipazioni consolidate		(1.275)		(83)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Utili su cessione intragruppo di cespiti e merci	(2.179)	(46)	(2.132)	454
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato</b>	<b>10.749</b>	<b>760</b>	<b>5.877</b>	<b>922</b>
Meno:				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	(90)	669	(177)	650
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo</b>	<b>10.840</b>	<b>91</b>	<b>6.054</b>	<b>272</b>

## 24. Debiti finanziari non correnti e correnti

Di seguito si riporta il dettaglio dei “debiti finanziari” al 31 dicembre 2018 e 2017:

<b>DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI</b>		
€ migliaia	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Finanziamenti – quota non corrente	75.166	18.320
Debiti leasing – quota non corrente	12.860	13.497
<b>Sub-totale</b>	<b>88.026</b>	<b>31.817</b>

<b>DEBITI FINANZIARI CORRENTI</b>		
€ migliaia	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Debiti vs banche per anticipi sbf e scoperti di conto corrente	684	7
Mutui – quote a breve	1.624	1.699
Debiti per leasing – quota a breve	607	588
Ratei passivi su mutui	295	265
<b>Sub-totale</b>	<b>3.211</b>	<b>2.560</b>
Debiti finanziari non correnti riclassificati a breve:		
Mutui	291	0
<b>Totale</b>	<b>3.501</b>	<b>2.560</b>

L'incremento dei debiti finanziari non correnti è correlato ai nuovi finanziamenti ricevuti nel 2018 per la costruzione dell'impianto “Kosava Fase I”.

Le caratteristiche dei mutui in essere al 31 dicembre 2018 sono sintetizzate nella seguente tabella:

<b>SOCIETÀ BENEFICIARIA</b>				
€ migliaia	<b>Ammontare deliberato</b>	<b>Debito residuo al 31/12/2018</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Tasso</b>
Fintel Energia Group SpA	2.500	2.296	2024	Non fruttifero di interessi
Fintel Energia Group SpA	989	879	2025	Non fruttifero di interessi
Fintel Gas e Luce	3.750	709	2020	Euribor 1 mesi +5%
Vetropark Kula	9.650	8.111	2027	Euribor 3 mese +3,82%
Energobalkan	7.000	4.840	2027	4,50%
Fintel Energija	10.600	5.600	2024	Tasso fisso
Fintel Energija	1.500	682	2024	Tasso fisso
MK-Fintel Wind	81.500	53.705	2030	Euribor 3 mesi +4,22%
Territorio Sviluppo e Sinergie	416	217	2024	Euribor 3 mesi +0,4%
Territorio Sviluppo e Sinergie	90	41	2024	Euribor 3 mesi +1,75%
		<b>77.081</b>		

I primi due finanziamenti, concessi rispettivamente nel 2017 e nel 2018 a favore della Capogruppo, si riferiscono alle agevolazioni concesse alle imprese localizzate nel cratere del sisma 2016 e sono stati utilizzati interamente per il pagamento dell'IVA riferito agli anni 2018, 2017 e 2016. Tali finanziamenti sono stati erogati rispettivamente da Unicredit Banca e da UBI Banca, prevedono un periodo di preammortamento di 2 anni e sono garantiti da Cassa Depositi e Prestiti. Non è prevista, inoltre, la corresponsione di interessi. Tali finanziamenti sono stati attualizzati sulla base dei tassi di mercato alla data dell'ottenimento.

Il terzo finanziamento concesso alla controllata Fintel Gas e Luce è soggetto al rispetto di alcuni “covenants” previsti dai rispettivi contratti: rispetto di livelli di marginalità, livello di patrimonio netto

e rapporto indebitamento/mezzi propri riferiti ai valori del consolidato. Al 31 dicembre 2018 uno dei tre *covenants* non risulta essere rispettato e pertanto lo stesso è stato riclassificato interamente fra i debiti finanziari correnti, in quanto, in base al contratto, in caso di mancato rispetto di uno solo dei sopra citati “*covenants*” finanziari, Intesa Sanpaolo SpA si riserva il diritto di dichiarare risolto il contratto e di poter richiedere la restituzione dei finanziamenti erogati.

I finanziamenti delle controllate Vetropark Kula e Energobalkan si riferiscono a quelli ricevuti, rispettivamente da Erste Bank e Unicredit Serbia, per la costruzione degli impianti eolici “Kula” e “La Piccolina”. Nel corso del 2018 il tasso di interesse di entrambi i finanziamenti è stato rinegoziato e ridotto, mentre, esclusivamente per il finanziamento ricevuto da Energobalkan, la scadenza è stata posticipata al 2027.

I finanziamenti ricevuti dalla Fintel Energija AD si riferiscono a quelli utilizzati per il pagamento dell’*equity* dell’impianto “Kosava Fase I”. Nel corso del 2018, il Gruppo ha rimborsato anticipatamente un ammontare pari a Euro 5.000 migliaia di tale finanziamento, conseguentemente al completamento del processo di quotazione della stessa controllata sul mercato Prime Listing gestito dalla Borsa di Belgrado.

Il finanziamento ricevuto dalla controllata MK-Fintel Wind AD si riferisce a quello sottoscritto nel 2018 per il completamento del parco eolico di Kosava - Fase I, localizzato a Vršac, Repubblica di Serbia. L’investimento complessivo ammonta a Euro 117 milioni, di cui Euro 81,5 milioni finanziati attraverso un pool di banche costituito da Erste Group Bank, Erste Bank Serbia, Austrian Development Bank (OoEb), Unicredit Serbia e Zagrebacka Banka.

Il finanziamento concesso alla controllata Territorio Srl, prevede il rispetto dei seguenti obblighi in capo a Territorio Srl: i) di provvedere alla canalizzazione, sul conto corrente in cui è erogato il finanziamento, degli accrediti ricevuti dal GSE relativi all’incentivo denominato conto energia; ii) che la Società mantenga il controllo di Territorio per tutta la durata del finanziamento e che eventuali modifiche dell’attuale compagine societaria siano comunicate alla banca finanziatrice. Nel corso del 2018 tali obblighi risultano essere rispettati.

Le caratteristiche dei debiti per leasing sono di seguito riepilogate:

<b>IMPIANTO</b>				
€ migliaia	<b>Totale finanziamento</b>	<b>Debito residuo al 31/12/2018</b>	<b>Durata contratto</b>	<b>Tasso d’interesse</b>
Pollenza Solar I	3.914	1.177	14 anni	Euribor 3 mesi + spread
Morrovalle Solar I	3.320	1.116	13,5 anni	Euribor 3 mesi + spread
Colbuccaro Solar I	3.723	1.321	13,5 anni	Euribor 3 mesi + spread
Giulo I	1.272	719	18 anni	Euribor 3 mesi + spread
Pollenza Solar II	17.143	9.136	18 anni	Euribor 3 mesi + spread
	<b>29.372</b>	<b>13.468</b>		

Con riferimento alle scadenze, i debiti per leasing sono così suddivisi:

€ migliaia	<b>31/12/2018</b>		<b>31/12/2017</b>	
	<b>Pagamenti minimi</b>	<b>Valore attuale</b>	<b>Pagamenti minimi</b>	<b>Valore attuale</b>
< 1 anno	720	607	720	587
1-5 anni	5.615	4.452	6.527	5.011
> 5 anni	9.983	8.409	9.791	8.457
<b>Totale</b>	<b>16.318</b>	<b>13.468</b>	<b>17.038</b>	<b>14.056</b>
Esposto come:				
- corrente		607		587
- non corrente		12.861		13.468
		<b>13.468</b>		<b>14.056</b>

I finanziamenti per leasing sono garantiti dagli impianti a fronte dei quali gli stessi sono stati concessi.

Per l'analisi della posizione finanziaria netta si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Nella tabella seguente è riportata il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie, con la separata evidenza di quelle che hanno comportato flussi di cassa e sono quindi riportate nel rendiconto finanziario, nella sezione "flussi da attività di finanziamento", rispetto alle altre variazioni che non determinano impatti di carattere monetario.

€ migliaia	01/01/2017	Flussi finanziari		Transazioni non monetarie		31/12/2017
		Flussi netti	Proventi da rinegoz. finanz.	Impatto delta cambi	Altro	
Debiti verso banche per anticipi, scoperti e altro	13	(6)				7
Mutui passivi	18.531	1.775		214	(235)	20.284
Leasing	14.667	(581)				14.086
Debiti finanziari verso soci e <i>minorities</i>	5.545	1.046		70	120	6.781
<b>Totale</b>	<b>38.755</b>	<b>2.233</b>	<b>0</b>	<b>284</b>	<b>(115)</b>	<b>41.158</b>

€ migliaia	01/01/2018	Flussi finanziari		Transazioni non monetarie		31/12/2018
		Flussi netti	Proventi da rinegoz. finanz.	Impatto delta cambi	Altro	
Debiti verso banche per anticipi, scoperti e altro	7	677				684
Mutui passivi	20.284	58.186	(995)	(72)	(28)	77.376
Leasing	14.086	(619)				13.467
Debiti finanziari verso soci e <i>minorities</i>	6.781	7.735		(66)	511	14.961
<b>Totale</b>	<b>41.158</b>	<b>65.979</b>	<b>(995)</b>	<b>(138)</b>	<b>483</b>	<b>106.489</b>

## 25. Benefici ai dipendenti

I "benefici ai dipendenti", pari a Euro 527 migliaia al 31 dicembre 2018 ed Euro 485 migliaia al 31 dicembre 2017, accolgono il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica italiana.

Il trattamento di fine rapporto si è così movimentato nel corso del 2018 e 2017:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Saldo iniziale	485	447
Accantonamenti - "Service cost"	71	69
Accantonamenti - "Interest cost"	8	7
Utili/perdite attuariali	(14)	14
Utilizzi	(24)	(52)
<b>Saldo finale</b>	<b>527</b>	<b>485</b>

Il "service cost" è imputato a conto economico, tra i costi del personale. La componente finanziaria è imputata ad oneri finanziari. La componente relativa agli utili/perdite attuariali è rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Nella tabella sottostante sono riportate le principali ipotesi adottate per la valutazione del trattamento di fine rapporto.

	31/12/2018	31/12/2017
Tasso annuo attualizzazione	1,97%	1,61%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%	1,00%

Il numero di dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2018 è pari a n. 40 unità.

## 26. Fondi per rischi e oneri

I “fondi per rischi e oneri” sono pari ad Euro 1.449 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 1.661 migliaia al 31 dicembre 2017).

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel corso degli esercizi 2017 e 2018:

Al 31 dicembre 2018					
€ migliaia	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2018
Fondo smantellamento e ripristino	876				876
Fondo rischi e spese future	758	54	(42)	(223)	546
Fondo indennità suppletiva di clientela	27				27
<b>Totale</b>	<b>1.661</b>	<b>54</b>	<b>(42)</b>	<b>(223)</b>	<b>1.449</b>

Al 31 dicembre 2017					
€ migliaia	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2017
Fondo smantellamento e ripristino	876				876
Fondo rischi e spese future	666	169	(78)	0	758
Fondo indennità suppletiva di clientela	27				27
<b>Totale</b>	<b>1.569</b>	<b>169</b>	<b>(78)</b>	<b>0</b>	<b>1.661</b>

Il fondo smantellamento e ripristino si riferisce ai costi che si dovranno sostenere per il ripristino dei luoghi in cui sono stati costruiti gli impianti fotovoltaici/eolici. Tale fondo è iscritto sulla base di specifiche perizie.

Il fondo rischi e spese future si riferisce prevalentemente a quanto stanziato dalla Capogruppo a copertura di eventuali sanzioni e interessi sui debiti IVA scaduti e accise. I “Decrementi” del 2018 si riferiscono agli utilizzi a seguito dei pagamenti effettuati. Le “Riclassifiche” si riferiscono ai giroconti effettuati ad altre passività correnti e non correnti per tener conto delle rateizzazioni ottenute.

In merito alle sanzioni relative ai debiti scaduti per accise, si precisa che con sentenza n° 409/2015, depositata in data 10 febbraio 2015, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello proposto dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Milano, e relativi al pagamento delle indennità di mora, interessi e sanzioni per errato versamento delle rate in acconto delle accise relative ai mesi di marzo/dicembre 2011. In particolare, tali sanzioni e indennità sono conseguenti al mancato accoglimento da parte dell'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Milano, dell'istanza di richiesta di adeguamento degli acconti di accise gas, al fine allineare la rata in acconto alle effettive quantità di gas immesse in consumo e fatturate ai clienti finali. Tali sanzioni e indennità sono state calcolate dall'Agenzia delle Dogane sulla differenza tra l'ammontare delle rate definite sulla base del fatturato dell'anno precedente e quanto effettivamente liquidato dalla Società. Difatti, come risultante ex post dalla dichiarazione di consumo riferita all'anno 2011, l'imposta effettivamente dovuta per il periodo in questione, pari a Euro 170 migliaia, è risultata essere inferiore non

solo a quella inizialmente calcolata sulla base del meccanismo sopracitato (pari a Euro 3.480 migliaia) ma anche all'importo indicato nell'istanza di adeguamento presentata e documentata dalla Società, pari a Euro 360 migliaia. L'ammontare complessivo della passività associata a tali atti impositivi dell'Agenzia delle Dogane al 30 giugno 2018 risulta essere pari a circa 0,66 milioni di Euro. Avverso la sopracitata sentenza è stato presentato in data 8 settembre 2015 il ricorso in Cassazione. Stante le fondate motivazioni a supporto, sulla base del parere favorevole dei legali incaricati, gli Amministratori della Società ritengono esistenti i presupposti giuridici necessari per ottenere l'annullamento degli atti impositivi sopramenzionati e il contestuale annullamento delle sanzioni e interessi indebitamente irrogate, non valutando, pertanto, come probabile la passività potenziale.

Inoltre, con sentenza n° 2152/2015, depositata in data 19 maggio 2015, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello proposto dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Bergamo, e relativi al pagamento delle accise, indennità di mora, interessi e sanzioni in relazione al mancato versamento delle rate di acconto sull'accisa di gas naturale relativi al mese di marzo 2010 e ai mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 2011. In particolare, le sanzioni e le indennità sono conseguenti alla mancata compensazione dei crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti di altri uffici dell'Agenzia delle Dogane, che avrebbe determinato il versamento di minori importi delle rate in acconto, e, conseguentemente, minori sanzioni e indennità. L'ammontare complessivo della passività associata a tali atti impositivi dell'Agenzia delle Dogane, per sanzioni e indennità, è pari a Euro 0,3 milioni. Tuttavia, avverso la predetta sentenza è in corso di predisposizione il ricorso in Cassazione, in quanto gli Amministratori della Società ritengono esistenti i presupposti giuridici necessari per incardinare il giudizio di legittimità, ottenere l'annullamento degli atti impositivi sopramenzionati e il contestuale annullamento, totale o parziale, delle sanzioni e interessi indebitamente irrogate.

Infine si segnala che con sentenze n° 5065/2016 e n° 5927/2016 la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha accolto i ricorsi presentati dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Bergamo, e relativi al pagamento delle accise, indennità di mora, interessi e sanzioni in relazione al mancato versamento delle rate di acconto sull'accisa di gas naturale per i mesi da gennaio a dicembre 2012, con conseguente riconoscimento della compensazione parziale tra i crediti e debiti fino alla concorrenza dei debiti esistenti, l'annullamento delle sanzioni e delle indennità di mora e annullamento dei provvedimenti originariamente impugnati.

Si dà atto, inoltre, che sono stati presentati ulteriori ricorsi avverso atti impositivi delle Agenzie delle Dogane, in particolare di Milano, attualmente pendenti presso le competenti Commissioni Tributarie Provinciali o Regionali, per i quali, sulla base del supporto documentale e del parere dei legali incaricati, gli Amministratori reputano esistenti valide ragioni per ottenere l'annullamento degli stessi, tenuto anche conto della possibilità di poter usufruire della definizione agevolata sino al 31 marzo 2018 prevista dalla Legge di Stabilità del 2016, con conseguente scomputo delle sanzioni previste nelle cartelle.

Si sottolinea inoltre come nel corso del primo semestre del 2018 la Capogruppo ha aderito alla definizione agevolata per tutte le cartelle relative ad accise energia elettrica e gas, i cui effetti principali consistono nella cancellazione delle sanzioni e interessi di mora ancora dovuti, nel pagamento in 18 mesi esclusivamente del debito per imposte e nella rinuncia a tutti i contenziosi in essere con l'Agenzia delle Dogane.

## **27. Altre passività non correnti**

Le "altre passività non correnti" ammontano a Euro 7.762 migliaia, al 31 dicembre 2018, e ad Euro 8.621 migliaia, al 31 dicembre 2017, e sono dettagliate come segue:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Debiti per accise e IVA	4.733	5.668
Depositi cauzionali	314	238
Altri debiti verso il Gruppo Alperia	2.715	2.715
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>7.762</b>	<b>8.621</b>

Al 31 dicembre 2018, le altre passività non correnti accolgono debiti per accise e debiti per IVA che, per effetto di rateizzazioni ottenute, saranno pagati a partire da gennaio 2020 e altri debiti verso il gruppo SEL connessi all'incasso della cessione del 60% del credito finanziario verso Selsolar Montesangiusto con la formula pro solvendo senza il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici (Euro 2.715 migliaia) oltre a depositi cauzionali versati dai clienti del Gruppo a garanzia dei loro futuri pagamenti. Il deposito cauzionale verrà rimborsato al cliente solo al momento della cessazione del rapporto di fornitura di energia elettrica o gas tra il Gruppo e il cliente finale.

La riduzione di tale voce è principalmente attribuibile alla riduzione dei debiti per accise e IVA a seguito della riclassifica fra le passività correnti di quelle che verranno pagate nel 2019.

## 28. Strumenti finanziari derivati

Le passività per strumenti finanziari derivati ammontano a Euro 2.071 migliaia, al 31 dicembre 2018, e ad Euro 378 migliaia, al 31 dicembre 2017, con un incremento dovuto ai contratti derivati sottoscritti dalle controllate serbe, a copertura del rischio di interessi sui finanziamenti sottoscritti nel corso dell'esercizio. In particolare, la variazione è da attribuire al nuovo contratto derivato sottoscritto dalla MK-Fintel Wind AD nel corso del 2018.

Gli strumenti finanziari derivati accolgono la valutazione alla data di bilancio del *fair value* dei contratti derivati stipulati dalle controllate MK-Fintel Wind AD (Euro 1.794 migliaia) e Vetropark Kula Doo (Euro 277 migliaia) a copertura del rischio tasso dei contratti di finanziamento sottoscritti dalle società.

Il contratto derivato stipulato nel 2018 da MK-Fintel Wind è un *Interest Rate Swap* con una durata di 11 anni e un nozionale al 31 dicembre 2018 di Euro 4.443 migliaia.

Il contratto derivato stipulato nel 2015 da Vetropark Kula è un *Interest Rate Swap* con una durata di 10 anni e un nozionale iniziale di Euro 9.650 migliaia.

## 29. Debiti finanziari verso soci e *minorities*

I debiti finanziari verso soci e *minorities* sono pari ad Euro 14.961 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 6.781 migliaia al 31 dicembre 2017). Gli stessi sono costituiti da finanziamenti a revoca da rimborsare alla controllante Hopafi Srl, concessi a favore della controllata Pollenza Sole pari a complessivi Euro 1.385 migliaia al 31 dicembre 2018. Tutti i finanziamenti sono fruttiferi (tasso di interesse pari al costo dell'indebitamento della controllante più uno spread di 100 *basis point*).

Inoltre, la voce include debiti finanziari verso il Gruppo MK, azionista di minoranza delle controllate serbe, pari ad Euro 13.576 migliaia: si tratta della quota del finanziamento soci finalizzato alla costruzione degli impianti eolici in Serbia di pertinenza del socio di minoranza che in quanto tale non si elide nel processo di consolidamento. Tali finanziamenti sono fruttiferi di interessi.

Seppure classificati tra le passività correnti, in quanto formalmente non aventi un termine effettivo, il Gruppo MK ha confermato che i finanziamenti saranno rimborsati sulla base delle disponibilità finanziarie delle controllate serbe senza considerare le modalità di rimborso e le scadenze indicate nei contratti.

### 30. Debiti commerciali

I “debiti commerciali”, pari a Euro 10.468 migliaia al 31 dicembre 2018 e a Euro 6.793 migliaia al 31 dicembre 2017, accolgono prevalentemente i debiti derivanti dall’acquisto di energia elettrica e gas dai rispettivi fornitori e quelli correlati alla costruzione dell’impianto di Kosava Fase I. L’incremento registrato nel 2018 è riconducibile ai maggiori debiti verso fornitori per la costruzione di impianti eolici, pagati nei primi mesi del 2019.

### 31. Altre passività correnti

La voce “altre passività correnti”, pari a Euro 7.033 migliaia al 31 dicembre 2018 e a Euro 8.109 migliaia al 31 dicembre 2017, comprende principalmente debiti diversi verso Enti e amministrazioni pubbliche, istituti di previdenza e altro.

Il dettaglio di tale voce è riassunto nella tabella sotto allegata:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Erario c.to/IVA da versare	4.113	5.799
Ratei e risconti passivi	861	924
Debiti per accisa in rateizzazione	651	-
Accise/addizionale regionale gas naturale	264	188
Debito verso controllanti per dividendi	273	274
Debiti verso dipendenti	265	285
Imposte e addizionali erariali energia elettrica	158	209
Altri debiti verso società collegate	0	165
Debiti verso INPS/INAIL e altri istituti previdenziali	81	78
Debiti verso erario per ritenute	64	51
Debiti verso amministratori	16	16
Altri debiti	286	120
<b>Altre passività correnti</b>	<b>7.033</b>	<b>8.109</b>

Il saldo risulta essere in riduzione rispetto a quello dell’esercizio precedente. Il debito per IVA al 31 dicembre 2018 accoglie un importo scaduto e non rateizzato pari ad Euro 1.959 migliaia (Euro 3.988 migliaia al 31 dicembre 2017). Tale riduzione è sostanzialmente dovuta ai pagamenti effettuati nel corso del primo semestre di parte dell’IVA scaduta del 2015 e all’ottenimento della rateizzazione per il saldo dello stesso anno.

Come evidenziato già nella Relazione semestrale e nel paragrafo della continuità aziendale delle presenti note esplicative, la principale causa del mancato pagamento del debito per IVA risiede nei ritardi con i quali gli incassi sono realizzati. Tutto ciò, stante i significativi investimenti fatti dalla Società anche a supporto delle società del Gruppo operanti nel settore delle energie rinnovabili, ha causato i suddetti ritardi nell’effettuazione dei pagamenti dovuti.

I ratei e risconti passivi sono riferiti per Euro 682 migliaia al risconto del provento anticipato derivante dalla cessione del diritto di superficie da Agroenergie a Selsolar Monte San Giusto (ex Energogreen) sul terreno sul quale è stato costruito l’impianto di Monte San Giusto, con scadenza trentennale.

I debiti per accisa in rateizzazione si riferiscono a quelli conseguenti la richiesta di rottamazione effettuata nel 2018 mentre i debiti per accise, imposte e addizionali si riferiscono ai minori acconti versati nel 2018 rispetto all’imposta dovuta per singola provincia.

I debiti verso controllanti per dividendi si riferiscono a quelli della controllata Pollenza Sole Srl verso Hopafi.

## CONTO ECONOMICO

### 32. Ricavi delle vendite

I “ricavi delle vendite” passano da Euro 24.251 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 25.147 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

I ricavi delle vendite sono dettagliati come segue:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica e gas	17.911	15.782
Ricavi derivanti da fonti rinnovabili - Italia	3.427	4.356
Ricavi derivanti da fonti rinnovabili - Serbia	3.809	4.112
<b>Totale ricavi delle vendite</b>	<b>25.147</b>	<b>24.251</b>

Nel 2018 i ricavi delle vendite registrano un incremento di Euro 896 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente.

Per i commenti sulla fluttuazione dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

### 33. Altri ricavi e proventi

Gli “altri ricavi e proventi” passano da Euro 673 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 938 migliaia consuntivati nel 2018. Tale voce accoglie i rimborsi su spese di allacciamento alla rete elettrica, alle tubature del gas metano e altri servizi riaddebitati ai clienti finali.

### 34. Costi per materie prime

La voce comprende tutti i costi, certi o stimati, inerenti l’acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprensive dei costi accessori di acquisto. Il dettaglio dei costi per materie prime per gli esercizi 2018 e 2017 è riassunto nella tabella seguente:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Costi per acquisto energia elettrica e gas	(15.384)	(13.133)
Costi per acquisto energia rinnovabili - Italia	(142)	(297)
Costi per acquisto energia rinnovabili - Serbia	(4)	(15)
<b>Totale costi per materie prime</b>	<b>(15.530)</b>	<b>(13.444)</b>

Per i commenti sulla fluttuazione dei costi per materie prime si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

### 35. Costi per servizi

La voce comprende tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria d'impresa. Il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi 2018 e 2017 è riassunto nella tabella seguente:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Consulenze	1.142	813
Manutenzioni esterne impianti di produzione	543	558
Gettoni, provvigioni ad agenti e contributi Enasarco	371	367
Canone di assistenza software	177	163
Affitti passivi	128	121
Costi operativi borsa	115	91
Servizi bancari	101	99
Costo per aziende distributrici	89	53
Spese postali e telefoniche	74	96
Pubblicità e sponsorizzazioni	61	34
Competenze sindaci	60	61
Canoni per leasing operativi	43	42
Assicurazione crediti	34	30
Costi di bollettazione	30	12
Compensi agli amministratori indipendenti	20	27
Costi di rappresentanza, ospitalità e altri rimborsi	14	8
Altri costi	255	353
<b>Totale Costi per servizi</b>	<b>3.256</b>	<b>2.929</b>

L'incremento dei costi per servizi è riconducibile ai maggiori costi per la gestione degli impianti (a seguito dell'uscita dall'area di consolidamento di Energogreen Doo) e alle maggiori consulenze ricevute.

Si evidenzia che la voce costi per consulenze accoglie gli onorari percepiti dalla società di revisione (Euro 116 migliaia nel 2018 e Euro 110 migliaia nel 2017) ed i costi per l'attività di recupero crediti e per consulenze legali e fiscali (Euro 418 migliaia nel 2018 e Euro 370 migliaia nel 2017).

### 36. Costi per il personale

Il "costo per il personale" include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e contratti collettivi e i compensi erogati agli amministratori, comprensivi dei relativi contributi.

La fluttuazione del costo per il personale, che passa da Euro 2.151 migliaia nel 2017 a Euro 2.050 nel 2018, è strettamente correlata agli incrementi salariali e al maggior numero di dipendenti presenti nel Gruppo al 31 dicembre 2018 rispetto al precedente esercizio. Il numero medio dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, ripartito per categoria è indicato nella tabella che segue:

<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>		
	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Collaboratori	2	2
Operai	6	6
Impiegati	28	36
Quadri	3	3
Dirigenti	1	1
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>48</b>

Tale tabella non include il numero degli amministratori, i cui compensi e contributi previdenziali sono comunque inclusi nella voce “Costo del personale” per un importo pari a Euro 380 migliaia nel 2018 e pari a Euro 377 migliaia nel 2017.

La riduzione del numero di dipendenti è da ricondurre all’uscita dell’area di consolidamento della Energogreen Doo.

### **37. Costi capitalizzati per costruzioni interne**

Il saldo al 31 dicembre 2017, pari a Euro 77 migliaia, accoglieva la quota di costi per materie prime, servizi e personale interno sostenuti da società del Gruppo per la realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici commissionati da altre società del Gruppo, capitalizzati alle apposite voci delle attività materiali.

### **38. Ammortamenti**

Tale voce è pari ad Euro 2.542 migliaia (Euro 2.643 migliaia al 31 dicembre 2017) e accoglie gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali che ammontano al 31 dicembre 2018 rispettivamente a Euro 2.388 migliaia ed a Euro 154 migliaia.

L’incremento degli ammortamenti delle attività materiali è riconducibile all’entrata in esercizio degli impianti di Kula e La Piccolina.

### **39. Accantonamenti e altre svalutazioni**

La voce “accantonamenti e svalutazioni” include l’accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 325 migliaia e l’accantonamento ai Fondi rischi e oneri per Euro 53 migliaia, iscritti nell’esercizio 2018.

L’accantonamento a fondo svalutazione crediti è stato effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifiche posizioni creditorie. Per ulteriori dettagli si rimanda alla precedente Nota 19.

Inoltre, si segnala che nel corso del 2018, la Società ha ritenuto opportuno stanziare Euro 54 migliaia a fronte di eventuali sanzioni e interessi sui debiti IVA scaduti ed altri rischi.

## 40. Altri costi

Gli “altri costi” passano da Euro 308 migliaia nell’esercizio 2017 a Euro 374 migliaia nell’esercizio 2018.

Tale voce accoglie anche l’IMU corrisposta dalle controllate titolari degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per Euro 89 migliaia.

## 41. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 sono dettagliabili come segue:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Interessi passivi su debiti verso banche e mutui	850	990
Interessi passivi da contratti di leasing	133	152
Interessi su altri debiti	484	284
Commissioni bancarie e fidejussioni	115	172
Perdite su cambi	1	17
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.583</b>	<b>1.616</b>

Il saldo risulta essere sostanzialmente allineato a quello del precedente esercizio in quanto, a fronte di una riduzione dei debiti verso banche per finanziamenti, si registra un incremento degli interessi sugli altri debiti per i maggiori oneri finanziari per le rateizzazioni in essere con l’Erario. A tal riguardo si precisa che nel 2017, a seguito dei provvedimenti in favore delle imprese collocate all’interno del cratere del sisma, tali rateizzazioni risultavano essere sospese.

## 42. Proventi finanziari

I Proventi finanziari, pari ad Euro 1.346 migliaia, includono Euro 1.137 migliaia per la rilevazione dei proventi derivanti dalla rinegoziazione dei tassi di interessi sui finanziamenti delle controllate Energobalkan e Vetropark Kula, nel rispetto di quanto previsto dall’IFRS 9.

Il saldo accoglie inoltre gli interessi attivi verso la collegata Selsolar Monte San Giusto Srl, maturati sui finanziamenti concessi, gli interessi addebitati ai clienti finali per ritardato pagamento e gli utili su cambi.

## 43. Proventi / (Oneri) da collegate

Gli oneri da collegate ammontano ad Euro 258 migliaia e si riferiscono agli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto della società Selsolar Monte San Giusto.

## 44. Imposte

Le imposte dell’esercizio sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Sono pari a Euro 738 migliaia al 31 dicembre 2018 contro Euro 769 migliaia al 31 dicembre 2017.

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
IRES dell'esercizio	550	471
IRAP dell'esercizio	131	147
Sopravvivenze per imposte esercizi precedenti	(25)	(11)
Imposte (anticipate)/differite	81	162
<b>Totale imposte</b>	<b>738</b>	<b>769</b>

Si ritiene opportuno precisare che Fintel Energia e le controllate Agroenergie Srl, Civita Energy Srl, Energogreen Renewables Srl, Pollenza Sole Srl, Mineolica Marchigiana Srl, Qualitagro S.c.arl, Fintel Toscana Srl, Territorio Srl e Molinetto Srl, hanno aderito al regime di tassazione di gruppo ex artt. 117 e seguenti del TUIR (c.d. consolidato fiscale).

Il *tax rate* teorico a carico della Capogruppo per l'esercizio 2018 è pari al 24%. Di seguito si riporta la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate con il *tax rate* teorico della Capogruppo, e quelle effettivamente imputate a bilancio:

€ milioni	Imposte	Aliquota %
<b>Imposte all'aliquota teorica della Capogruppo</b>	<b>0,36</b>	<b>24,0</b>
Effetto IRAP	0,13	8,8
Imposte esercizi precedenti	(0,02)	(1,6)
Differenze permanenti e altri effetti	0,27	18,1
<b>Imposte effettive Gruppo</b>	<b>0,74</b>	<b>49,3</b>

## 45. Utile/(perdita) per azione

Il risultato per azione passa da un utile per azione di Euro 0,0106 al 31 dicembre 2017 ad un utile per azione di Euro 0,0036 al 31 dicembre 2018 ed è determinata dividendo il risultato netto del Gruppo per il numero di azioni di Fintel Energia medie in circolazione durante il rispettivo esercizio (azioni medie in circolazione n. 25.612.092 sia nel 2017 che nel 2018). Al 31 dicembre 2018 si segnala che non sono presenti effetti diluitivi. Pertanto, l'utile diluito coincide con l'utile base.

## 46. Rapporti con parti correlate

Come precedentemente evidenziato, la Società è controllata dalla Hopafi Srl, detenuta a sua volta, per il 90%, da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, e per il rimanente 10% da Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Di seguito si riassumono le transazioni effettuate dalla Società verso parti correlate durante l'esercizio 2018. Tutte le transazioni con parti correlate sono poste in essere a valori definibili sostanzialmente di mercato.

### Rapporti con la controllante

Al 31 dicembre 2018 sono presenti crediti verso la controllante pari a Euro 10 mila esposti tra le attività non correnti.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha debiti finanziari verso la controllante Hopafi Srl pari ad Euro 1.385 migliaia, a fronte di finanziamenti a favore di alcune società controllate accessi nei precedenti esercizi su cui sono maturati nell'esercizio interessi passivi per Euro 44 migliaia.

Inoltre, sono presenti debiti verso la controllante Hopafi per dividendi da corrispondere da parte della controllata Pollenza Sole Srl per Euro 273 migliaia.

### **Rapporti con società correlate al Gruppo Fintel**

Nel corso del 2018, il Gruppo ha intrattenuto rapporti di diversa natura con la società Giga Srl posseduta da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, per il 90% del capitale sociale e, per il rimanente 10% del capitale sociale, da Alcide Giovannetti. Tali rapporti hanno riguardato, prevalentemente, le attività di gestione e di mantenimento del sito *web* della Società, le attività di gestione della piattaforma di collegamento remoto dei procacciatori d'affari alla struttura informativa della Società e la gestione del programma di fatturazione della Società. L'importo totale fatturato a Fintel Energia, Fintel Gas e Luce e a Energogreen Renewables nel periodo di riferimento è di Euro 59 migliaia.

Nel corso del 2010, Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia ha stipulato con la società controllata Energogreen Renewables Srl un contratto di affitto per il parziale utilizzo di un immobile di sua proprietà come sede di rappresentanza dalla suddetta controllata di Fintel Energia. L'importo totale fatturato alle società del Gruppo nell'esercizio 2018 è di Euro 24 migliaia.

### **Compensi agli Amministratori del Gruppo Fintel**

Nel corso dell'esercizio 2018, il compenso rilevato a favore dell'Amministratore Delegato è stato pari a Euro 238 migliaia (Euro 238 migliaia nel 2017), mentre il compenso rilevato a favore degli altri amministratori del Gruppo Fintel è stato pari a complessivi Euro 92 migliaia (Euro 99 migliaia nel 2017). Si evidenzia che Tiziano Giovannetti svolge il ruolo di amministratore unico in alcune delle società controllate da Fintel Energia senza percepire ulteriori compensi.

## **47. Informativa ai sensi della Legge n. 124/2017**

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla Legge 124/2017, art. 1, comma 125, come di seguito riportato:

- Conto energia - fotovoltaico, per un importo complessivo di Euro 2.637.132 (al netto delle ritenute alla fonte subite), ricevuto dal GSE e percepito dalle controllate: Pollenza Sole Srl, Molinetto Srl, Civita Energy Srl, Territorio Sviluppo e Sinergie Srl, Fintel Toscana Srl ed Energogreen Renewables Srl;
- Tariffa omnicomprensiva, per un importo di Euro 50.171 (al netto degli oneri amministrativi), ricevuto dal GSE e percepito dalla controllata Mineolica Marchigiana Srl;
- Credito per imposta - R&S, per un importo complessivo di Euro 133.321, ricevuto dall'Erario e usufruito dalle controllate: Fintel Gas e Luce Srl ed Energogreen Renewables Srl;
- Finanziamento infruttifero (rientrante nelle agevolazioni concesse alle imprese localizzate nel cratere del sisma 2016), per un ammontare finanziato di Euro 988.711 ricevuto da UBI Banca e percepito dalla Capogruppo Fintel Energia Group SpA.

Si precisa che i benefici ricevuti sono stati riepilogati attraverso il principio della cassa e, pertanto, le informazioni di cui sopra riepilogano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici che sono stati incassati/compensati nel corso dell'esercizio 2018, senza tener conto della relativa competenza economica.

## **48. Fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio**

---

Di seguito sono riepilogati i principali eventi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2018:

- Nel mese di febbraio del 2019, la controllata Fintel Energy AD ha costituito 3 nuove SPV per lo sviluppo di 3 progetti relativi ad impianti eolici, quali: Lipar Doo (10 MW), Lipar 2 Doo (10 MW) e Maestrale Ring Doo (599.2 MW).



# Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018**

**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO FINTEL ENERGIA GROUP S.p.A**

Sede legale Via Enrico Fermi, 19 - 62010 Pollenza (MC)

Signori/re Azionisti/e,

premettendo che il controllo sul bilancio consolidato è demandato agli organi o ai soggetti a cui è attribuito quello sul bilancio d'esercizio (cfr. art. 41, comma 3, D.Lgs. n. 127/1991 e, per le società quotate in Borsa, art. 154 D.Lgs. n. 58/1998), vale a dire la società incaricata della revisione legale dei conti, PriceWaterhouseCoopers, riteniamo opportuno, in quanto Collegio Sindacale, presentare una breve relazione in merito all'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, cui il Collegio è genericamente tenuto, essendo il bilancio consolidato sottoposto dall'Organo amministrativo all'assemblea dei soci.

Abbiamo esaminato il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018 della Vostra Società, documenti che, redatti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 127/91 e successive modifiche ed integrazioni, ci sono stati consegnati e risultano depositati presso la sede della società a Vs. disposizione.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al bilancio consolidato della società Fintel Energia Group S.p.A. ed alla Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in quanto l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Ai bilanci delle società incluse nel consolidamento non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale, in osservanza a quanto previsto dalle specifiche norme di legge (T.U.F. ed articolo 41 del D.Lgs. 127/1991).

Il nostro esame è stato svolto ispirandoci ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e in conformità alle norme di

legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato, interpretate e integrate dai corretti principi contabili IAS/IFRS.

- Il Collegio, sulla base dell'esame dei documenti, fa presente:
- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;
  - l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda il flusso delle informazioni necessarie per le procedure di consolidamento;
  - la rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato;
  - il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti reciproci, relativi alle Società consolidate;
  - il bilancio di esercizio consolidato è stato redatto utilizzando i principi IAS/IFRS, così come il bilancio della capogruppo;
  - il rispetto della Relazione sulla gestione delle previsioni contenute nell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Vi informiamo che nelle Note Illustrative al bilancio consolidato sono stati indicati i metodi di consolidamento adottati per le Società partecipate; per tutti i bilanci delle Società partecipate non è stato svolto alcun controllo diretto in quanto di competenza dei rispettivi organi di controllo, ove esistenti o nominati, eccezion fatta per il giudizio sull'iscrizione delle attività immateriali denominate "Lista Clienti" ed "Avviamento" oggetto di conferimento della capogruppo "Fintel Energia Group S.p.A." a fine 2016 a favore della controllata "Fintel Gas e Luce S.r.l.", per il quale si rimanda alla Relazione del Collegio al Bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2018 della Capogruppo.

È stata attentamente valutata e considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati; si segnala a tal proposito, come illustrato ampiamente nel bilancio consolidato che la controllata "Fintel Energija AD" è stata ammessa alle quotazioni presso il Mercato Regolamentato Prime Listing in Serbia e che il bilancio è, quindi, oggetto di revisione legale, come previsto dalla legge serba.

È da segnalare che alcune società - con sede in Italia ed incluse nell'area di consolidamento della capogruppo "Fintel Energia Group S.p.A." - saranno tenute, salvo modifiche legislative, alla nomina di un organo di controllo (Sindaco unico o Collegio Sindacale) o, in alternativa, di un revisore legale/ società di revisione, visti i parametri fissati dal D.Lgs. n.14/2019 che ha rivisto notevolmente al ribasso i limiti fissati dall'art. 2435 bis Cod. Civ., come richiamato dal successivo art. 2477 per le srl, nonché tenuto conto degli attivi e dei ricavi conseguiti da codeste controllate negli esercizi 2017 e 2018, come anche indicati nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio ordinario e il bilancio consolidato della capogruppo.

La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La Relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2018, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ha evidenziato la congruenza della relazione stessa con il bilancio consolidato.

Il Collegio rileva che il bilancio consolidato al 31/12/2018 registra che il Patrimonio Netto di Gruppo ammonta ad euro 10.840 migliaia, con un utile netto di euro 91 migliaia: questo dato viene fornito solo al fine di confrontarlo con quello del bilancio consolidato al 31/12/2017 che era di euro 6.054 migliaia, con un utile netto di euro 272 migliaia.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo, di cui la società Fintel Energia Group S.P.A. è a capo, per l'esercizio chiuso il 31/12/2018, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atti o documenti che non sono oggetto di approvazione.

Pollenza, 30 maggio 2019

Il Collegio sindacale

*Dott. Massimo Magnanini - Presidente*

*Dott. Alberto Pettinari - Sindaco effettivo*

*Dott. Andrea Carbini - Sindaco effettivo*





# Relazione della Società di Revisione



## **Relazione della società di revisione indipendente** ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di  
Fintel Energia Group SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Fintel Energia Group SpA (di seguito, anche la "Società" e, congiuntamente alle sue società controllate, il "Gruppo Fintel"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fintel al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio consolidato. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consolidato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225780 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Fintel di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fintel Energia Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Fintel.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Fintel;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Fintel di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Fintel cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Fintel per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Fintel. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010***

Gli Amministratori di Fintel Energia Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fintel al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fintel al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fintel al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 30 maggio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Giuseppe Ermocida'. The signature is fluid and cursive, with the first name 'Giuseppe' written in a larger, more prominent script than the last name 'Ermocida'.

Giuseppe Ermocida  
(Revisore legale)



# Bilancio Capogruppo Prospetti contabili

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</b>			
€ migliaia			
	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>note</b>
<b>Attività</b>			
<i>Attività non correnti</i>			
Attività Materiali	32	40	8
Partecipazioni in società controllate e collegate	4.237	4.357	9
Crediti verso controllate, collegate e controllanti	13.975	14.212	10
Imposte anticipate	900	1.033	11
Altre attività non correnti	1	2	
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>19.146</b>	<b>19.644</b>	
<i>Attività correnti</i>			
Crediti commerciali	1.344	1.888	12
Crediti verso controllate, collegate e controllanti	2.349	1.741	10
Altre attività correnti	4.380	4.839	13
Crediti tributari		165	21
Disponibilità liquide	187	158	14
<b>Totale Attività correnti</b>	<b>8.260</b>	<b>8.791</b>	
<b>Totale Attività</b>	<b>27.406</b>	<b>28.434</b>	

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</b>			
€ migliaia			
	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>note</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	2.561	2.561	15
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.958	6.383	15
Riserva legale	149	149	15
Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti	1	(1)	15
Utile (Perdita) di esercizio	(132)	(426)	15
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.537</b>	<b>8.668</b>	
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti finanziari	3.175	2.500	19
Benefici ai dipendenti	84	75	16
Fondi per rischi ed oneri	546	758	17
Altre passività non correnti	7.436	8.377	18
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>11.241</b>	<b>11.710</b>	
<i>Passività correnti</i>			
Debiti finanziari	8	7	19
Debiti commerciali	281	212	20
Debiti tributari	31	65	21
Debiti diversi verso controllate	1.732	1.641	22
Altre passività correnti	5.575	6.132	23
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>7.627</b>	<b>8.057</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>18.868</b>	<b>19.766</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>27.406</b>	<b>28.434</b>	

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
€ migliaia			
	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>note</b>
<b>Conto economico</b>			
Ricavi delle vendite	779	912	24
<b>Ricavi totali</b>	<b>779</b>	<b>912</b>	
Costi per materie prime	(57)	(134)	25
Costi per servizi	(755)	(809)	26
Costi per il personale	(639)	(626)	27
Ammortamenti	(16)	(18)	28
Accantonamenti ed altre svalutazioni	(54)	(197)	29
Altri costi	(68)	(56)	30
<b>Costi operativi</b>	<b>(1.590)</b>	<b>(1.841)</b>	
<b>Risultato operativo</b>	<b>(810)</b>	<b>(929)</b>	
Oneri finanziari	(145)	(25)	31
Proventi finanziari	877	603	32
Proventi/ (Oneri) da partecipazioni	1	(71)	33
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(78)</b>	<b>(422)</b>	
Imposte	(54)	(4)	34
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>(132)</b>	<b>(426)</b>	

<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>			
€ migliaia			
	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>note</b>
Conto economico complessivo			
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(132)</b>	<b>(426)</b>	15
Utili/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	1	(1)	
<b>Totale componenti che non saranno successivamente riclassificate a conto economico</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	
<b>Risultato d'esercizio complessivo</b>	<b>(131)</b>	<b>(426)</b>	

<b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO</b>						
<b>Bilancio al 31 dicembre 2017</b>						
€ migliaia	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva benefici a piani definiti	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
<b>01/01/2017</b>	<b>2.561</b>	<b>6.895</b>	<b>149</b>	<b>(45)</b>	<b>(512)</b>	<b>9.049</b>
<i>Altri movimenti</i>						
Allocazione del risultato del precedente esercizio		(512)			512	0
Conferimento a Fintel Gas e Luce				45		45
<b>Totale altri movimenti</b>	<b>0</b>	<b>(512)</b>	<b>0</b>	<b>45</b>	<b>512</b>	<b>45</b>
<i>Risultato complessivo dell'esercizio</i>						
Utile (perdita) dell'esercizio					(426)	(426)
Altri componenti del conto economico complessivo				(1)	0	(1)
<b>Totale risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1)</b>	<b>(426)</b>	<b>(426)</b>
<b>31/12/2017</b>	<b>2.561</b>	<b>6.383</b>	<b>149</b>	<b>(1)</b>	<b>(426)</b>	<b>8.668</b>

<b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO</b>						
<b>Bilancio al 31 dicembre 2018</b>						
€ migliaia	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva benefici a piani definiti	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
<b>01/01/2018</b>	<b>2.561</b>	<b>6.383</b>	<b>149</b>	<b>(1)</b>	<b>(426)</b>	<b>8.668</b>
<i>Altri movimenti</i>						
Allocazione del risultato del precedente esercizio		(426)			426	0
Conferimento a Fintel Gas e Luce				1		1
<b>Totale altri movimenti</b>	<b>0</b>	<b>(426)</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>426</b>	<b>1</b>
<i>Risultato complessivo dell'esercizio</i>						
Utile (perdita) dell'esercizio					(132)	(132)
Altri componenti del conto economico complessivo				1		1
<b>Totale risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>(132)</b>	<b>(132)</b>
<b>31/12/2018</b>	<b>2.561</b>	<b>5.958</b>	<b>149</b>	<b>1</b>	<b>(132)</b>	<b>8.537</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>			
€ migliaia	Note	31/12/2018	31/12/2017
<i>Flusso monetario dell'attività operativa</i>			
Utile (Perdita) ante imposte		(78)	(422)
Ammortamenti	28	16	18
Oneri finanziari	31	145	25
Dividendi e interessi attivi da controllate e collegate	33	(669)	(618)
Storno svalutazione partecipazioni in controllate e collegate	33	164	154
Variazione crediti e altre attività correnti	12-13	(1.116)	(2.077)
Variazione debiti e altre passività correnti	20-23	(516)	425
Variazione netta fondi rischi e oneri	17	12	92
Variazione netta del trattamento di fine rapporto da lavoro subordinato	16	10	10
Variazione altre attività/passività fiscali non correnti	18	(940)	(717)
<b>Totale flusso dell'attività operativa</b>		<b>(2.971)</b>	<b>(3.112)</b>
Oneri finanziari pagati		(144)	(24)
Imposte pagate		(5)	(33)
<b>Flusso netto dell'attività operativa</b>		<b>(3.120)</b>	<b>(3.168)</b>
<i>Flusso monetario derivante dall'attività di investimento</i>			
Uscite per acquisti di attività materiali	8	(9)	(5)
Incrementi delle partecipazioni	9	(0)	(0)
Impatto conferimento alla neo-controllata Fintel Gas e Luce Srl		0	(1.258)
Dividendi e altri proventi netti da controllate e collegate	32-33	1.772	789
Incremento netto dei crediti finanziari verso controllate e collegate	10	711	47
<b>Totale flusso dell'attività di investimento</b>		<b>2.474</b>	<b>(427)</b>
<i>Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento</i>			
Accensione nuovi finanziamenti	19	675	2.500
Variazione debiti bancari	19	1	(4)
<b>Totale flusso dell'attività di finanziamento</b>		<b>676</b>	<b>2.496</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti</b>		<b>29</b>	<b>(1.100)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		158	1.258
Flusso monetario		29	(1.100)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	14	187	158



# Bilancio Capogruppo

## Note Esplicative

## 1. Informazioni generali

Fintel Energia Group SpA (di seguito la “**Società**” oppure “**Fintel Energia**”) è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 febbraio 1999 con la denominazione “Leader service Srl”. Il 24 dicembre 1999, la Società ha modificato la propria denominazione in Fintel Srl iniziando a svolgere la propria attività nel settore delle telecomunicazioni. Nel 2004, la Società, a seguito dell’ottenimento delle relative autorizzazioni, ha iniziato ad operare nel settore dell’energia elettrica e del gas naturale modificando la propria denominazione in Fintel Multiservizi Srl. Il 19 febbraio 2010, nell’ambito delle deliberazioni connesse al progetto di quotazione delle proprie azioni ordinarie nel mercato AIM Italia, organizzato, gestito e regolamentato da Borsa Italiana SpA, l’assemblea degli azionisti della Società, riunitasi in forma totalitaria, ha deliberato, in sessione straordinaria, un’ulteriore modifica della denominazione sociale divenuta Fintel Energia Group SpA. Fintel Energia è quotata all’AIM Italia dal 23 marzo 2010.

A decorrere dal 1 gennaio 2017 e a seguito del conferimento alla controllata Fintel Gas e Luce Srl del ramo afferente il business dell’energia elettrica e del gas, la Società esercita esclusivamente l’attività di direzione e coordinamento delle società del Gruppo a cui la stessa fa capo.

La Società ha la propria sede sociale in Pollenza (MC), via Enrico Fermi, 19.

Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 2.561.209, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 25.612.092 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. Di seguito si riporta il dettaglio della compagine azionaria al 31 dicembre 2018:

<b>Azionista</b>	<b>N. Azioni</b>	<b>% Capitale Sociale</b>
Hopafi Srl	22.083.193	86,22%
Alcide Giovannetti	212.400	0,83%
Moschini SpA	2.360.976	9,22%
Mercato	955.523	3,73%
<b>Totale</b>	<b>25.612.092</b>	<b>100,0%</b>

La Società è soggetta all’attività di direzione e coordinamento della Hopafi Srl ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Hopafi Srl (“**Hopafi**”) è una società che fa capo alla famiglia Giovannetti; il suo capitale sociale è detenuto per il 90% da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, e per il restante 10% da Alcide Giovannetti, presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia.

Di seguito un prospetto di riepilogo dell’ultimo bilancio approvato della Hopafi (importi espressi in Euro):

<b>DESCRIZIONE</b>	
Importi espressi in €	<b>Ultimo bilancio approvato 31/12/2015</b>
<b>Stato patrimoniale</b>	
<i>Attivo</i>	
Immobilizzazioni:	4.988.885
- Immateriali	29.291
- Finanziarie	4.959.594
Attività correnti	2.368.248
<b>Totale attivo</b>	<b>7.357.133</b>
<i>Passivo</i>	
Patrimonio netto:	835.723
- Capitale sociale	10.000
- Riserve	1.247.576
- Utile/ (Perdita) dell'esercizio	(421.853)
Passività correnti	6.521.410
<b>Totale passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>7.357.133</b>
<i>Conto economico</i>	
Valore della produzione	-
Costi della produzione	(42.078)
Differenza	(42.078)
Proventi finanziari	183.907
Oneri finanziari	(505.423)
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(321.516)</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>(57.647)</b>
<b>Proventi (oneri) straordinari</b>	<b>(612)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(421.853)</b>
Imposte sul reddito	0
<b>Risultato netto</b>	<b>(421.853)</b>

Il presente bilancio della Fintel Energia chiuso al 31 dicembre 2018 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 13 maggio 2019.

## 2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella redazione del bilancio separato della Società.

### 2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli “*International Financial Reporting Standards*” (IFRS), inclusi gli “*International Accounting Standards* (IAS)” e tutte le interpretazioni dell’“*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC)”, precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee* (SIC)”, che, alla data di chiusura del bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (di seguito “UE IFRS”).

Si rileva inoltre che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione del *fair value*.

### Continuità aziendale

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, in particolare nel paragrafo relativo alla prevedibile evoluzione sulla gestione e per le ragioni descritte di seguito, il presente bilancio separato è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

In virtù dei significativi investimenti effettuati nel settore delle energie rinnovabili negli esercizi precedenti e proseguiti nel corso del 2018, degli effetti negativi derivanti dalla situazione economica generale negli ultimi esercizi con impatti sul core business e sulla qualità del credito e dal c.d. “decreto spalmaincentivi” che ha inciso significativamente nel settore della produzione di energia da impianti fotovoltaici, la Società continua a presentare posizioni debitorie scadute, in riduzione rispetto al precedente esercizio e prevalentemente nei confronti dell’Erario per IVA (per i relativi importi si rimanda ai paragrafi 17, 18 e 23 delle presenti note esplicative), per alcune delle quali è già stata definita una rateizzazione secondo quanto consentito dall’attuale normativa, mentre per le altre la Capogruppo ha intenzione di usufruire delle medesime possibilità di rateizzazione.

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, in base al quale gli Amministratori di Fintel Energia Group SpA hanno predisposto il presente bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018, proseguendo quanto già evidenziato nelle note esplicative del bilancio d’esercizio dell’esercizio precedente e del bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2018, si ritiene opportuno riportare i seguenti aggiornamenti.

Il risultato consolidato del 2018, positivo per Euro 760 migliaia, risulta essere in lieve riduzione rispetto a quello dell’esercizio precedente (positivo per Euro 922 migliaia), per effetto della minore produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici italiani e di quelli eolici serbi, parzialmente compensato dai buoni risultati conseguiti nel core business dell’energia elettrica e del gas.

Nel corso del 2018 la Società ha inoltre versato parte dell’IVA scaduta riferita al 2015 (Euro 752 migliaia) e ha ottenuto la rateizzazione in 5 anni del saldo non versato dello stesso esercizio. Inoltre tutte le rateizzazioni in corso con l’Erario per il pagamento dei debiti IVA 2011 e 2012 sono state rispettate.

A ottobre 2018, inoltre, si è concluso il processo finalizzato alla quotazione delle azioni controllata serba Fintel Energija AD sul mercato regolamento, segmento Prime Listing, organizzato e gestito da Belgrade Stock Exchange (“Prime Listing”). Il ricavato complessivo derivante dal Collocamento è sta-

to pari a 755 milioni di Dinari Serbi, corrispondenti a circa Euro 6,4 milioni.

Nonostante i positivi risultati conseguiti nel 2018, il Gruppo presenta, come detto sopra, una situazione di disequilibrio patrimoniale, che si protrae dagli esercizi precedenti, e a fronte della quale il *management* del Gruppo sta proseguendo l'attività di risanamento con azioni correttive tese a ripristinare una situazione di equilibrio della situazione debitoria scaduta.

Sul lato finanziario, si conferma una situazione di equilibrio sui flussi di cassa operativi, seppur il Gruppo presenta ancora delle posizioni debitorie scadute che sono in corso di regolarizzazione o che dovranno essere regolarizzate e seppur vi sia ancora la necessità di finanziare gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili in Serbia.

Le principali azioni su cui il *management* sta lavorando per continuare a perseguire il processo di riequilibrio sono elencate di seguito:

- sono in corso le trattative per la vendita dei terreni di proprietà del Gruppo (circa 30 ha) in principio destinati alla costruzione di impianti fotovoltaici e considerati non più strategici a seguito dell'eliminazione delle tariffe incentivanti dedicate al medesimo settore. Tali cessioni potrebbero comportare flussi di cassa positivi alla Capogruppo per circa Euro 0,7 milioni;
- sono proseguite le negoziazioni finalizzate alla sottoscrizione del contratto con un primario istituto bancario per il finanziamento dell'impianto di Morrovalle Solar II e di Camerano. Tali impianti, costruiti completamente in autofinanziamento, sono interamente posseduti rispettivamente dalla controllata Molinetto Srl e dalla Civita Energy Srl e sono in esercizio rispettivamente dal 2012 e dal 2011; l'accensione dei suddetti finanziamenti potrebbe portare nelle disponibilità delle controllate e quindi del Gruppo un importo pari a circa Euro 1,5 milioni;
- come già detto, è stata ultimata la costruzione dei primi due impianti eolici in Serbia, "La Piccolina" e "Kula" rispettivamente della potenza installata di 6,6 MW e 9,9 MW, che sono entrati in esercizio a pieno regime a fine settembre 2016 ("Kula") e gennaio 2017 ("La Piccolina"). L'entrata in esercizio dei suddetti impianti, la cui quota di *equity* di pertinenza del Gruppo è già stata versata e i cui contratti di finanziamento sono stati sottoscritti con primari istituti bancari europei, comporterà per il Gruppo la possibilità di beneficiare dei significativi flussi di cassa in entrata già conseguiti nel corso del 2018.

Infine, come detto sopra, si rileva che le previsioni finanziarie per l'anno in corso mostrano un generale equilibrio tra i flussi ordinari in entrata e in uscita, inclusivi delle uscite previste per il rispetto delle rateizzazioni concordate con l'Erario e riferite a debiti sorti nei precedenti esercizi.

Tale equilibrio sussiste a prescindere dai flussi di cassa positivi che potrebbero derivare dalle operazioni di finanziamento o di dismissione di carattere non ordinario elencate sopra (flussi che consentirebbero una riduzione dello stock di debito pregresso verso l'Erario da riscadenziare) e nel presupposto di continuare ad usufruire, avvalendosi di quanto consentito dalle norme vigenti, della possibilità di rateizzare i debiti verso l'Erario pregressi e non ancora riscadenziati. In tale contesto, gli Amministratori della Capogruppo ritengono di avere a disposizione le risorse necessarie al Gruppo per mantenere una situazione di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro, ivi inclusa la copertura dei flussi in uscita straordinari che derivano dal riscadenziamento già concordato principalmente dei debiti verso erario.

A seguito di quanto sopra esposto, gli Amministratori hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare la capacità della Fintel Energia Group e del Gruppo di proseguire la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro e pertanto hanno redatto il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 nel presupposto della continuità aziendale.

## 2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;

- le componenti dell'utile/della perdita dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per la Società rispetto alla classificazione per destinazione, esposto immediatamente prima del prospetto di conto economico complessivo.
- il conto economico complessivo viene presentato con un prospetto separato e, partendo dal risultato d'esercizio, evidenzia le altre componenti previste dallo IAS 1.
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative, sono espressi in migliaia di Euro (mediante arrotondamento matematico di ogni singola voce), come consentito dallo IAS 1 al paragrafo 53, salvo dove diversamente specificato.

## 2.3 Criteri di valutazione

### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, inclusivo degli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. Il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e il ripristino dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei Fondi per rischi e oneri. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto Fondi rischi e oneri.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione delle immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica, quando sostenuti, sono direttamente imputati a conto economico. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività stessa, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *"component approach"*.

La vita utile stimata per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

	Anni
Impianti e macchinari	5
Attrezzature industriali e commerciali	4

I terreni non sono ammortizzati.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività aziendali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso, il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati con contratti di *lease back* sono iscritte tra le passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono considerate come leasing operativi. I costi riferiti a tali leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

#### Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o produzione delle immobilizzazioni immateriali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Anni
Brevetti, concessioni, licenze e diritti simili	Durata del brevetto, della concessione e/o della licenza
Software	3

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

#### Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali

Ad ogni data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza d'indicatori di riduzione del valore delle attività materiali e delle attività immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale

dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla “*cash generating unit*” cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore d'iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

#### **Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti**

Al momento della loro iniziale rilevazione, la Società classifica le attività finanziarie in una delle seguenti categorie in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa del singolo strumento, tenendo conto del modello di business adottato dalla Società, coerentemente con il nuovo IFRS 9:

- valutati a costo ammortizzato;
- valutati a *fair value* con contropartita a conto economico complessivo;
- valutati a *fair value* con contropartita a conto economico.

Al fine di individuare le caratteristiche dei flussi di cassa la Società effettua il cosiddetto SPPI test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*).

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data delle relative operazioni. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società che le deteneva ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

L'unica fattispecie presente all'interno della Società riguarda i crediti e finanziamenti attivi.

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce “Crediti commerciali e altri crediti”. Tali crediti sono iscritti al costo di transazione, nel rispetto dell'IFRS 15, in assenza di componenti finanziarie significative e sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Alla chiusura di ogni esercizio la Società rileva un fondo svalutazione per le perdite attese sui crediti commerciali e altre attività finanziarie valutate a costo ammortizzato e sulle attività derivanti da contratti (iscritte alla voce lavori in corso su ordinazione). Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 9, la Società adotta un modello di *impairment* basato sulle perdite attese (cosiddetto *Expected Credit Losses*) tenendo conto di obiettive evidenze relative al rischio di perdita di un credito e utilizzando un approccio *forward looking* per tutte le altre posizioni. Ai fini della determinazione delle perdite attese, nei casi che non sono oggetto di valutazione del rischio di perdita in modo specifico, la Società tiene conto di tutte le informazioni ragionevolmente ottenibili senza costi eccessivi in funzione di eventi passati, di situazioni correnti e di previsioni sulle condizioni future. In considerazione delle caratteristiche dei crediti e delle altre attività derivanti da contratto la società adotta il modello di *Expected Credit Losses* basato su dodici mesi. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce “Accantonamenti e svalutazioni”.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni nelle società controllate, collegate e in altre imprese sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. Il costo di acquisto comprende qualunque onere direttamente attribuibile all'acquisto della partecipazione, quali i compensi professionali corrisposti a consulenti finanziari, legali, nonché a periti e altri consulenti.

Nel caso di perdita di controllo nelle partecipazioni con mantenimento di una partecipazione residua, in assenza di una specifica disciplina nei principi di riferimento ai fini della redazione del bilancio civilistico, la Società ha adottato un criterio di contabilizzazione coerente con quello previsto e adottato per la redazione del bilancio consolidato. Pertanto, il valore di costo della partecipazione residua è misurato a *fair value*, alla data della perdita del controllo, con imputazione a conto economico della eventuale plusvalenza/ minusvalenza derivante dalla misurazione a *fair value* della quota di partecipazione residua.

In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile delle stesse, definito come il maggiore tra il *fair value* della partecipazione, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico.

Ai fini dell'*impairment test* il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche valutative.

Il valore in uso è determinato applicando il criterio del "*Discounted Cash Flow - asset side*" che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla partecipazione, inclusi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento.

#### **Finanziamenti erogati dalla controllante alle controllate, che non maturano interessi**

I finanziamenti erogati dalla Società alle controllate, che non maturano interessi, rientrano nelle casistiche disciplinate dall'OPI 9 "Trattamento contabile dei finanziamenti e delle garanzie infragruppo nei bilanci separati". In tali casi, la differenza tra il *fair value* del finanziamento e il suo valore nominale è rilevata a incremento del valore della partecipazione alla stregua di una contribuzione in natura effettuata nei confronti del soggetto che ha ricevuto il finanziamento.

#### **Cassa e altre disponibilità liquide**

Comprende denaro, depositi bancari o presso altri istituti finanziari disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto.

#### **Debiti commerciali, finanziari e altri debiti**

I debiti commerciali, finanziari e altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato. I debiti verso finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società che li ha contratti abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

#### **Benefici ai dipendenti**

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi da erogare al dipendente quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Di conseguenza, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base ad un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del *fair value* delle attività del piano.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse che scaturisce dalla curva dei rendimenti medi dei titoli di stato in circolazione nel mese della data di valutazione, emessi nella valuta in cui la passività sarà liquidata, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti nel conto economico complessivo per competenza nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

#### **Fondi rischi e oneri**

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Le passività potenziali, contabilizzate separatamente come passività nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale, sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio descritto sopra per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

#### **Riconoscimento dei ricavi**

La Società analizza i contratti sottoscritti con la clientela al fine di individuare le obbligazioni sottostanti. Nel caso in cui un contratto includa più beni e/o servizi la Società valuta se queste componenti debbano essere rilevate distintamente o meno in base all'IFRS 15. Tenuto conto delle caratteristiche dei contratti sottoscritti dalla Società non sono individuabili contratti con obbligazioni multiple.

Con riferimento ad ogni obbligazione di fare contenuta nei contratti la Società valuta se queste rispondano a criteri di rilevazione dei ricavi nel corso del tempo previsti dall'IFRS 15; i relativi ricavi sono rilevati in base allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo *cost to cost*, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

Negli altri casi rileva il ricavo in funzione del momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene o servizio.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e si riferiscono alla vendita di beni e alla fornitura di servizi che costituiscono l'attività tipica della Società. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici futuri siano conseguiti dalle società della Società.

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono acquisiti a conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo relativo al prodotto venduto, normalmente coincidente con la spedizione della merce al cliente e la presa in carico della stessa da parte di quest'ultimo.

I ricavi per la fornitura di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento del controllo derivante dal completamento del servizio fornito.

I ricavi comprendono solamente i flussi lordi di benefici economici ricevuti o ricevibili dalla So-

cietà in nome e per conto proprio. Di conseguenza, i corrispettivi riscossi per conto terzi sono esclusi dai ricavi.

#### **RICAVI DIVERSI**

I ricavi per la vendita di beni diversi dall'energia elettrica e dal gas naturale e le altre prestazioni di servizi sono rilevati nel momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene, che coincide generalmente con il momento della spedizione e al completamento della prestazione.

#### **Riconoscimento dei costi**

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

#### **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di beni idonei alla capitalizzazione tra i cespiti della Società sono anch'essi capitalizzati come parte del costo del bene, con inizio dalla data in cui la Società comincia a sostenere i costi e il finanziamento a decorrere e fino alla data in cui il bene finanziato è idoneo all'utilizzo.

#### **Imposte**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Ai fini IRES, la Società, unitamente ad alcune delle controllate italiane, ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale in qualità di consolidante fiscale. A tal proposito, è stato stipulato un contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite tra le società aderenti.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte, non correlate al reddito, sono incluse tra gli altri costi operativi.

#### **Operazioni con parti correlate**

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

#### **Dividendi percepiti**

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea della società che ne decide la distribuzione.

#### **Dividendi distribuiti**

La distribuzione di dividendi ai soci della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci stessi.

Attività e passività classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti e i gruppi di attività in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita piuttosto che tramite l'uso continuativo. La valutazione delle attività viene effettuata al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti e gruppi di attività in dismissione con contropartita a conto economico. Le Attività e le Passività possedute per la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

### 3. Principi contabili di recente emanazione

#### Principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2018:

- IFRS 9 - *Strumenti finanziari*. Le modifiche introdotte dal nuovo principio, che sostituisce lo IAS 39, sono sintetizzate di seguito:
  - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
  - con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
  - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).
- IFRS 15 - *Revenue from contracts with customers*. Il principio richiede di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque *step*. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti.
- *Annual improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*. Tale documento è stato emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016 e recepito dall'Unione Europea a febbraio 2018. Tali miglioramenti comprendono modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione e IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, miglioramenti che sono applicabili dal 1 gennaio 2018. Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti nel testo dei relativi principi.
- Emendamento all'IFRS 2: "*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*". Emendamenti pubblicati dallo IASB in data 20 giugno 2016 e recepiti dall'Unione Europea a febbraio 2018. Il documento contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*.
- Emendamento allo IAS 40: "*Regarding transfers of investment property*". Documento emesso dallo

IASB in data 8 dicembre 2016 e recepito dall'Unione Europea a marzo 2018. Le modifiche chiariscono i requisiti relativi ai trasferimenti in acquisto o vendita di investimenti immobiliari.

- Emendamento all'IFRIC 22: "*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*". Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016 e recepito dall'Unione Europea a marzo 2018. Tale modifica stabilisce quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni in valuta estera che prevedono corrispettivi pagati o incassati anticipatamente.

L'adozione dei suddetti principi contabili non ha avuto impatti significativi nel presente bilancio d'esercizio della Capogruppo.

#### **Principi contabili applicabili dopo il 31 dicembre 2018 e non adottati in via anticipata dalla Società**

A partire dal 1° gennaio 2019 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

- IFRS 16 - *Leases*, che è destinato a sostituire lo IAS 17 - *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining Whether an Arrangement Contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases-Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo standard stabilisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (diritto di utilizzo) su un bene allo scopo di distinguere il contratto di *lease* dall'accordo per l'erogazione di un servizio, identificando le seguenti caratteristiche: identificazione del bene, diritto di sostituzione dello stesso, diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo di quel bene e diritto di decidere l'utilizzo del bene sottostante. Il principio stabilisce un solo modello di rilevazione e valutazione del contratto di *lease* per l'utilizzatore, laddove è richiesta la rilevazione dell'*asset* sotto contratto di *lease*, inclusi i *lease* operativi, come attività nello stato patrimoniale in contropartita delle passività finanziarie; lo stesso rende anche possibile non rilevare come *lease* i contratti in cui il bene abbia un valore basso e i contratti di *lease* la cui durata sia uguale o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, il principio non introduce alcuna significativa modifica per il *lessor*. Il principio è applicabile dal 1 gennaio 2019.
- Emendamento all'IFRS 9 "*Prepayment Features with Negative Compensation*". In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'emendamento all'IFRS 9 per affrontare alcune tematiche circa l'applicabilità e la classificazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" in merito a determinate attività finanziarie con la possibilità di rimborso anticipato. Inoltre, lo IASB chiarisce alcuni aspetti circa la contabilizzazione di passività finanziarie a seguito di modifiche delle stesse.
- IFRIC 23 "*Uncertainty over Income Tax Treatments*" (Regolamento 2018/1595). L'interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 7 giugno 2017 e applicabile dal 1° gennaio 2019, ha l'obiettivo di chiarire i requisiti in tema di *recognition* e *measurement* previsti dallo IAS 12 nell'ipotesi di incertezza normativa circa il trattamento delle imposte sui redditi.
- Emendamento allo IAS 28 "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*" (Regolamento 2019/237). In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'emendamento allo IAS 28, applicabile dal 1° gennaio 2019, per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 '*Financial Instruments*' per interessi a lungo termine in società controllate o *joint venture* incluse in investimenti in tali entità per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto.

Gli Amministratori hanno svolto delle analisi che, seppur non terminate, fanno ritenere che la futura adozione di tali principi non produrrà impatti rilevanti sul bilancio della Società. In particolare, con riferimento all'IFRS 16, la Società ha scelto di applicare il principio con il metodo retrospettivo semplificato, iscrivendo l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio relativamente agli affitti nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea**

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall' IFRS Ic):

- “*Annual improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle*”. In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli *Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*, che includono modifiche allo IAS 12 *Income Taxes*, allo IAS 23 *Borrowing Costs*, all'IFRS 3 *Business Combination* e all'IFRS 11 *Joint Arrangements*. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. È comunque consentita la loro applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 19, “*Employee benefits- Plan amendment, curtailment or settlement*”. In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha emesso tale emendamento con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le disposizioni dell'*Amendment* allo IAS 19 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- IFRS 14 “*Regulatory deferral accounts*”. Il 30 gennaio del 2014, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Lo standard non è stato ancora omologato dall'Unione Europea.
- Emendamento allo IAS 1 and IAS 8 *on definition of materiality*. L'emendamento è stato pubblicato dallo IASB in data 31 ottobre 2018 e prevede una diversa definizione di “*material*”, ovvero: “*Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary users of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity*”. Le modifiche sono efficaci per i periodi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o da data successiva.
- Emendamento allo IFRS 3 “*Business combinations*”. Lo IASB ha emesso in data 22 ottobre 2018 il documento “*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*” volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2020. E' consentita applicazione anticipata.
- Emendamento al “*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*”. Pubblicato in data 29 marzo 2018 ed applicabile dal 1 gennaio 2020, avente l'obiettivo di aggiornare i riferimenti al quadro sistematico presenti negli IFRS, essendo quest'ultimo stato rivisto dallo IASB nel corso del 2018.

Da una prima disamina, gli Amministratori ritengono che, l'eventuale futura adozione di tali principi non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio della Capogruppo.

## **4. Stime e assunzioni**

La predisposizione dei bilanci richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili, da parte degli Amministratori, che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di sti-

ma, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

#### **Riduzione di valore delle attività**

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede l'esercizio di valutazioni soggettive, da parte degli amministratori, basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché derivanti dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la direzione della Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Sulle base delle valutazioni fatte dal *management* della Società, non emergono indicatori che possano determinare una riduzione delle attività a vita utile definita.

#### **Imposte anticipate**

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Gli altri fondi per rischi e oneri si riferiscono principalmente a quelli relativi alle probabili passività per sanzioni e interessi su debiti scaduti verso l'Erario. Gli accantonamenti sono effettuati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di redazione del bilancio, sentito il parere dei legali.

## **5. Gestione dei rischi finanziari**

---

Il coordinamento e il monitoraggio dei principali rischi finanziari è accentrato presso la tesoreria di Fintel Energia Group la quale, all'occorrenza, fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e per l'utilizzo di strumenti finanziari. La politica di gestione dei rischi della Società è caratterizzata principalmente da:

- definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- monitoraggio dei risultati conseguiti;
- diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

#### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2018 e 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

<b>RISCHIO DI CREDITO</b>		
€ migliaia	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Altre attività non correnti	1	2
Crediti finanziari verso controllate e collegate	16.324	15.953
Crediti commerciali	1.344	1.888
Crediti per imposte correnti	0	165
Altre attività correnti	4.380	4.839
<b>Totale lordo</b>	<b>22.049</b>	<b>22.847</b>
F.do svalutazione crediti commerciali	0	(0)
<b>Totale</b>	<b>22.049</b>	<b>22.847</b>

I crediti finanziari verso controllate e collegate si riferiscono a quelli verso società del Gruppo. Tali finanziamenti sono stati concessi in particolar modo per la realizzazione di progetti nell'ambito delle energie rinnovabili.

I crediti commerciali sono relativi in particolar modo a crediti per servizi addebitati alle controllate. Il rischio di insolvenza è controllato centralmente dalla funzione *credit controller* che verifica costantemente l'esposizione creditizia della Società, monitora gli incassi dei crediti commerciali e verifica, attraverso, lo svolgimento di analisi qualitative e quantitative del merito creditizio.

Le altre attività correnti includono le i crediti verso controllate per consolidato fiscale e IVA di gruppo ai quali si aggiungono i crediti verso controllate e collegate per dividendi deliberati nel 2017 e nei precedenti esercizi e parzialmente incassati. Le altre attività correnti presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

#### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla Società. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dalla Società in quanto la direzione amministrativa monitora periodicamente la posizione finanziaria netta della stessa attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e in uscita, sia consuntive sia previsionali. In tal modo, la Società mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi, al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business*, garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società stessa, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2018 e 2017. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi, ove applicabile, sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

al 31 dicembre 2018				
€ migliaia	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti vs banche per anticipi sbf	8			
Finanziamenti a m. l.t.	0	500	2.093	895
Debiti commerciali	281			
Altre passività correnti	7.307			
Altre passività non correnti		1.429	2.367	3.641
<b>Totale</b>	<b>7.596</b>	<b>1.929</b>	<b>4.461</b>	<b>4.537</b>

al 31 dicembre 2017				
€ migliaia	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti vs banche per anticipi sbf	7			
Finanziamenti a m. l.t.	0		1.500	1.000
Debiti commerciali	212			
Altre passività correnti	7.773			
Altre passività non correnti		1.518	1.829	5.031
<b>Totale</b>	<b>7.992</b>	<b>1.518</b>	<b>3.329</b>	<b>6.031</b>

L'analisi delle passività finanziarie suddivise per scadenze mette in evidenza un decremento dei debiti entro un anno al 31 dicembre 2018 rispetto al precedente esercizio, a seguito principalmente della riduzione delle altre passività correnti per effetto del pagamento di parte dei debiti per IVA scaduti.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra riportato e meglio illustrato nella precedente Nota 2.1 (possibilità di riscadenziamento dei debiti scaduti verso l'Erario iscritti tra le passività correnti, che al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 1,9 milioni), nonché dell'esistenza di attività finanziarie a breve, in particolare crediti commerciali e altre attività correnti per complessivi Euro 8.073 migliaia, oltre che di disponibilità liquide per Euro 187 migliaia, si ritiene che la Società sarà in grado di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

#### Rischio di mercato

Nell'esercizio della sua operatività, la Società risulta potenzialmente esposta al seguente rischio di mercato:

- rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

#### Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposta la Società è originato dai debiti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono Fintel Energia a un rischio correlato alle variazioni del *fair value* del debito a loro volta connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio di *cash flow* originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario della Società, alla luce di quanto specificato analizzando il rischio di liquidità, è rappresentato unicamente dai finanziamenti ottenuti nel corso del 2017 e del 2018, che non maturano interessi, in quanto rientranti nelle agevolazioni concesse alle imprese comprese nel cratere del terremoto.

Alla luce di quanto sopra menzionato, gli effetti di una variazione nei tassi di interesse nei prossimi dodici mesi non hanno nessun impatto nel contesto del bilancio della Società.

La politica della Società, fino ad oggi, non essendo necessaria, è stata di non attivare specifiche forme di copertura del rischio di tasso di interesse, né di utilizzare strumenti derivati.

Non si esclude tuttavia che in futuro tale politica non sia oggetto di revisione e non si addivenga

alla decisione di implementare operazioni di copertura dei rischi di tassi di interesse, totale o parziale, su basi sistematiche.

### Rischio di capitale

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Inoltre, la Società si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Fintel Energia monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto ("*gearing ratio*"). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, inclusi finanziamenti correnti e non correnti, ove presenti, e dell'esposizione bancaria netta. Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

I "*gearing ratio*" al 31 dicembre 2018 e 2017 sono presentati nella seguente tabella:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Debiti finanziari non correnti	3.175	2.500
Debiti finanziari correnti	8	7
Disponibilità liquide	(187)	(158)
<b>Debito netto (A)</b>	<b>2.996</b>	<b>2.349</b>
<b>Patrimonio netto (B)</b>	<b>8.537</b>	<b>8.668</b>
<b>Capitale investito netto (C=A+B)</b>	<b>11.534</b>	<b>11.017</b>
<b>Gearing ratio (A/C)</b>	<b>26,0%</b>	<b>21,3%</b>

Il "*gearing ratio*" si incrementa a seguito del nuovo finanziamento ricevuto nel corso dell'esercizio. Si sottolinea che nella determinazione di questo rapporto, non si è tenuto conto dei crediti finanziari verso le società del Gruppo, che portano la Società da una posizione di indebitamento finanziario netto ad una posizione finanziaria netta positiva sia al 31 dicembre 2018 che al 31 dicembre 2017.

## 6. Attività e passività finanziarie per categoria

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie della Società per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value*, al 31 dicembre 2018 e 2017:

al 31 dicembre 2018					
€ migliaia	Costo ammortizzato	Fair value a conto economico complessivo	Fair value a conto economico	Hedge accounting	Totale
Altre attività non correnti	1				1
Crediti verso controllate e collegate	16.324				16.324
Crediti commerciali	1.344				1.344
Altre attività correnti	4.380				4.380
Disponibilità liquide	187				187
<b>Totale</b>	<b>22.236</b>				<b>22.236</b>
Debiti finanziari non correnti	3.175				3.175
Debiti finanziari correnti	8				8
Altre passività non correnti	7.436				7.436
Debiti commerciali	281				281
Altri debiti verso controllante e controllate	1.732				1.732
Altre passività correnti	5.575				5.575
<b>Totale</b>	<b>18.207</b>				<b>18.207</b>

al 31 dicembre 2017					
€ migliaia	Costo ammortizzato	Fair value a conto economico complessivo	Fair value a conto economico	Hedge accounting	Totale
Altre attività non correnti	2				2
Crediti verso controllate e collegate	15.461				15.461
Crediti commerciali	2.380				2.380
Altre attività correnti	4.839				4.839
Disponibilità liquide	158				158
<b>Totale</b>	<b>22.840</b>				<b>22.840</b>
Debiti finanziari non correnti	2.500				2.500
Debiti finanziari correnti	7				7
Altre passività non correnti	8.377				8.377
Debiti commerciali	212				212
Altri debiti verso controllante e controllate	1.641				1.641
Altre passività correnti	6.132				6.132
<b>Totale</b>	<b>18.870</b>				<b>18.870</b>

## 7. Informazioni su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Di seguito vengono riassunte le garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali rilasciate dalla Società in favore di terzi e di società controllate.

### a) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle forniture di energie elettrica e gas naturale

L'ammontare massimo di tali garanzie è pari al valore del fatturato di energia elettrica e gas degli ultimi tre mesi verso la controllata Fintel Gas e Luce da parte di due diversi fornitori. L'esposizione massima al 31 dicembre 2018 è pari al valore del debito iscritto nel bilancio della controllata verso tali fornitori che è pari a Euro 1.122 migliaia.

### b) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle accise

Ammontano a circa Euro 285 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 285 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferiscono a fidejussioni sottoscritte con alcuni istituti di credito a garanzia dei tributi dovuti sui quantitativi di gas naturale e di energia elettrica che si prevede vengano immessi in consumo mensilmente nel territorio nazionale.

### c) Canoni di leasing operativo

Di seguito si dettagliano i canoni di *leasing* operativo relativi ai canoni da pagare sugli immobili in locazione, suddivisi per orizzonte temporale, che saranno versati dalla Società negli esercizi futuri.

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Meno di 1 anno	68	50
Tra 1 e 5 anni	100	54
Oltre 5 anni	9	0
<b>Totale</b>	<b>177</b>	<b>105</b>

## STATO PATRIMONIALE

### 8. Attività materiali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 sono dettagliabili come segue:

al 31 dicembre 2018									
€ migliaia	Costo storico iniziale	F.do Amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Impianti e macchinari	74	(66)	8	0	(2)		74	(69)	5
Altri beni	383	(352)	32	9	(13)	(1)	391	(364)	27
<b>Attività Materiali</b>	<b>458</b>	<b>(418)</b>	<b>40</b>	<b>9</b>	<b>(15)</b>	<b>(1)</b>	<b>465</b>	<b>(433)</b>	<b>32</b>

al 31 dicembre 2017									
€ migliaia	Costo storico iniziale	F.do Amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Impianti e macchinari	74	(64)	10	0	(3)		74	(66)	8
Altri beni	378	(336)	42	5	(15)	0	383	(352)	32
<b>Attività Materiali</b>	<b>452</b>	<b>(400)</b>	<b>52</b>	<b>5</b>	<b>(18)</b>	<b>0</b>	<b>458</b>	<b>(418)</b>	<b>40</b>

### 9. Partecipazioni in società controllate e collegate

La voce "Partecipazioni in società controllate e collegate" risulta dettagliabile come segue:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>		
Energogreen Renewables Srl	1.199	1.199
Pollenza Sole Srl	202	202
Qualitagro Società agricola forestale a rl	228	202
Agroenergie Società agricola Srl	114	114
Minieolica Marchigiana Srl	39	39
Fintel Toscana Srl	133	122
Fintel Energija AD	38	38
Civita Energy Srl	65	46
Molinetto Srl	10	10
Territorio Sviluppo & Sinergie Srl	126	112
Energogreen Doo	0	5
Bore Chienti Srl	10	10
Fintel Gas e Luce Srl	741	741
	<b>2.904</b>	<b>2.839</b>
<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>		
Selsolar Monte San Giusto Srl	1.333	1.518
	<b>1.333</b>	<b>1.518</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.237</b>	<b>4.357</b>

Le variazioni della voce “Immobilizzazioni finanziarie” rispetto al 31 dicembre 2017 sono di seguito dettagliate.

Al 31 dicembre 2018									
€ migliaia	%	31/12/17	Incrementi	Riclassifiche	Rivalutazioni	Decrementi	Svalutazioni	31/12/18	%
<i>Partecipazione in imprese controllate</i>									
Energogreen Renewables Srl	51%	1.199						1.199	51%
Pollenza sole Srl	51%	202						202	51%
Qualitagro società agricola forestale a rl	100%	202	27					228	100%
Agroenergie società agricola Srl	51%	114						114	51%
Minieolica Marchigiana Srl	51%	39						39	51%
Fintel Toscana Srl	99%	122	11					133	100%
Fintel Energija AD	100%	38						38	94%
Civita Energy Srl	100%	46	19					65	100%
Molinetto Srl	100%	10						10	100%
Territorio Sviluppo & Sinergie Srl	100%	112	14					126	100%
Energogreen Doo	51%	5				(5)		0	51%
Bore Chienti Srl	100%	10						10	100%
Fintel Gas e Luce Srl	100%	741						741	100%
		<b>2.839</b>	<b>70</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(5)</b>	<b>0</b>	<b>2.904</b>	
<i>Partecipazione in imprese collegate</i>									
Selsolar Monte San Giusto Srl	40%	1.518					(185)	1.333	40%
		1.518	0	0	0	0	(185)	1.333	
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>4.357</b>	<b>70</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(5)</b>	<b>(185)</b>	<b>4.237</b>	

In data 16 marzo 2018 è stata ceduto il 51% detenuto nella società Energogreen Doo. Tale cessione ha comportato un effetto positivo sul risultato di periodo pari a Euro 21 migliaia.

Si segnala, che la partecipazione nella collegata Selsolar Monte San Giusto Srl è stata oggetto di svalutazione per Euro 185 migliaia, al fine di tenere conto del graduale decremento del plusvalore stimato in sede di cessione del 60 per cento a SEL SpA e riferito ai flussi di cassa derivanti dalla vendita di energia e ai contributi, nel tempo residuo di vita degli impianti fotovoltaici di proprietà della società.

Di seguito si riportano i dati sintetici tratti dai bilanci delle società controllate, direttamente e indirettamente, precisando che si tratta di dati tratti dai bilanci redatti secondo i principi contabili locali adottati dalle controllate e dalla collegata.

€ migliaia					
Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale (*)	Patrimonio netto al 31/12/2018 (**)	Risultato d'esercizio al 31/12/2018 (***)	% Possesso
<i>Partecipazioni in Imprese controllate:</i>					
Agroenergie Società Agricola Srl	Pollenza (MC)	50	18	(23)	51%
Civita Energy Srl	Pollenza (MC)	10	(76)	(70)	100%
Bore Chienti Srl	Pollenza (MC)	10	(17)	(6)	100%
Fintel Gas e Luce Srl	Pollenza (MC)	100	886	137	100%
Fintel Toscana Srl	Pollenza (MC)	10	(20)	(9)	100%
Minieolica Marchigiana Srl	Pollenza (MC)	10	0	12	51%
Pollenza Sole Srl	Pollenza (MC)	33	2.257	788	51%
Territorio Sviluppo & Sinergie Srl	Pollenza (MC)	10	(10)	(24)	100%
Energogreen Renewables Srl	Pollenza (MC)	100	1.004	(57)	51%
Qualitagro Società Agricola Forestale a rl	Pollenza (MC)	100	17	(24)	100%
Molinetto Srl	Pollenza (MC)	10	106	90	100%
Fintel Energija AD	Belgrado (Serbia)	36	4.415	(297)	94%
MK Fintel Wind AD	Belgrado (Serbia)	308	(5.310)	(3.403)	51%
Energobalkan Doo	Belgrado (Serbia)	3.006	3.841	275	51%
Vetropark Dunav 1 Doo	Belgrado (Serbia)	0	(10)	(2)	51%
Vetropark Dunav 3 Doo	Belgrado (Serbia)	0	(10)	(2)	51%
Vetropark Kula Doo	Belgrado (Serbia)	2.608	4.290	1.093	51%
Vetropark Ram Doo	Belgrado (Serbia)	0	(10)	(2)	51%
Energogreen LTD	Kensington, London (UK)	0	0	0	26%
Vetropark Torak Doo	Belgrado (Serbia)	2	(12)	(6)	51%
Vetropark Kosava 2 Doo	Belgrado (Serbia)	22	6	(3)	51%
MK Fintel Wind Holding Doo	Belgrado (Serbia)	0	437	726	51%
Fintel Russian Ventures Doo	Uljanovsk (Russia)	1	(0)	(1)	93%
<i>Partecipazioni in Imprese collegate:</i>					
Selsolar Monte San Giusto Srl	Bolzano	10	(499)	(144)	40%
(*)	I valori delle società serbe sono convertiti al cambio Euro/Dinari serbi storico				
(**)	I valori delle società serbe sono convertiti al cambio Euro/Dinari serbi del 31/12/2018				
(***)	I valori delle società serbe sono convertiti al cambio medio Euro/Dinari serbi del 2018				

Si segnala che non si sono ravvisati indicatori tali da far ritenere necessaria una ulteriore svalutazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rispetto a quanto precedentemente evidenziato.

## 10. Crediti verso controllate, collegate

### e controllanti non correnti e correnti

La voce “Crediti verso controllate, collegate e controllanti” iscritta al 31 dicembre 2018 tra le attività non correnti, ammonta a Euro 13.975 migliaia (Euro 14.212 migliaia al 31 dicembre 2017) ed è costituita da crediti finanziari verso le controllate pari ad Euro 9.417 migliaia, da crediti verso la collegata Selsolar Monte San Giusto Srl per Euro 4.550 migliaia e crediti verso la controllante per Euro 8 migliaia.

La voce “Crediti verso controllate, collegate e controllanti” iscritta al 31 dicembre 2018 tra le attività correnti, ammonta a Euro 2.349 migliaia (Euro 1.741 migliaia al 31 dicembre 2017) ed è costituita da crediti per interessi sui finanziamenti verso le controllate pari ad Euro 2.303 migliaia e da crediti verso la collegata Selsolar Monte San Giusto Srl per Euro 46 migliaia.

In generale, i finanziamenti concessi alle controllate sono rimborsabili a richiesta della Capogruppo; tuttavia, gli stessi sono esposti tra i crediti non correnti in quanto non si prevede la richiesta di rimborso degli stessi nell’esercizio 2019.

I crediti finanziari concessi alle controllate italiane, ad eccezione di alcuni crediti per complessivi Euro 450 migliaia circa, sono fruttiferi e maturano interessi in ragione del costo medio dell’indebitamento di Fintel Energia più uno spread di 100 *basispoint*.

Relativamente ai finanziamenti concessi alla controllata Fintel Energija nel corso del 2015, anch’essi sono fruttiferi e maturano interessi in ragione di un tasso fisso stabilito nella misura del 6%.

Per ulteriori dettagli relativi ai finanziamenti concessi alle controllate, si rimanda alla Nota 35 relativa ai rapporti con parti correlate, del presente bilancio.

I crediti verso la collegata Selsolar Monte San Giusto Srl (precedentemente Energogreen) pari ad Euro 4.550 migliaia sono relativi al finanziamento concesso alla stessa collegata. Il valore in oggetto si riferisce al 100% del finanziamento concesso, pur essendone stato ceduto con clausola pro solvendo a SEL Srl (ora Alperia SpA) il 60%. Si segnala che tale 60% è controbilanciato dal debito di pari importo verso la SEL Srl iscritto nelle altre passività non correnti.

## 11. Imposte anticipate

La voce “imposte anticipate”, al 31 dicembre 2018, ammonta a Euro 900 migliaia (Euro 1.033 migliaia al 31 dicembre 2017). Di seguito si riporta la movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

al 31 dicembre 2018					
€ migliaia	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	972		(85)		888
Interessi passivi non deducibili	47				47
Perdite fiscali riportabili	61		(61)		0
Altro	(47)	3	10	(1)	(34)
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>1.033</b>	<b>3</b>	<b>(135)</b>	<b>(1)</b>	<b>900</b>

al 31 dicembre 2017					
€ migliaia	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	972				972
Interessi passivi non deducibili	47				47
Perdite fiscali riportabili	243	8	(191)		61
Altro	(65)	6	(6)	19	(47)
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>1.197</b>	<b>14</b>	<b>(197)</b>	<b>19</b>	<b>1.033</b>

Gli Amministratori ritengono che le imposte anticipate iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2018 siano recuperabili attraverso gli imponibili fiscali futuri attesi.

## 12. Crediti commerciali

I “crediti commerciali” al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 1.344 migliaia (Euro 1.888 migliaia al 31 dicembre 2017).

Gli stessi si riferiscono a quelli verso le controllate/collegate per riaddebiti di servizi e interessi.

Per ulteriori dettagli relativi ai crediti verso le società controllate, si rimanda alla Nota 35 relativa ai rapporti con parti correlate, del presente bilancio.

## 13. Altre attività correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2018 e 2017:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso controllate e collegate per consolidato fiscale e IVA di Gruppo	3.866	3.098
Crediti verso controllate e collegate per dividendi	250	1.484
Imposte e addizionali erariali energia elettrica	97	103
Ratei e risconti attivi	66	62
Imposte e addizionali erariali gas	29	30
Altri crediti	72	62
<b>Altre attività correnti</b>	<b>4.380</b>	<b>4.839</b>

La fluttuazione delle altre attività correnti è riconducibile alla riduzione dei crediti per dividendi verso controllate e collegate, parzialmente compensato dai maggiori crediti di natura fiscale verso le stesse società.

I crediti per dividendi da ricevere sono relativi a crediti per dividendi deliberati nel corso del 2018 e dei precedenti esercizi, ma non ancora incassati alla chiusura dell'esercizio da parte della controllata Fintel Gas e Luce per Euro 100 migliaia e della controllata Civita Energy per Euro 150 migliaia.

## 14. Disponibilità liquide

La voce “disponibilità liquide” al 31 dicembre 2018 e 2017 è composta come segue:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari	186	153
Cassa	1	5
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>187</b>	<b>158</b>

Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il loro valore contabile.

I depositi bancari non sono soggetti a vincoli d'uso.

Ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario, sono escluse le transazioni di carattere finanziario e di investimento che sono state effettuate senza movimentazione dei flussi di cassa.

## 15. Patrimonio netto

Il "patrimonio netto" al 31 dicembre 2018 e 2017 è rappresentato nella tabella seguente:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Capitale sociale	2.561	2.561
Riserva sovrapprezzo azioni	5.958	6.383
Riserva legale	149	149
Riserva benefici dipendenti – piani definiti	1	(1)
Utile (Perdita) d'esercizio	(132)	(426)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.537</b>	<b>8.668</b>

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 2.561.209, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 25.612.092 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

### Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva si movimenta nel corso dell'esercizio per effetto dell'utilizzo per copertura perdite. Ammonta complessivamente a Euro 5.958 migliaia.

### Riserva legale

La riserva non presenta modifiche rispetto al 31 dicembre 2018 ed è pari a Euro 149 migliaia.

### Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti

Tale voce si riferisce agli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo IAS 19. L'ammontare lordo di tale riserva è negativo per Euro 1 migliaia.

Per maggiori informazioni sulla movimentazione delle voci di patrimonio netto avvenuta nel 2017 e nel 2018, si rimanda al relativo prospetto di bilancio.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine e la possibilità di utilizzazione:

€ migliaia			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei due esercizi precedenti
Natura/ Descrizione	31/12/2018	Possibilità di utilizzo	
Capitale	2.561	B	
Riserva legale	149	B	
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.958	A-B-C (*)	937
Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti	(1)		
A: per aumento di capitale sociale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.			
* Distribuibile nel limite di Euro 5.826 migliaia			

Si rileva che al termine del periodo analizzato, la Società non possedeva azioni proprie.

## 16. Benefici ai dipendenti

La voce "Benefici ai dipendenti", pari a Euro 84 migliaia al 31 dicembre 2018 e a Euro 75 migliaia al 31 dicembre 2017, accoglie il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica italiana.

Il trattamento di fine rapporto si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Saldo iniziale	75	409
Conferimento a Fintel gas e Luce		(346)
Accantonamenti - "Service cost"	10	10
Accantonamenti - "Interest cost"	1	1
Utili/perdite attuariali	(2)	1
<b>Saldo finale</b>	<b>84</b>	<b>75</b>

L'incremento di tale voce è da ricondurre agli accantonamenti di periodo.

Il "service cost" è imputato a conto economico, tra i costi del personale. La componente finanziaria è imputata ad oneri finanziari. La componente relativa agli utili (perdite) attuariali, è rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Nella tabella sottostante sono riportate le principali ipotesi adottate per la valutazione del trattamento di fine rapporto.

	31/12/2018	31/12/2017
Tasso annuo attualizzazione	1,97%	1,61%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%	1,00%

I dipendenti della Società al 31 dicembre 2018 sono pari a n.3 unità, con una media dell'esercizio pari a 3.

## 17. Fondi per rischi e oneri

I “fondi per rischi e oneri”, pari a Euro 546 migliaia al 31 dicembre 2018, contro Euro 758 migliaia al 31 dicembre 2017, si riferiscono, interamente a quanto stanziato complessivamente a copertura di eventuali sanzioni e interessi sui debiti IVA scaduti e accise.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Al 31 dicembre 2018					
€ migliaia	31/12/2017	Increm.	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2018
Fondo rischi e spese future	758	54	(42)	(223)	546
<b>Totale</b>	<b>758</b>	<b>54</b>	<b>(42)</b>	<b>(223)</b>	<b>546</b>

Il fondo rischi e spese future si riferisce prevalentemente a quanto stanziato dalla Capogruppo a copertura di eventuali sanzioni e interessi sui debiti IVA scaduti e accise. I “Decrementi” del 2018 si riferiscono agli utilizzi a seguito dei pagamenti effettuati. Le “Riclassifiche” si riferiscono ai giroconti effettuati ad altre passività correnti e non correnti per tener conto delle rateizzazioni ottenute.

In merito alle sanzioni relative ai debiti scaduti per accise, si precisa che con sentenza n° 409/2015, depositata in data 10 febbraio 2015, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello proposto dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Milano, e relativi al pagamento delle indennità di mora, interessi e sanzioni per errato versamento delle rate in acconto delle accise relative ai mesi di marzo/dicembre 2011. In particolare, tali sanzioni e indennità sono conseguenti al mancato accoglimento da parte dell'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Milano, dell'istanza di richiesta di adeguamento degli acconti di accise gas, al fine allineare la rata in acconto alle effettive quantità di gas immesse in consumo e fatturate ai clienti finali. Tali sanzioni e indennità sono state calcolate dall'Agenzia delle Dogane sulla differenza tra l'ammontare delle rate definite sulla base del fatturato dell'anno precedente e quanto effettivamente liquidato dalla Società. Difatti, come risultante ex post dalla dichiarazione di consumo riferita all'anno 2011, l'imposta effettivamente dovuta per il periodo in questione, pari a Euro 170 migliaia, è risultata essere inferiore non solo a quella inizialmente calcolata sulla base del meccanismo sopracitato (pari a Euro 3.480 migliaia) ma anche all'importo indicato nell'istanza di adeguamento presentata e documentata dalla Società, pari a Euro 360 migliaia. L'ammontare complessivo della passività associata a tali atti impositivi dell'Agenzia delle Dogane al 30 giugno 2018 risulta essere pari a circa 0,66 milioni di Euro. Avverso la sopracitata sentenza è stato presentato in data 8 settembre 2015 il ricorso in Cassazione. Stante le fondate motivazioni a supporto, sulla base del parere favorevole dei legali incaricati, gli Amministratori della Società ritengono esistenti i presupposti giuridici necessari per ottenere l'annullamento degli atti impositivi sopramenzionati e il contestuale annullamento delle sanzioni e interessi indebitamente irrogate, non valutando, pertanto, come probabile la passività potenziale.

Inoltre, con sentenza n° 2152/2015, depositata in data 19 maggio 2015, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello proposto dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Bergamo, e relativi al pagamento delle accise, indennità di mora, interessi e sanzioni in relazione al mancato versamento delle rate di acconto sull'accisa di gas naturale relativi al mese di marzo 2010 e ai mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 2011. In particolare, le sanzioni e le indennità sono conseguenti alla mancata compensazione dei crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti di altri uffici dell'Agenzia delle Dogane, che avrebbe determinato il versamento di minori importi delle rate in acconto, e, conseguentemente, minori sanzioni e indennità. L'ammontare complessivo della passività associata a tali atti impositivi dell'Agenzia delle Dogane, per sanzioni e indennità, è pari a Euro 0,3 milioni di Euro. Tuttavia, avverso la predetta sentenza è in corso di predisposizione il ricorso in Cassazione, in quanto gli Amministratori della Società ritengono esistenti i presupposti giuridici necessari per incardinare il giudizio di legittimità, ottenere l'annullamento degli atti impositivi sopramenzionati e il contestuale annullamento, totale o parziale, delle sanzioni e interessi indebitamente irrogate.

Infine si segnala che con sentenze n° 5065/2016 e n° 5927/2016 la Commissione Tributaria Re-

gionale di Milano ha accolto i ricorsi presentati dalla Capogruppo avverso gli atti impositivi ricevuti dall'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Bergamo, e relativi al pagamento delle accise, indennità di mora, interessi e sanzioni in relazione al mancato versamento delle rate di acconto sull'accisa di gas naturale per i mesi da gennaio a dicembre 2012, con conseguente riconoscimento della compensazione parziale tra i crediti e debiti fino alla concorrenza dei debiti esistenti, l'annullamento delle sanzioni e delle indennità di mora e annullamento dei provvedimenti originariamente impugnati.

Si dà atto, inoltre, che sono stati presentati ulteriori ricorsi avverso atti impositivi delle Agenzie delle Dogane, in particolare di Milano, attualmente pendenti presso le competenti Commissioni Tributarie Provinciali o Regionali, per i quali, sulla base del supporto documentale e del parere dei legali incaricati, gli Amministratori reputano esistenti valide ragioni per ottenere l'annullamento degli stessi, tenuto anche conto della possibilità di poter usufruire della definizione agevolata sino al 31 marzo 2018 prevista dalla Legge di Stabilità del 2016, con conseguente scomputo delle sanzioni previste nelle cartelle.

Si sottolinea inoltre come nel corso del primo semestre del 2018 la Capogruppo ha aderito alla definizione agevolata per tutte le cartelle relative ad accise energia elettrica e gas, i cui effetti principali consistono nella cancellazione delle sanzioni e interessi di mora ancora dovuti, nel pagamento in 18 mesi esclusivamente del debito per imposte e nella rinuncia a tutti i contenziosi in essere con l'Agenzia delle Dogane.

## 18. Altre passività non correnti

Le "altre passività non correnti" ammontano a Euro 7.436 migliaia, al 31 dicembre 2018, e ad Euro 8.377 migliaia, al 31 dicembre 2017, e sono dettagliate come segue:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Debiti per accise e IVA	4.722	5.663
Altre passività non correnti	2.715	2.715
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>7.436</b>	<b>8.377</b>

Al 31 dicembre 2018, le altre passività non correnti accolgono debiti per accise e debiti per IVA che, per effetto di rateizzazioni ottenute, saranno pagati a partire da gennaio 2020 e altri debiti verso il gruppo SEL connessi all'incasso della cessione del 60% del credito finanziario verso Selsolar Montesangiusto con la formula pro solvendo senza il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici (Euro 2.715 migliaia).

La riduzione di tale voce è principalmente attribuibile alla riduzione dei debiti per accise e IVA a seguito della riclassifica fra le passività correnti di quelle che verranno pagate nel 2019.

## 19. Debiti finanziari non correnti e Debiti finanziari correnti

La composizione dei "debiti finanziari non correnti" e dei "debiti finanziari correnti" al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 è riportata nelle tabelle che seguono:

<b>DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI</b>		
€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Mutui	3.175	2.500
<b>Totale</b>	<b>3.175</b>	<b>2.500</b>

<b>DEBITI FINANZIARI CORRENTI</b>		
€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Debiti vs banche per anticipi sbf e scoperti di conto corrente	8	7
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>7</b>

I debiti finanziari non correnti includono i finanziamenti concessi rispettivamente nel 2017 e nel 2018 a favore della Capogruppo e si riferiscono alle agevolazioni concesse alle imprese localizzate nel cratere del sisma 2016. Gli stessi sono stati utilizzati interamente per il pagamento dell'IVA riferito agli anni 2018, 2017 e 2016. Tali finanziamenti sono stati erogati rispettivamente da Unicredit Banca (debito residuo al 31 dicembre 2018 pari a Euro 2.296 migliaia) e da UBI Banca (debito residuo al 31 dicembre 2018 pari a Euro 879 migliaia), prevedono un periodo di preammortamento di 2 anni e sono garantiti da Cassa Depositi e Prestiti. Non è prevista, inoltre, la corresponsione di interessi. Tali finanziamenti sono stati attualizzati sulla base dei tassi di mercato alla data dell'ottenimento.

Per l'analisi della posizione finanziaria netta si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Nella tabella seguente è riportata il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie, con la separata evidenza di quelle che hanno comportato flussi di cassa e sono quindi riportate nel rendiconto finanziario, nella sezione "flussi da attività di finanziamento", rispetto alle altre variazioni che non determinano impatti di carattere monetario.

€ migliaia	01/01/2017	Flussi finanz.	Transazioni non monetarie	31/12/2017
		Flussi netti	Conferimento Fintel gas e luce	
Debiti verso banche per anticipi, scoperti e altro	21	(4)	(9)	7
Mutui passivi	1.498	2.500	(1.498)	2.500
<b>Totale</b>	<b>1.519</b>	<b>2.496</b>	<b>(1.507)</b>	<b>2.507</b>

€ migliaia	01/01/2018	Flussi finanz.	Transazioni non monetarie	31/12/2018
		Flussi netti	Conferimento Fintel gas e luce	
Debiti verso banche per anticipi, scoperti e altro	7	1		8
Mutui passivi	2.500	675		3.175
<b>Totale</b>	<b>2.507</b>	<b>676</b>	<b>0</b>	<b>3.183</b>

## 20 Debiti commerciali

I "debiti commerciali", pari a Euro 281 migliaia al 31 dicembre 2018 e a Euro 212 migliaia al 31 dicembre 2017, si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi fornite alla Società.

## 21. Crediti e Debiti tributari

La voce “debiti tributari” è pari ad Euro 31 migliaia al 31 dicembre 2018 (pari a Euro 65 migliaia al 31 dicembre 2017), a fronte di crediti tributari pari a Euro 0 migliaia (Euro 165 migliaia al 31 dicembre 2017).

## 22. Altri debiti verso controllate e controllanti

Il dettaglio di questa voce è riassunto nella tabella sotto allegata:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso controllate per consolidato fiscale/IVA	1.732	1.641
<b>Altri debiti verso controllate, collegate e controllanti</b>	<b>1.732</b>	<b>1.641</b>

## 23. Altre passività correnti

La voce “altre passività correnti”, pari a Euro 5.575 migliaia al 31 dicembre 2018 e a Euro 6.132 migliaia al 31 dicembre 2017, comprende principalmente debiti diversi verso Enti e amministrazioni pubbliche, istituti di previdenza e altro.

Il dettaglio di tale voce è riassunto nella tabella sotto allegata:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Erario c/IVA	4.077	5.692
Debiti per accise in rateizzazione	651	0
Accise/addizionale regionale gas naturale	161	161
Ratei passivi	20	21
Debiti verso dipendenti	27	29
Debiti verso INPS/INAIL	18	17
Debiti verso erario per ritenute	18	17
Accise/addizionali per energia elettrica	22	86
Debiti v/amm.ri o sindaci per emolumenti	16	16
Altri debiti	565	92
<b>Altre passività correnti</b>	<b>5.575</b>	<b>6.132</b>

Il saldo risulta essere in riduzione rispetto a quello dell’esercizio precedente. Il debito per IVA al 31 dicembre 2018 accoglie un importo scaduto e non rateizzato pari ad Euro 1.923 migliaia (Euro 3.924 migliaia al 31 dicembre 2017). Tale riduzione è sostanzialmente dovuta ai pagamenti effettuati nel corso del primo semestre di parte dell’IVA scaduta del 2015 e all’ottenimento della rateizzazione per il saldo dello stesso anno.

Come evidenziato già nella Relazione semestrale e nel paragrafo della continuità aziendale delle presenti note esplicative, la principale causa del mancato pagamento del debito per IVA risiede nei ritardi con i quali gli incassi sono realizzati. Tutto ciò, stante i significativi investimenti fatti dalla Società anche a supporto delle società del Gruppo operanti nel settore delle energie rinnovabili, ha causato i suddetti ritardi nell’effettuazione dei pagamenti dovuti.

I debiti per accisa in rateizzazione si riferiscono a quelli conseguenti la richiesta di rottamazione effettuata nel 2018.

## CONTO ECONOMICO

### 24. Ricavi delle vendite

La voce in oggetto è pari a Euro 779 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 912 migliaia al 31 dicembre 2017). Tale saldo include le rifatturazioni effettuate nei confronti delle controllate per l'attività svolta di direzione e coordinamento. Si precisa che sino al 31 dicembre 2017 i ricavi correlati a prestazioni nei confronti delle società del Gruppo erano riclassificati nella voce "altri ricavi".

### 25. Costi per materie prime

La voce comprende tutti i costi, certi o stimati, inerenti l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprensive dei costi accessori di acquisto.

Tale voce ammonta a Euro 57 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 134 migliaia al 31 dicembre 2017.

### 26. Costi per servizi

La voce comprende tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria d'impresa. Il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi 2018 e 2017 è riassunto nella tabella seguente:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Consulenze	352	373
Costi operativi borsa	115	91
Competenze sindaci	60	61
Canone di assistenza software	47	55
Affitti passivi	24	27
Canoni per leasing operativi	24	39
Spese postali e telefoniche	23	27
Compensi agli amministratori indipendenti	20	27
Pubblicità e sponsorizzazioni	13	15
Altri costi	75	94
<b>Totale Costi per servizi</b>	<b>755</b>	<b>809</b>

Si evidenzia che la voce costi per consulenze accoglie gli onorari percepiti dalla società di revisione (Euro 101 migliaia nel 2018 e Euro 100 migliaia nel 2017), i costi per consulenze legali e fiscali e per l'attività di recupero crediti (Euro 80 migliaia nel 2018 e Euro 107 migliaia nel 2017).

### 27. Costi per il personale

Il "costo per il personale" passa da Euro 626 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 639 migliaia nell'esercizio 2018 ed include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e contratti collettivi e i compensi riconosciuti agli amministratori, comprensivi dei relativi contributi.

Il numero medio dei dipendenti della Società, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, ripartito per categoria è indicato nella tabella che segue:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2018	2017
Impiegati	1	1
Quadri	1	1
Dirigenti	1	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

Tale tabella non include il numero degli amministratori, i cui compensi sono comunque inclusi nella voce “Costo del personale” per un importo pari a Euro 379 migliaia nel 2018 e pari a Euro 377 migliaia nel 2017.

## 28. Ammortamenti

Tale voce accoglie gli ammortamenti delle attività materiali che ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 16 migliaia.

## 29. Accantonamenti e altre svalutazioni

La voce “accantonamenti e svalutazioni” include l'accantonamento ai Fondi rischi e oneri per Euro 54 migliaia, iscritti nell'esercizio 2018, a fronte di eventuali sanzioni e interessi sui debiti IVA scaduti ed altri rischi (vedi anche precedente Nota 17).

## 30. Altri costi

Gli “altri costi” passano da Euro 56 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 68 migliaia nell'esercizio 2018.

## 31. Oneri finanziari

Gli “oneri finanziari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 sono dettagliabili come segue:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Interessi su altri debiti	128	2
Oneri finanziari su TFR	1	1
Commissioni per fidejussioni su altre operazioni	8	3
Commissioni bancarie	8	19
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>145</b>	<b>25</b>

Nel corso del 2018 si registra un incremento degli interessi sugli altri debiti per i maggiori oneri finanziari per le rateizzazioni in essere con l'Erario. A tal riguardo si precisa che nel 2017, a seguito dei provvedimenti in favore delle imprese collocate all'interno del cratere del sisma, tali rateizzazioni risultavano essere sospese.

### 32. Proventi finanziari

I “proventi finanziari”, pari a Euro 877 migliaia al 31 dicembre 2018 e a Euro 603 migliaia al 31 dicembre 2017 accolgono, prevalentemente, interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati a favore delle società del Gruppo (Euro 504 migliaia nel 2018 e Euro 528 migliaia nel precedente esercizio).

Si rinvia alla Nota 35 per maggiori dettagli sugli interessi da finanziamenti a società del Gruppo.

### 33. Proventi / (Oneri) da partecipazioni

I proventi netti da partecipazione sono relativi ai dividendi deliberati da alcune controllate nel corso del 2018, pari ad Euro 165 migliaia (Euro 83 migliaia nel 2017), alla plusvalenza realizzata dalla cessione della Energogreen Doo per Euro 21 migliaia, al netto della svalutazione della collegata Selsolar Monte San Giusto Srl per Euro 185 migliaia.

### 34. Imposte

Le imposte dell'esercizio sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Esse sono dettagliate nella tabella che segue:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/2017
Sopravvenienze passive per imposte anni precedenti	1	0
IRAP dell'esercizio	32	22
Oneri/ (Proventi) da consolidato fiscale	(111)	(210)
Imposte (anticipate)/differite	132	191
<b>Totale imposte</b>	<b>54</b>	<b>4</b>

Si ritiene opportuno precisare che Fintel Energia e le controllate Agroenergie Srl, Civita Energy Srl, Energogreen Renewables Srl, Pollenza Sole Srl, Mineolica Marchigiana Srl, Qualitagro S.c.arl, Fintel Toscana Srl, Territorio Srl e Molinetto Srl hanno aderito al regime di tassazione di gruppo ex artt. 117 e seguenti del TUIR (c.d. consolidato fiscale).

Il *tax rate* teorico a carico della Capogruppo per l'esercizio 2018 è pari al 24%. Di seguito si riporta la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate con il *tax rate* teorico della Capogruppo, e quelle effettivamente imputate a bilancio:

€ milioni	Imposte	Aliquota %
<b>Imposte all'aliquota teorica della Capogruppo</b>	<b>(0,02)</b>	<b>24,0</b>
Effetto IRAP	0,03	(40,8)
Imposte esercizi precedenti	0,00	(1,0)
Differenze permanenti e altri effetti	0,04	(51,6)
<b>Imposte effettive Gruppo</b>	<b>0,05</b>	<b>(69,3)</b>

### 35. Rapporti con parti correlate

Come precedentemente evidenziato, la Società è controllata dalla Hopafi Srl, detenuta a sua volta, per il 90%, da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, e per il rimanente 10%

dal Sig. Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Di seguito si riassumono le transazioni effettuate dalla Società verso parti correlate durante l'esercizio 2018. Tutte le transazioni con parti correlate sono poste in essere a valori definibili sostanzialmente di mercato.

#### Rapporti con la controllante

Al 31 dicembre 2018 la Società ha crediti verso la controllante pari ad Euro 8 mila, esposti tra le attività non correnti.

Non sono intercorse altre transazioni con la controllante nel corso del 2018.

#### Rapporti tra società facenti parte del Gruppo Fintel

I rapporti intercorsi con le società controllate e collegate sono dettagliati nella seguente tabella:

CONTROLLATE										
Controparte	Costi		Ricavi			Crediti			Debiti	
	Commerciali	Altro	Commerciali	Finanziari	Altro	Commerciali	Finanziari	Altro	Commerciali	Finanziari
€ migliaia										
Agroenergie Srl	-	-	10	1	-	10	58	35	-	-
Bore Chienti Srl	-	-	3	0	-	3	16	-	-	(0)
Civita Energy Srl	-	-	16	27	-	16	816	209	-	(3)
Energogreen Renewables Srl	-	-	70	24	-	318	1.165	-	-	(197)
Fintel Energija AD	-	-	246	160	-	497	3.592	-	-	-
Fintel Gas e Luce Srl	(5)	(99)	340	-	-	340	-	3.480	(104)	(316)
Fintel Toscana Srl	-	-	5	11	-	5	326	-	-	(7)
Minieolica Marchigiana Srl	-	-	10	5	-	13	150	-	-	(44)
MK Fintel Wind Holding Doo	-	-	-	110	-	-	1.985	-	-	-
Molinetto Srl	-	-	14	50	-	14	1.252	105	-	(74)
Pollenza Sole Srl	-	-	49	52	-	49	1.757	269	-	(1.403)
Qualitagro Società Agricola forestale a rl	-	-	6	16	-	7	598	6	-	-
Territorio Srl	-	-	6	2	-	6	42	-	-	(3)
<b>Totale</b>	<b>(5)</b>	<b>(99)</b>	<b>774</b>	<b>458</b>	<b>-</b>	<b>1.276</b>	<b>11.759</b>	<b>4.105</b>	<b>(104)</b>	<b>(2.048)</b>

COLLEGATE										
Controparte	Costi		Ricavi			Crediti			Debiti	
	Commerciali	Altro	Commerciali	Finanziari	Altro	Commerciali	Finanziari	Altro	Commerciali	Finanziari
€ migliaia										
Monte San Giusto Srl	-	-	-	46	-	-	4.596	12	-	(2.715)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>46</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.596</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>(2.715)</b>

Per quanto riguarda le caratteristiche dei crediti finanziari, si rinvia a quanto detto nella precedente Nota 10.

Inoltre, il *management* della controllante e parte della struttura tecnico-amministrativa della stessa hanno svolto una serie di attività a supporto dello sviluppo del *business* nel quale operano le controllate. In virtù di ciò, una parte dei costi riferiti al suddetto personale è stata ribaltata su tali controllate per un importo pari Euro 596 migliaia.

#### Rapporti con società correlate al Gruppo Fintel

Nel corso del 2018, Fintel Energia ha intrattenuto rapporti di diversa natura con la società Giga Srl posseduta da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, per il 90% del capitale sociale e, per il rimanente 10% del capitale sociale, da Alcide Giovannetti. Tali rapporti hanno riguar-

dato, prevalentemente, le attività di gestione e di mantenimento del sito web della Società, le attività di gestione della piattaforma di collegamento remoto dei procacciatori d'affari alla struttura informativa della Società e la gestione del programma di fatturazione della Società. L'importo totale fatturato a Fintel Energia nel periodo di riferimento è di Euro 35 migliaia.

#### **Compensi agli Amministratori**

Nel corso dell'esercizio 2018, il compenso rilevato a favore dell'Amministratore Delegato è stato pari a Euro 238 migliaia (Euro 238 migliaia nel 2017), mentre il compenso rilevato a favore degli altri amministratori della Società è stato pari a complessivi Euro 92 migliaia (Euro 99 migliaia nel 2017). Si evidenzia che Tiziano Giovannetti svolge il ruolo di amministratore unico in alcune delle società controllate da Fintel Energia senza percepire ulteriori compensi.

### **36. Informativa ai sensi della Legge n. 124/2017**

---

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla Legge 124/2017, art. 1, comma 125, come di seguito riportato:

- Finanziamento infruttifero (rientrante nelle agevolazioni concesse alle imprese localizzate nel cratere del sisma 2016), per un ammontare finanziato di Euro 988.711 ricevuto da UBI Banca.

Si precisa che i benefici ricevuti sono stati riepilogati attraverso il principio della cassa e, pertanto, le informazioni di cui sopra riepilogano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici che sono stati incassati/compensati nel corso dell'esercizio 2018, senza tener conto della relativa competenza economica.

### **37. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

---

Non sono presenti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.





# Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD. CIV.**

**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA FINTEL ENERGIA GROUP S.p.A.**

Sede legale Via Enrico Fermi, 19 - 62010 Pollenza (MC)

La presente relazione è stata approvata collegialmente e depositata presso la sede della società nel rispetto del termine civilistico dei 15 giorni che precedono la data prevista per la prima seduta dell'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio qui oggetto di commento.

L'Organo amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 13 maggio 2019:

- – progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- – relazione sulla gestione;
- – progetto di bilancio consolidato di gruppo.

## **Premesse generali**

### **1. Quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale**

Si espone che in base alla delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti della "FINTEL ENERGIA GROUP S.p.A.", Borsa Italiana ha ammesso le azioni ordinarie della società alle negoziazioni AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; il relativo documento di ammissione è datato 19 marzo 2010.

### **2. Oggetto e contenuto della Relazione**

La presente relazione fa stato relativamente alle evidenze emerse nell'espletamento delle funzioni e delle attività attribuite a questo Collegio Sindacale.

Il Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame riflette l'andamento della gestione della società, con una unitaria esposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, dettagliatamente illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione, nei Prospetti contabili e nelle Note illustrative.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

In particolare riferiamo e segnaliamo quanto segue:

**Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto**

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a numero una assemblea dei soci ed a numero cinque adunanze del Consiglio di Amministrazione, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento e accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- le informazioni richieste dall'art. 2381, quinto comma, Cod. Civ., sono state fornite con le periodicità stabilite dalla legge e/o dallo statuto sociale in occasione sia delle riunioni periodiche, sia negli incontri informali;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- la revisione legale dei conti, prevista dall'articolo 2409-bis del Cod. Civ., è stata affidata alla società PriceWaterhouseCoopers S.p.A.;
- nel corso dell'esercizio abbiamo intrattenuto un costante scambio d'informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PriceWaterhouseCoopers S.p.A, dal quale non sono emersi dati ed informazioni tali da essere evidenziati nella presente relazione;
- essendo in scadenza il mandato della società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio ha espresso proposta motivata e favorevole al rinnovo del mandato di revisione alla predetta società, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 13, comma 1, e 17, comma 1, D.Lgs. n. 39/2010 nonché dall'art. 27, comma 9, D.Lgs. n. 135/2016. Tale proposta motivata verrà depositata unitamente alla presente relazione, affinché sia la direzione aziendale che i Soci possano essere adeguatamente informati prima dell'assemblea chiamata a nominare e/o rinnovare gli organi sociali e la società di revisione incaricata del controllo contabile;
- non abbiamo ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione e dall'Amministratore Delegato in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società infragruppo. Si segnala che il bilancio contiene indicazione delle operazioni effettuate a condizioni normali con parte correlate;
- la società di Revisione ha espresso un giudizio sul bilancio senza rilievi, con ciò attestando che lo stesso è conforme alle norme che disciplinano il bilancio;
- non risultano presentate denunce ai sensi dell'art. 2409 Cod. Civ.;
- per quanto concerne l'assolvimento degli obblighi degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato, ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, il Collegio ha scambiato informazioni con l'Organismo di Vigilanza, sulla base delle quali è emerso che non sono state riscontrate violazioni nel corso dell'esercizio ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

**Attività di vigilanza sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, amministrativo e contabile**

- Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali. Il Collegio ha verificato che le operazioni aziendali non fossero viziata da estraneità all'oggetto sociale, da contrasto con lo Statuto e, inoltre, che non fossero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o che, comunque, non fossero manifestamente imprudenti od azzardate o in potenziale conflitto di interesse. Tale attività del Collegio è stata posta in essere senza effettuare controlli di merito sull'opportunità e/o convenienza delle scelte operate, in quanto di esclusiva competenza dell'organo amministrativo;
- Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni sia dai responsabili delle funzioni sia dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- il Collegio ha preso atto che la Società ha adeguato le proprie procedure al Regolamento Europeo 2016/679 in materia di Privacy;
- si rappresenta che la società controllata Fintel Gas e Luce srl per l'anno 2018 non era tenuta alla nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione o di un sindaco unico o di un collegio sindacale, non avendo superato per due esercizi consecutivi i limiti dimensionali di cui all'art. 2435 bis, né essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controllando una società obbligata alla revisione legale dei conti. Tale società, a seguito dello scorporo - avvenuto in data 07.12.2016 - delle *business unit* di commercializzazione di energia elettrica, gas e telefonia, ha acquisito importanti asset immateriali già iscritti in bilancio alla controllante Fintel Energia Group, che consistono in:
  - immobilizzazioni immateriali per "lista clienti" di complessivi euro 400 migliaia (al netto degli ammortamenti dell'esercizio per euro 112 migliaia). La predetta lista clienti si è generata dal processo di *purchase price allocation* per il quale si rimanda alle Note illustrative del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018, specificatamente al paragrafo "Attività immateriali" e alle Note n. 10;
  - immobilizzazioni immateriali per "avviamento" di euro 2.423 migliaia, che deriva, originariamente, dalla fusione per incorporazione della società Ress s.r.l. nella stessa controllante Fintel e risulta essere pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento effettuato dalla Società per l'acquisto del ramo d'azienda Ress e, dall'altra parte, il valore netto delle attività e delle passività della Ress.

Il Collegio espone che in data 13 maggio 2019 il C.d.A. della "Fintel Energia Group S.p.A.", nella sua attività di direzione e coordinamento, ha discusso ed approvato il piano industriale della controllata "Fintel Gas & Luce S.r.l.". In tale occasione, al Collegio Sindacale sono state consegnate copie del predetto piano industriale e di un documento relativo ai calcoli e alle risultanze dell'*impairment test*, redatto in conformità dello IAS 36 ed avente ad oggetto il suddetto avviamento. Dalle risultanze del test emerge che il valore recuperabile stimato dell'unità generatrice di cassa, cui l'avviamento si riferisce, eccede il relativo valore contabile al 31 dicembre 2018, presentando peraltro un ampio margine. Questo consente il mantenimento nel bilancio della controllata Fintel Gas e Luce srl del valore contabile dell'avviamento e, nel bilancio della Capogruppo Fintel Energia Group spa, dell'iscrizione al valore contabile della partecipazione nella società controllata. Il Collegio, verificata la

validità della metodologia usata (Discounted Cash Flow), ampiamente accettata nella prassi aziendale, ed esaminati i procedimenti di calcolo utilizzati dal C.d.A. per determinare il valore economico delle *business units* della società controllata, prende atto dei risultati dell'*impairment test* e non ha alcun rilievo da formulare, anche con riferimento a quanto disposto dall'art. 2426 comma 5 cod. civ., per quanto riguarda l'iscrizione del valore dell'avviamento nel bilancio della società controllata.

Il Collegio inoltre, prende atto che:

1. il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della proroga, prevista dalla legge e dallo statuto sociale, per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2018, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2019;
2. il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 13 maggio 2019;
3. in pari data, vale a dire 13 maggio 2019, è stata convocata l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018;
4. i documenti relativi sono stati trasmessi dall'organo amministrativo in data 13 maggio 2019 per l'assemblea dei Soci, la cui prima convocazione è stata fissata per il giorno 14 giugno 2019.

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 in merito al quale riferisce quanto segue.

Il bilancio d'esercizio 2018 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS-IFRS), come previsto dal regolamento (CE) n. 1606/2002 e successive modifiche ed integrazioni, e tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, così come per l'esercizio precedente.

Non essendo demandato al Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, Cod. Civ..

Le operazioni infragruppo o con parti correlate risultano descritte nelle Note Esplicative e nella Relazione sulla Gestione, cui il Collegio Sindacale rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda il risultato dell'esercizio 2018, pari ad una perdita di euro 132 migliaia, il Collegio rileva che esso è dovuto all'iscrizione di un saldo negativo relativo alle imposte correnti e anticipate per euro 54 migliaia che va a sommarsi al risultato prima delle imposte, avente segno negativo di euro 78 migliaia.

**Conclusioni**

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la Società di Revisione, preso atto della sua Relazione che esprime un giudizio senza riserve sul bilancio e sulla sua coerenza con la Relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio e sulla Relazione della gestione che, conseguentemente, e per quanto di propria specifica competenza, risultano pienamente suscettibili della vostra approvazione.

Pollenza, 30 maggio 2019

Il Collegio sindacale

*Dott. Massimo Magnanini - Presidente*

*Dott. Alberto Pettinari - Sindaco effettivo*

*Dott. Andrea Carbini - Sindaco effettivo*

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Massimo Magnanini', the middle one is 'Alberto Pettinari', and the bottom one is 'Andrea Carbini'. The signatures are written in a cursive, flowing style.



# Relazione della Società di Revisione



## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli Azionisti di  
Fintel Energia Group SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fintel Energia Group SpA (di seguito, anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fintel Energia Group SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio d'esercizio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95120 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010***

Gli Amministratori di Fintel Energia Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 30 maggio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Giuseppe Ermocida'. The signature is fluid and cursive, with the first name 'Giuseppe' being more prominent than the last name 'Ermocida'.

Giuseppe Ermocida  
(Revisore legale)

# Informazioni generali e contatti

# Headquarters

**Sede Legale e Amministrativa**

Pollenza Fintel Energia Group SpA  
Via Enrico Fermi, 19  
62010 Pollenza (MC)  
Telefono +39 0733 201170  
Fax +39 0733 205098  
Numero Verde 800 979 215

**Sede Operativa Nord Italia**

Bergamo Via Vittore Ghislandi, 2 E/F  
24125 Bergamo  
Telefono +39 035 222213  
Fax +39 035 214374  
Numero Verde 800 121 959

**Informazioni commerciali e finanziarie**

Telefono +39 0733 201170  
Fax +39 0733 205098  
E-mail [info@fintel.bz](mailto:info@fintel.bz)

**Investor relations**

E-mail [ir@fintel.bz](mailto:ir@fintel.bz)

**Fintel Energia Group in rete**

Copia della presente relazione e di tutte le informazioni relative al Gruppo Fintel sono disponibili online  
→ [www.fintel.bz](http://www.fintel.bz)

Publicato il **30 maggio 2019**

Copia della presente relazione è disponibile online  
→ [www.fintel.bz/dati-finanziari](http://www.fintel.bz/dati-finanziari)

**Coordinamento Progetto**

Dott. Vincenzo Ciccone - CFO

**Concept e design**

Giulio Cesco Bolla



[www.fintel.bz](http://www.fintel.bz)

